

M&C S.p.A.
sede legale Torino – via Valeggio 41
sede operativa Milano – via Ciovassino 1/A
C.F. e Registro Imprese di Torino n. 09187080016
Capitale Sociale Euro 80.000.000,00 i.v.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di PER S.p.A.

**Relazione finanziaria annuale
al 31 dicembre 2013**

M & C S.p.A.

Presidente Onorario

Ing. Carlo De Benedetti

Consiglio di Amministrazione

Franco Girard (Presidente)
Corrado Ariaudo
Orazio Mascheroni
François Pauly
Marina Vaciago

Collegio Sindacale

Vittorio Ferreri (Presidente)
Pietro Bessi
Eugenio Randon

Società di Revisione

KPMG S.p.A.

Indice

Relazione sulla gestione	p. 1
Relazione del Collegio Sindacale	p. 9
Bilancio d'esercizio separato di M&C	p. 12
Prospetti contabili al 31 dicembre 2013	p. 13
<i>Note esplicative</i>	
Politiche contabili	p. 20
Informazioni sulla situazione patrimoniale-finanziaria	p. 30
Informazioni sul conto economico	p. 44
Altre Informazioni	p. 52
Attestazione del bilancio d'esercizio separato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni	p. 58
Relazione della società di revisione	p. 59
Bilancio individuale di M&C	p. 61
Prospetti contabili al 31 dicembre 2013	p. 62
<i>Note esplicative</i>	
Politiche contabili	p. 69
Informazioni sulla situazione patrimoniale-finanziaria	p. 78
Informazioni sul conto economico	p. 92
Altre Informazioni	p. 99
Attestazione del bilancio individuale ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni	p. 105
Relazione della società di revisione	p. 106
Relazione annuale sul sistema di Corporate Governance	p. 1

Relazione sulla gestione

Risultati di gestione del 2013

La gestione di M&C nell'esercizio 2013 si è concentrata sulle attività inerenti la partecipata Treofan, sull'analisi di alcune opportunità di investimento e sulla gestione della liquidità; in particolare M&C ha sottoscritto un impegno d'investimento di Euro 15,1 milioni in IDeA Efficienza Energetica e Sviluppo Sostenibile (“IDeA EESS”), fondo mobiliare chiuso di *private equity* gestito da IDeA Capital Funds Sgr S.p.A. (“IDeA Sgr”), società facente capo a DeA Capital S.p.A. e ha sottoscritto l'accordo di finanziamento soci del gruppo Treofan per un impegno pro-quota di M&C per complessivi Euro 16,5 milioni, di cui Euro 9,9 milioni versati nel dicembre 2013.

Bilancio d'esercizio separato di M&C S.p.A.

Le risultanze di gestione dell'esercizio 2013 evidenziano una perdita netta di Euro 1,6 milioni (perdita netta di Euro 1,8 milioni nel 2012), determinata dal saldo tra:

- a) proventi netti per Euro 1,0 milioni (proventi netti per Euro 1,9 milioni nel 2012); tale importo è la risultante fra due componenti di segno opposto: la prima positiva per Euro 2,0 milioni, derivante dalla gestione della liquidità, parzialmente compensata dall'altra, negativa per Euro 1,0 milioni, dovuta all'adeguamento del fondo IDeA EESS al NAV del 31 dicembre 2013, corrispondente agli interessi di equalizzazione e alle commissioni di gestione - di competenza 2013 e pregresse - versati a IDeA Sgr;
- b) costi di funzionamento per Euro 2,5 milioni (Euro 2,6 milioni nel 2012), costituiti da:
 - costi del personale per complessivi Euro 1,7 milioni (Euro 1,4 milioni nel 2012) di cui per il personale dipendente Euro 1,3 milioni ed Euro 0,4 milioni di competenza del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
 - prestazioni professionali, altre spese generali, ammortamenti e imposte per Euro 0,8 milioni (Euro 1,2 milioni nel 2012);
- c) costi per l'accantonamento di Euro 0,1 milioni al fondo rischi e oneri futuri, stanziato a seguito della verifica dell'Agenzia delle Entrate sull'IVA 2009 (nel 2012 erano stati accantonati Euro 1,1 milioni per la svalutazione del credito vantato nei confronti di Botto Fila).

Gli Amministratori hanno ritenuto di non contabilizzare effetti positivi per imposte anticipate sulla perdita fiscale degli esercizi precedenti in quanto l'attività svolta dalla Società e l'andamento dei mercati finanziari non permettono di quantificare gli imponibili fiscali futuri e la loro tempistica di realizzo con la ragionevole certezza necessaria per consentire l'iscrizione di crediti per imposte anticipate sulle perdite.

Al 31 dicembre 2013 le disponibilità finanziarie nette sono pari a Euro 26,6 milioni (Euro 41,3 milioni al 31 dicembre 2012), corrispondenti a Euro 0,07 per azione in circolazione e il patrimonio netto è di Euro 84,4 milioni (Euro 86,0 milioni al 31 dicembre 2012), corrispondente a Euro 0,21 per azione in circolazione.

Le disponibilità finanziarie nette sono costituite da attività finanziarie disponibili per la vendita, quali:

- (i) obbligazioni *high yield* quotate per Euro 2,3 milioni;
- (ii) azioni quotate per Euro 0,5 milioni;

e da crediti finanziari per depositi su conti correnti bancari per Euro 23,8 milioni.

La riduzione delle disponibilità finanziarie nette riflette principalmente il versamento della prima rata del finanziamento soci Treofan per Euro 9,9 milioni e i versamenti effettuati al 31 dicembre 2013 alla società di gestione del fondo IDeA EESS, per complessivi Euro 4,0 milioni, quali richiami di capitale e interessi di equalizzazione. Sia il credito per finanziamento soci, sia l'investimento nel fondo IDeA EESS, non sono caratterizzati da un grado di liquidità tale da poter essere considerati fra le disponibilità finanziarie e pertanto ne sono esclusi.

Nel portafoglio della Società al 31 dicembre 2013 sono inoltre iscritte per Euro 41,0 milioni la partecipazione del 41,6% nel capitale sociale di Treofan Holdings GmbH e per Euro 3,0 milioni le quote del fondo IDeA EESS.

Il valore della partecipazione Treofan Holdings GmbH si è incrementato di Euro 3,2 milioni rispetto al 31 dicembre 2012 a seguito dell'iscrizione al *fair value* dell'erogazione della prima *tranche* del finanziamento soci che M&C ha deliberato, unitamente a Goldman Sachs ed EBF & Associates, a supporto dei piani di sviluppo del gruppo Treofan (per maggiori dettagli sul trattamento contabile si rimanda alla sezione 1.3 delle note esplicative). Il finanziamento, per un importo complessivo di Euro 35 milioni, comporta per M&C un impegno pro-quota di Euro 16,5 milioni da erogare in due *tranche*, di cui la prima di Euro 9,9 milioni è stata versata il 20 dicembre scorso e la seconda di Euro 6,6 milioni è prevista per novembre 2014.

Nel bilancio al 31 dicembre 2013 il valore delle quote del fondo IDeA EESS corrisponde ai versamenti effettuati, pari a Euro 4,0 milioni (inclusivi delle commissioni di gestione pregresse) al netto degli interessi di equalizzazione, contabilizzati direttamente a conto economico per Euro 0,1 milioni e della riduzione del valore delle quote del fondo (NAV) di Euro 0,9 milioni, sostanzialmente riconducibile alle commissioni di gestione pagate al gestore del fondo.

L'impegno assunto da M&C con IDeA Sgr rappresenta il 15,1% della dimensione del fondo e riconosce a M&C il diritto di co-investire per un ulteriore 15% di ciascun investimento realizzato dal fondo, successivo alla data di sottoscrizione delle quote e la possibilità di accordarsi con IDeA Sgr per percentuali più alte in presenza di investimenti di importo superiore a Euro 10 milioni.

M&C partecipa al Comitato d'Investimento del fondo con due rappresentanti di cui uno senza diritto di voto e all'Advisory Board con un rappresentante. Al 31 dicembre 2013 M&C ha partecipato ai richiami di capitale di IDeA EESS per un importo complessivo di Euro 3,9 milioni; l'impegno residuo assunto da M&C con gli accordi del marzo 2013 corrisponde a Euro 11,2 milioni.

L'attività del fondo, iniziata nell'agosto 2011, è concentrata su investimenti in piccole e medie imprese manifatturiere e di servizi, operanti nel campo del risparmio energetico e dell'uso efficiente delle risorse naturali. Il portafoglio del fondo è attualmente costituito da: 1) il 48% di Domotecnica S.p.A. (*franchising* italiano indipendente di installatori termo-idraulici), per un corrispettivo complessivo pari a circa Euro 3,6 milioni, 2) il 10% in Elemaster S.p.A., primario operatore nel settore della progettazione e costruzione di apparati elettronici (Original Design Manufacturing e Electronic Manufacturing Service) per un corrispettivo di Euro 8,5 milioni e 3) il 29,9% di SMRE S.p.A. per un investimento complessivo di Euro 3,5 milioni; SMRE S.p.A. è un'azienda di *engineering* specializzata nella progettazione e realizzazione di sistemi industriali per il taglio e la lavorazione di tessuti e di componentistica per veicoli elettrici. Inoltre nel novembre 2013 IDeA EESS ha effettuato un nuovo investimento sottoscrivendo in qualità di promotore il 33% della *special purpose acquisition company* (SPAC) GreenItaly 1, veicolo societario costituito con l'obiettivo di reperire attraverso il collocamento e la conseguente ammissione alle negoziazioni sul sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia (Mercato Alternativo del Capitale) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., le risorse finanziarie necessarie e funzionali per porre in essere, un'operazione di acquisizione e/o aggregazione con una singola società operante in uno dei seguenti settori della *green economy*: *Agribusiness, Ecobuilding, Environmental Services, Green Chemistry, Lighting Solutions, Smart Energy, Wast Management, Water-air-noise treatment e White Biotech*. Il collocamento ha consentito una raccolta di Euro 35,0 milioni e le azioni ordinarie e i warrant di GreenItaly 1 sono negoziati sul mercato AIM Italia dal 27 dicembre 2013. IDeA EESS detiene il 10% del capitale di GreenItaly 1, per un investimento complessivo di Euro 3,9 milioni, di cui Euro 0,4 milioni relativi alle azioni speciali senza diritto di voto, ottenute quale socio promotore.

Bilancio individuale di M&C

Nel bilancio individuale, la valutazione della partecipazione ad influenza notevole (Treofan Holdings GmbH) avviene con il metodo del patrimonio netto, mentre nel bilancio d'esercizio separato è stato utilizzato, in continuità con il bilancio d'esercizio separato al 31 dicembre 2012, il metodo del costo. Il diverso principio di valutazione adottato oltre ad avere effetto sulla voce partecipazioni con un incremento di Euro 5,4 milioni, impatta anche sulle imposte differite per Euro 0,1 milioni, sulle riserve di patrimonio netto con un incremento di Euro 1,3 milioni e sul conto economico nella voce proventi da partecipazioni e titoli con ulteriori proventi per Euro 3,9 milioni.

Il bilancio individuale evidenzia quindi un utile netto d'esercizio di Euro 2,3 milioni (perdita di Euro 3,9 milioni nel 2012) e un patrimonio netto di Euro 89,7 milioni (Euro 91,2 milioni nel bilancio individuale al 31 dicembre 2012).

Il prospetto di riconciliazione fra il patrimonio netto e il risultato economico d'esercizio di M&C S.p.A. con quelli del bilancio individuale è il seguente:

	al 31 dicembre 2013	
	Patrimonio netto	Risultato 2013
(in migliaia di Euro)		
M&C S.p.A. - bilancio d'esercizio separato	84.364	(1.601)
Rettifiche da valutazione con il metodo del PN	5.292	3.949
M&C - bilancio individuale	89.656	2.348

Partecipazioni: andamento del periodo

Treofan Holdings GmbH

M&C è titolare di una partecipazione pari al 41,6% del capitale sociale di Treofan Holdings GmbH.

Stante la significatività della partecipazione, ancorché non di controllo, si forniscono le principali informazioni economico finanziarie consolidate del gruppo Treofan, rese disponibili dal management, relative al 2013 ed al 2012 e alle quali sono state apportate alcune modifiche al fine di migliorare la comparabilità a livello gestionale.

Il gruppo Treofan nel 2013 ha generato volumi di vendita pari a 153,9 mila tonnellate (172,1 mila tonnellate nel 2012) ed ha realizzato un fatturato di Euro 428,0 milioni (Euro 468,4 milioni nel 2012). L'EBITDA del gruppo nel 2013 ha registrato un miglioramento di Euro 1,0 milioni rispetto al 2012, passando da Euro 19,3 milioni ad Euro 20,3 milioni, attribuibile principalmente alla divisione europea.

Treofan Europa, il cui EBITDA è passato da Euro 9,4 milioni a Euro 10,4 milioni, ha beneficiato della strategia di riduzione dei volumi di *commodity* per circa 18 mila tonnellate (16% dei volumi totale), attraverso l'uscita ad ottobre 2012 dal contratto di *take-or-pay* relativo alla dismissione dello stabilimento di Liegi del 2010 e la chiusura a giugno 2013 di una linea di produzione dedicata ai prodotti a basso valore aggiunto dello stabilimento di Battipaglia, che ha consentito il miglioramento del mix prodotto, e dunque del margine di contribuzione unitario, oltre alla riduzione dei costi fissi; inoltre l'accordo con le rappresentanze sindacali dello stabilimento di Neunkirchen raggiunto a marzo 2013 ha permesso, tramite la riduzione di 90 unità, un ulteriore contenimento dei costi fissi.

Tali risultati positivi sono stati parzialmente compensati dagli effetti negativi dovuti a problemi di produzione verificatisi negli stabilimenti di Terni e di Neunkirchen (Germania) e dalla persistente debolezza della domanda di film per condensatori, uno dei prodotti a maggior marginalità del portafoglio del Gruppo.

Per contrastare questi problemi il management di Treofan ha intrapreso una serie di azioni tra cui la manutenzione straordinaria di alcune linee di produzione, che ha richiesto *inter alia* la sostituzione della catena di trasmissione di una linea a Terni, e la flessibilizzazione di una linea dedicata ai film per condensatori di Neunkirchen per la produzione di altri prodotti.

Il management Treofan continua inoltre ad essere impegnato nel processo di commercializzazione del Treopore, innovativo materiale con struttura a membrana sviluppato e brevettato da Treofan che trova applicazione nei condensatori di altissima fascia e come membrana di separazione nelle batterie agli ioni di litio, che ha richiesto una serie di modifiche alla produzione per soddisfare le specifiche di prodotto richieste dai potenziali clienti.

Sul mercato Americano la performance di Treofan continua ad essere positiva; infatti l'EBITDA è passato da Usd 13,4 milioni a Usd 13,8 milioni, con volumi e margine di contribuzione unitario in aumento a seguito della focalizzazione del *team* di *manager* sul ricco mercato nord americano e su film a più alta marginalità tra cui una nuova generazione di prodotti *oxo-degradabili*.

A dicembre 2013 M&C, con gli altri principali azionisti del Gruppo Treofan, Goldman Sachs e EBF & Associates, ha sottoscritto i contratti per l'erogazione di un finanziamento soci di complessivi Euro 35 milioni da versare pro-quota. Per M&C l'impegno assunto comporta un esborso complessivo di Euro 16,5 milioni da erogare in due tranches, di cui la prima di Euro 9,9 milioni versata il 20 dicembre 2013 e la seconda di Euro 6,6 milioni da versare a novembre 2014.

L'investimento da parte dei principali azionisti di Treofan è finalizzato al supporto delle azioni strategiche per lo sviluppo del Gruppo, tra cui la sostituzione di due linee di produzione a Neunkirchen con una nuova per la crescita nei segmenti di prodotto ad alto valore aggiunto, la commercializzazione del nuovo film ad alta tecnologia Treopore dedicato ai mercati delle batterie al litio, l'ulteriore riduzione dei costi negli stabilimenti europei e la penetrazione del mercato nord americano.

Le caratteristiche principali del finanziamento soci sono:

- subordinazione a tutti i debiti del Gruppo Treofan;
- tasso di interesse PIK (pagamento previsto alla data di estinzione del debito) connesso all'utile netto della società finanziata (stand alone) fino ad un massimo del 5% all'anno;
- scadenza 3 mesi dopo il rimborso della linea di credito *revolving* (descritta di seguito) concessa dal *pool* di banche.

Il finanziamento soci rientra nel più ampio processo di rifinanziamento del Gruppo Treofan, perfezionato il 20 dicembre 2013, che include 1) il rinnovo, per un importo di Euro 62 milioni e scadenza 31 dicembre 2016, della linea di credito revolving concessa nel 2010 da un gruppo di banche guidate da Deutsche Bank e HVB e 2) una garanzia concessa da OeKB per un finanziamento di Euro 15 milioni a copertura del 50% dell'investimento nella nuova linea di produzione.

Il rinnovo della linea di credito revolving è caratterizzato dalle seguenti caratteristiche principali:

- scadenza a fine dicembre 2016;
- tasso di interesse pari all'Euribor incrementato del 5%;
- garanzia in primo grado costituita da tutti gli *asset* del Gruppo Treofan ad esclusione della nuova linea di produzione;
- assenza di *covenant* finanziari.

A gennaio 2014 il management Treofan ha perfezionato l'accordo con il fornitore austriaco Andritz per la fornitura di una nuova linea da 8,7 metri la cui entrata in produzione presso lo stabilimento di Neunkirchen è prevista per fine 2015.

Al 31 dicembre 2013 l'indebitamento finanziario netto del gruppo Treofan, senza considerare il finanziamento soci erogato per Euro 21 milioni, è pari a Euro 33,4 milioni (Euro 25,5 milioni al 31 dicembre 2012).

Informazioni relative all'azionariato della Società

Non vi sono accordi parasociali in essere fra gli azionisti.

Le azioni ordinarie della Società sono quotate sul comparto MIV (Mercato degli *Investment Vehicles*), nel segmento riservato alle *Investment Companies*, gestito da Borsa Italiana.

Il capitale sociale è rappresentato da n. 474,2 milioni di azioni ordinarie e ammonta a Euro 80 milioni.

Azioni proprie

Al 31 dicembre 2013 la Società detiene in portafoglio n. 66.754.352 azioni proprie acquistate per un importo complessivo di Euro 50,0 milioni e tale quantitativo non è stato modificato rispetto al 31 dicembre 2012. Attualmente non sono in essere delibere di acquisto azioni proprie approvate dall'Assemblea degli Azionisti di M&C.

Principali azionisti della Società, sulla base delle informazioni disponibili:

Nome	% del capitale sociale
PER S.p.A. (Carlo De Benedetti)	53,8
<i>Azioni proprie in portafoglio</i>	<i>14,1</i>
Compagnie Financière La Luxembourgeoise S.A.	8,5
Tamburi Investments Partners S.p.A.	3,5
Mantra Gestión S.A.S.	3,3
Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A. (Veneto Banca S.c.p.A.)	2,4
Aholding S.r.l. (Corrado Ariaudo)	1,7
Orazio Mascheroni (anche tramite Consulta S.p.A.)	1,5
<i>Altri e mercato</i>	<i>11,2</i>
Totali	100,0

Altre Informazioni

Direzione e coordinamento e rapporti con parti correlate

M&C è soggetta ad attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'art. 2497 sexies del cod. civ., da parte di PER S.p.A., società controllata dall'Ing. Carlo De Benedetti.

Relativamente ai rapporti con parti correlate si rimanda a quanto descritto nella Sezione D.3.3 delle note esplicative del bilancio d'esercizio separato e individuale.

Piani di Stock Option

I piani di stock option non si sono modificati rispetto a quanto indicato nel bilancio al 31 dicembre 2012.

Personale e costo del lavoro

Le informazioni relative al personale dipendente sono esposte nella Sezione C.2.1 delle note esplicative del bilancio d'esercizio separato e individuale.

Informazioni su obiettivi e politiche in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi finanziari

La Società svolge l'attività di investimento in partecipazioni e in altri strumenti finanziari ed è esposta a varie tipologie di rischi i quali sono illustrati nella Sezione D.2 delle note esplicative del bilancio d'esercizio separato e individuale.

L'incertezza è definita come un evento possibile il cui potenziale impatto, riconducibile a una delle categorie di rischio identificate, non è al momento determinabile e quindi non quantificabile. In particolare le principali incertezze sono legate all'evoluzione del contesto macroeconomico, all'andamento dei mercati finanziari e ai cambiamenti del contesto normativo. I rischi e le incertezze sono stati oggetto, da parte degli Amministratori, di un processo valutativo e di un monitoraggio periodico, che inducono a ritenere tali rischi e incertezze privi del carattere di immediatezza e confermano la solidità patrimoniale e finanziaria della Società.

Attività di ricerca e sviluppo

M&C non effettua direttamente attività di ricerca e sviluppo; nella società partecipata tale attività è tesa all'innovazione dei processi produttivi e allo sviluppo di nuovi prodotti, con l'obiettivo di incrementare fatturato e redditività.

Codice in materia di protezione dei dati personali

La Società ottempera a quanto previsto dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”.

Corporate Governance

Per quanto riguarda le informazioni richieste ai sensi dell'art. 123 bis del Testo Unico della Finanza, relative al sistema di *corporate governance* e agli assetti proprietari di M&C, si rinvia all'apposito documento “Relazione Annuale sul Sistema di Corporate Governance e sull'adesione al codice di autodisciplina delle società quotate”, approvato e pubblicato congiuntamente alla presente Relazione Finanziaria Annuale. Tale relazione è consultabile nella sezione “Corporate Governance” del sito internet della Società.

Operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della comunicazione Consob del 28 luglio 2006, non si segnalano operazioni atipiche e/o inusuali effettuate nel periodo.

Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della citata comunicazione Consob non si segnalano operazioni significative non ricorrenti effettuate nel periodo.

Ulteriori fatti di rilievo intervenuti nel corso dell'esercizio

Il 28 ottobre 2013 M&C ha ricevuto da parte dell'Agenzia delle Entrate, direzione provinciale di Torino – ufficio controlli – un avviso di accertamento sulla dichiarazione IVA annuale dell'esercizio 2008, relativo ad una presunta indebita detrazione IVA per un importo di Euro 450 mila. Gli amministratori hanno ritenuto opportuno aderire all'accertamento, usufruendo così della riduzione a un sesto delle sanzioni e il 23

dicembre scorso è stato pagato l'importo complessivo di Euro 617 mila di cui Euro 471 mila utilizzando i crediti vantati nei confronti dell'erario. L'intero importo è stato riaddebitato, in base all'art. 60 del DPR 633/72 (rivalsa IVA) e ai contratti che avevano regolato l'operazione che è stata oggetto di accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate, alla società controparte dell'operazione.

Politica di investimento e altre informazioni

Anche nel 2013 la Società ha proseguito nella sua politica di investimento, politica che non è variata rispetto a quella approvata dall'Assemblea Straordinaria dell'1 luglio 2011. Nel corso dell'esercizio si segnalano in particolare i già citati investimenti nel fondo IDeA EESS e quello particolarmente rilevante effettuato in Treofan, insieme agli altri principali azionisti, per supportare la ristrutturazione e lo sviluppo di tale gruppo.

La Società ai sensi dell'art. 70, comma 8 e dell'art. 71, comma 1-bis del Regolamento Consob 11971/99, così come modificati dalla Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, ha deciso di avvalersi della facoltà di non pubblicare i documenti informativi previsti in caso di operazioni significative di fusione, scissione, aumento capitale sociale mediante conferimento di beni in natura, acquisizione e cessione.

Eventi rilevanti successivi al 31 dicembre 2013

Il 7 gennaio 2014 il Direttore Generale della Società ha rassegnato le dimissioni per assumere altri incarichi a disposizione dell'Ing. Carlo De Benedetti. Le deleghe a lui attribuite sono state avocate dal Presidente, mentre il Dott. Canetta continuerà a far parte dell'*Advisory Board* di Treofan per conto di M&C. Nell'ambito dell'accordo di scioglimento consensuale del rapporto di lavoro la Società ha riconosciuto al Dott. Canetta, a titolo di transazione generale novativa, l'importo di Euro 150 mila.

Nel mese di febbraio 2014 M&C ha partecipato a un nuovo richiamo fondi di IDeA EESS per un importo di Euro 1,2 milioni finalizzato all'esecuzione di un investimento in Meta System S.p.A. società con sede a Reggio Emilia e attiva nella ricerca, sviluppo e produzione di elettronica applicata ai sistemi di sicurezza avanzati per i mercati auto, moto ed energia.

Prevedibile evoluzione della gestione

L'attività di M&C continuerà ad essere focalizzata sulla partecipazione Treofan, la cui ristrutturazione finanziaria, realizzata a fine dicembre 2013, costituisce la base per le azioni di ristrutturazione operativa previste nei piani di sviluppo del gruppo Treofan e finalizzate al recupero della redditività, premessa necessaria per un'adeguata valorizzazione e monetizzazione dell'investimento nel medio-lungo termine. Proseguiranno inoltre un'attenta gestione della liquidità e l'analisi di nuove opportunità di investimento in linea con la politica di investimento adottata dalla Società e con gli impegni assunti, finanziari e collaborativi, con IDeA Sgr, sempre con l'obiettivo di conseguire un portafoglio bilanciato in termini di rapporto rischio-rendimento.

I rischi e le incertezze che caratterizzano l'attività della Società, pur nel difficile contesto attuale, non sono tali da intaccarne la complessiva solidità patrimoniale e finanziaria.

Proposta di delibera sottoposta all'Assemblea degli Azionisti

Signori Azionisti, per quanto sopra esposto siamo a sottoporre alla Vostra approvazione la seguente proposta di delibera:

“L’Assemblea degli Azionisti di M&C S.p.A.

- *esaminato il bilancio e la relazione sulla gestione dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2013;*
- *preso atto della relazione del Collegio Sindacale e della relazione della Società di revisione legale,*
delibera
 1. *di approvare il bilancio dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2013;*
 2. *di riportare a nuovo la perdita netta di Euro 1.601. 001 conseguita nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2013”.*

Milano, 17 marzo 2014

Il Presidente
Franco Girard

**Relazione del Collegio Sindacale
al bilancio al 31 dicembre 2013
ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 58/1998
e dell'art. 2429 del Codice Civile**

All'Assemblea degli Azionisti di M&C S.p.A.

Il Collegio Sindacale ha svolto la propria attività di vigilanza secondo i Principi di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Avuto riguardo alle modalità con cui si è svolta l'attività di nostra competenza, in ossequio a quanto previsto dagli articoli 2429 del Codice Civile e 153 del D.Lgs. 58/1998, e considerate le indicazioni fornite nella Comunicazione Consob n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001, riferiamo quanto segue.

Operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate nel corso del 2013
Gli Amministratori ci hanno tempestivamente informato sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società che sono state oggetto di analisi nelle relative riunioni del Consiglio di Amministrazione e sono illustrate nella Relazione sulla gestione.

Il Collegio ha acquisito adeguate informazioni ed ha riscontrato che le operazioni effettuate non erano imprudenti, azzardate, in conflitto di interesse o contrarie alle delibere assembleari o allo statuto o comunque tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

Operazioni atipiche e/o inusuali e operazioni con parti correlate

Non risultano poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali con terzi o con parti correlate. Le operazioni ordinarie con parti correlate sono adeguatamente e puntualmente descritte nelle note esplicative a cui si rinvia per quanto attiene alle caratteristiche delle stesse e ai loro effetti economici. Il Collegio ritiene che tali operazioni siano congrue e che rispondano all'interesse societario.

Relazione della società di revisione

La società di revisione KPMG S.p.A., con la quale abbiamo avuto periodici incontri, ed alla quale è stata affidata ai sensi degli articoli 14 e 16 del D. Lgs. 39/2010 la revisione legale dei conti, ha emesso in data odierna le proprie relazioni relative al bilancio d'esercizio separato e al bilancio individuale al 31 dicembre 2013.

Tali relazioni non contengono rilievi o richiami di informativa e attestano che il bilancio d'esercizio separato e il bilancio individuale sono redatti con chiarezza e in conformità alle norme che ne disciplinano la redazione e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013. Le predette relazioni attestano altresì la coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio separato e il bilancio individuale.

Presentazione di denunce ex articolo 2408 del Codice Civile e di esposti

Non sono pervenuti al Collegio Sindacale esposti né denunce ex articolo 2408 del Codice Civile.

Indicazione di eventuali incarichi supplementari alla società di revisione e/o a soggetti ad essa legati
A KPMG S.p.A., società incaricata della revisione legale dei conti, nell'esercizio è stato conferito l'incarico di effettuare la revisione contabile limitata del bilancio individuale semestrale abbreviato per il semestre chiuso al 30/06/2013, predisposto ai fini di quanto richiesto dall'articolo 154-ter del D.Lgs. 58/1998.

Indicazione dei pareri rilasciati ai sensi di legge

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati pareri da parte del Collegio Sindacale.

Numero delle riunioni degli organi societari

Nell'esercizio 2013 il Collegio Sindacale ha tenuto cinque riunioni e ha partecipato alle sette riunioni tenute dal Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale ha inoltre partecipato alle tre riunioni tenute dall'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi delle previsioni di cui al D. Lgs.vo 231/2001 essendo due propri membri anche componenti di detto Organismo.

Osservazione sui principi di corretta amministrazione

Il Collegio Sindacale non ha rilievi da formulare in ordine al rispetto dei principi di corretta amministrazione che risultano essere stati costantemente osservati.

Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa

Non abbiamo particolari osservazioni da segnalare sull'adeguatezza della struttura organizzativa che riteniamo idonea al soddisfacimento della buona gestione aziendale.

Osservazioni sull'adeguatezza del sistema di controllo interno

Abbiamo partecipato alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi raccogliendo informazioni sulle attività dallo stesso svolte dalle quali non sono emerse problematiche significative. Nella sua relazione annuale il Comitato Controllo e Rischi attesta di non avere rilevato criticità nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società.

Dallo scorso esercizio 2012 la Società ha adottato il Modello di gestione, organizzazione e controllo per la prevenzione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001 concernente la responsabilità amministrativa delle società. Il Collegio Sindacale ha constatato che il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo è stato aggiornato per tenere conto dei nuovi reati presupposto introdotti dalla legge.

Adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sua affidabilità

Il Collegio Sindacale valuta adeguato e affidabile il sistema amministrativo-contabile e lo ritiene idoneo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Adeguatezza delle disposizioni impartite alla società partecipata

Abbiamo monitorato la funzionalità del sistema di controllo sulla società partecipata Treofan Holdings GmbH e l'adeguatezza delle disposizioni alla stessa impartite.

Non abbiamo osservazioni da formulare sull'adeguatezza dei flussi informativi resi dalla società partecipata a M&C SpA, volti ad assicurare il tempestivo adempimento degli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

Eventuali aspetti rilevanti emersi negli incontri con la società di revisione

Nel corso delle riunioni tenute con la società di revisione, ai sensi dell'art. 150, terzo comma, del D. Lgs. 58/1998, non sono emersi aspetti rilevanti o degni di essere segnalati nella presente relazione.

Adesione al Codice di Autodisciplina

La Società ha aderito alle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana e ha illustrato il proprio modello di governo societario nell'apposita relazione sul sistema di corporate governance, predisposta ai sensi dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/1998, inserita nel fascicolo annuale di bilancio.

Bilancio al 31 dicembre 2013

È sottoposto al Vostro esame e approvazione il bilancio di esercizio separato di M&C S.p.A. al 31 dicembre 2013 redatto secondo i principi contabili internazionali Ias/Ifrs, che presenta una perdita di esercizio di euro 1,6 milioni.

Viene inoltre presentato il bilancio individuale al 31 dicembre 2013 che evidenzia un utile di esercizio di euro 2,3 milioni.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge regolanti la formazione e l'impostazione degli schemi del bilancio d'esercizio separato e di quello individuale e della relazione sulla gestione, nonché dei relativi documenti di corredo.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ed il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno rilasciato la dichiarazione e le attestazioni previste ai sensi dell'art. 154-bis del D. Lgs. 58/1998 e dell'art. 81-ter del Regolamento Consob 11971 del 14 maggio 1999.

Velutazioni conclusive e proposte all'Assemblea

Nel fornire un giudizio globale positivo sulle risultanze dell'attività di vigilanza da noi svolta, dalla quale non sono emersi fatti significativi tali da richiedere la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013 e alla proposta di rinvio a nuovo della perdita di esercizio di euro 1.801.001.

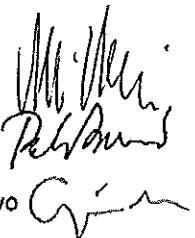
Milano, 7 Aprile 2014

Il Collegio Sindacale

Avv. Vittorio Ferreri – presidente

Dott. Pietro Bessi – sindaco effettivo

Dott. Eugenio Randon – sindaco effettivo



A.1 BILANCIO D'ESERCIZIO SEPARATO

- Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria
- Conto economico
- Conto economico complessivo
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto
- Rendiconto finanziario
- Note esplicative
 - Parte A – Politiche contabili
 - Parte B – Informazioni sul prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria
 - Parte C – Informazioni sul conto economico
 - Parte D – Altre informazioni

M&C S.p.A.

Bilancio d'esercizio separato al 31 dicembre 2013

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA ()**

(in unità di Euro)

ATTIVITA'	Rif. Nota	al 31.12.2013	al 31.12.2012 (*)
Attività non correnti			
Attività materiali	1.1	9.426	14.127
Attività immateriali	1.2	-	635
Partecipazioni	1.3	41.095.359	37.813.129
Altre attività non correnti	1.4	1.547.405	1.594.899
Attività finanziarie non correnti	1.5	6.721.618	-
Attività per imposte anticipate	1.6	-	-
Totale attività non correnti		49.373.808	39.422.790
Attività correnti			
Crediti	2.1	685.116	29.599
Attività per imposte correnti	2.2	4.363.124	4.614.617
Altre attività correnti	2.3	920.467	845.352
Attività finanziarie correnti	2.4	6.430.003	8.710.135
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.5	23.793.312	33.203.239
Totale attività correnti		36.192.022	47.402.942
Totale attività		85.565.830	86.825.732
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO			
		al 31.12.2013	al 31.12.2012
Patrimonio netto			
Capitale sociale	3.1	80.000.000	80.000.000
Azioni proprie	3.2	(50.032.057)	(50.032.057)
Riserve	3.3	55.909.007	57.703.726
Riserve da valutazione	3.4	88.213	115.040
Utile (Perdita) di esercizio		(1.601.001)	(1.794.719)
Totale patrimonio netto		84.364.162	85.991.990
Passività			
Passività non corrente			
Benefici ai dipendenti	4.1	57.410	40.342
Totale passività non corrente		57.410	40.342
Passività corrente			
Debiti verso fornitori	5.1	258.726	140.008
Altre passività corrente	5.2	805.841	653.392
Fondi per rischi ed oneri	5.3	79.691	-
Totale passività corrente		1.144.258	793.400
Totale passività		1.201.668	833.742
Totale passività e patrimonio netto		85.565.830	86.825.732

(*) I dati comparativi al 31 dicembre 2012 riflettono le riclassificazioni apportate alla situazione patrimoniale-finanziaria del bilancio d'esercizio separato 2012, resesi necessarie ai fini comparativi per rappresentare gli effetti derivanti dall'applicazione del nuovo principio contabile IAS 19, obbligatoria dall'1 gennaio 2013.

(**) Gli effetti dei rapporti con parti correlate sulla situazione patrimoniale-finanziaria ai sensi della comunicazione Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, sono evidenziati nelle note esplicative (Sezione D.3.3).

M&C S.p.A.**Bilancio d'esercizio separato al 31 dicembre 2013
CONTO ECONOMICO (**)**

(in unità di Euro)	Rif. Nota	2013	2012 (*)
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.1	12.000	-
Altri ricavi	1.2	98.678	166.352
Costi del personale	2.1	(1.723.301)	(1.373.167)
Ammortamento, impairment e svalutazioni	2.2	(31.895)	(1.339.241)
Altri costi operativi	2.3	(814.608)	(947.723)
Risultato operativo		(2.459.126)	(3.493.779)
Proventi finanziari	3.1	1.418.329	1.796.827
Oneri finanziari	3.2	(66.518)	(29.826)
Proventi/(Oneri) finanziari netti		1.351.811	1.767.001
Proventi da partecipazioni e titoli	3.3	507.112	328.195
Oneri da partecipazioni e titoli	3.4	(987.559)	(383.880)
Proventi/(Oneri) netti da partecipazioni e titoli		(480.447)	(55.685)
Risultato ante imposte		(1.587.762)	(1.782.463)
Imposte correnti e differite	4.1	(13.239)	(12.256)
Utile(Perdita) netto/a da attività operative in esercizio		(1.601.001)	(1.794.719)
Utile (Perdita) di esercizio		(1.601.001)	(1.794.719)
Utile (Perdita) per azione (***)		(0,0039)	(0,0044)
Utile (Perdita) per azione, diluito (***)		(0,0039)	(0,0044)

(*) I dati comparativi dell'esercizio 2012 riflettono la modifica di Euro 7.254 apportata ai fini comparativi alla voce "Costi del personale" per rappresentare gli effetti economici derivanti dall'applicazione del nuovo principio contabile IAS 19, obbligatoria dall'1 gennaio 2013.

(**) Gli effetti dei rapporti con parti correlate sul conto economico ai sensi della comunicazione Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, sono evidenziati nelle note esplicative (Sezione D.3.3).

(***) Calcolato sulle azioni in circolazione senza considerare le azioni proprie.

M&C S.p.A.**Bilancio d'esercizio separato al 31 dicembre 2013****CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO**

(in unità di Euro)	2013	2012 (*)
Utile (Perdita) di esercizio	(1.601.001)	(1.794.719)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte per le quali non è ammessa una successiva riclassifica a conto economico		
Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	668	(7.254)
	668	(7.254)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte che in futuro potrebbero essere riclassificate a conto economico		
Utili (Perdite) da attività finanziarie disponibili per la vendita	(27.495)	1.337.240
	(27.495)	1.337.240
Redditività complessiva di esercizio	(1.627.828)	(464.733)

(*) I dati comparativi del 2012 riflettono la modifica di Euro 7.254 apportata ai fini comparativi per rappresentare gli effetti derivanti dall'applicazione del nuovo principio contabile IAS 19, obbligatoria dall'1 gennaio 2013.

M&C S.p.A.

Bilancio d'esercizio separato al 31 dicembre 2013

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(in unità di Euro)	Patrimonio netto al 31.12.2012	Modifica saldi apertura (*)	Patrimonio netto al 01.01.2013	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio 2013						
				Riserve (**)	Dividendi e altre destinazioni	Operazioni sul patrimonio netto					Redditività complessiva del periodo	
						Variazioni di riserve	Riduzione capitale sociale	Acquisto azioni proprie	Stock option	Altre variazioni		
Capitale	80.000.000		80.000.000									80.000.000
Sovraprezz di emissione												
Riserve	57.698.233	5.493	57.703.726	(1.794.719)								55.909.007
Riserve da valutazione	127.787	(12.747)	115.040									(26.827) 88.213
Strumenti di capitale												
Azioni proprie	(50.032.057)		(50.032.057)									(50.032.057)
Utile (perdita) di esercizio	(1.801.973)	7.254	(1.794.719)	1.794.719								(1.601.001) (1.601.001)
Patrimonio netto	85.991.990	-	85.991.990	-	-	-	-	-	-	-		(1.627.828) 84.364.162

(*) Rappresentano gli effetti sul patrimonio netto al 31 dicembre 2012 derivanti dall'applicazione del nuovo principio contabile IAS 19, obbligatoria dall'1 gennaio 2013.

(**) L'allocazione della perdita dell'esercizio 2012 include l'importo deliberato dall'Assemblea del 23 aprile 2013 e l'effetto economico derivante dall'applicazione del nuovo principio contabile IAS 19, obbligatoria dall'1 gennaio 2013.

M&C S.p.A.

Bilancio d'esercizio separato al 31 dicembre 2013

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(in unità di Euro)	Patrimonio netto al 31.12.2011	Modifica saldi apertura (*)	Patrimonio netto al 01.01.2012	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio 2012						Reddittività complessiva del periodo	Patrimonio netto al 31.12.2012
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Operazioni sul patrimonio netto							
						Variazioni di riserve	Riduzione capitale sociale	Acquisto azioni proprie	Stock option	Altre variazioni			
Capitale	80.000.000		80.000.000										80.000.000
Sovrapprezz di emissione													
Riserve	60.190.263		60.190.263	(2.486.537)									57.703.726
Riserve da valutazione	(1.209.453)	(5.493)	(1.214.946)									(***)	1.329.986
Strumenti di capitale													115.040
Azioni proprie	(50.032.057)		(50.032.057)										(50.032.057)
Utile (perdita) di esercizio	(2.492.030)	5.493	(2.486.537)	2.486.537								(1.794.719)	(1.794.719)
Patrimonio netto	86.456.723	-	86.456.723	-	-	-	-	-	-	-	-	(464.733)	85.991.990

(*) Variazioni inserite ai fini comparativi per rappresentare gli effetti derivanti dall'applicazione del nuovo principio contabile IAS 19, obbligatoria dall'1 gennaio 2013.

(**) L'allocazione della perdita dell'esercizio 2011 include l'importo deliberato dall'Assemblea del 24 aprile 2012 e l'effetto economico, inserito ai fini comparativi, derivante dall'applicazione del nuovo principio contabile IAS 19, obbligatoria dall'1 gennaio 2013.

(***) L'importo include la modifica di Euro 7.254 apportata ai fini comparativi per rappresentare gli effetti economici derivanti dall'applicazione del nuovo principio contabile IAS 19, obbligatoria dall'1 gennaio 2013.

M&C S.p.A.

Bilancio d'esercizio separato al 31 dicembre 2013

RENDICONTO FINANZIARIO - metodo diretto

(in unità di Euro)	2013	2012
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	(1.210.542)	(912.867)
Interessi attivi	1.165.540	1.434.053
Dividendi e proventi simili	30.750	57.017
Commissioni passive	(1.359)	(2.225)
Spese per il personale	(1.473.703)	(1.165.359)
Altri costi		
Per accertamento IVA 2008	(146.250)	-
Per locazione e noleggi auto	(109.793)	(131.595)
Per prestazioni diverse	(751.041)	(1.120.565)
Altri ricavi	75.314	15.807
2. Liquidità generata dalla riduzione delle attività finanziarie	439.708	1.296.498
Attività finanziarie correnti (variazione di fair value)	(27.494)	1.322.251
Plusvalenze/(minusvalenze) nette da riduzione attività finanziarie	467.202	(25.753)
3. Liquidità assorbita dall'incremento delle attività finanziarie	-	-
4. Liquidità generata dall'incremento delle attività finanziarie	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(770.834)	383.631
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata dal decremento di	243	-
Attività materiali	243	-
2. Liquidità assorbita dall'incremento di	(13.875.939)	(16.005)
Partecipazioni	(9.872.000)	-
Fondo IdeA EESS	(4.001.355)	-
Attività materiali	(2.584)	(14.468)
Attività immateriali	-	(1.537)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	(13.875.696)	(16.005)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(14.646.530)	367.626
RICONCILIAZIONE		
Posizione finanziaria netta all'inizio dell'esercizio	41.288.870	40.921.244
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(14.646.530)	367.626
Posizione finanziaria netta alla chiusura dell'esercizio	26.642.340	41.288.870

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO SEPARATO

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

M&C S.p.A. (“M&C” o la “Società”) non è più tenuta alla redazione del bilancio consolidato dal settembre 2011 in quanto, non detenendo più partecipazioni di controllo, non corrisponde più al concetto di “gruppo” definito dai principi contabili internazionali. In conformità al principio contabile IAS 28 è stato redatto il bilancio individuale, dove la valutazione dell’unica partecipazione a influenza notevole, in continuità con quanto rappresentato nel bilancio individuale al 31 dicembre 2012, avviene con il metodo del patrimonio netto. Il nuovo principio contabile IAS 27 prevede inoltre la facoltà di redigere un ulteriore bilancio con le partecipazioni valutate al costo (bilancio separato).

M&C in continuità con l’esercizio 2012 ha redatto sia il bilancio individuale, con la partecipazione valutata con il metodo del patrimonio netto, sia il presente bilancio separato con la partecipazione valutata al costo.

La scelta di redigere entrambi i bilanci trova ragione nel fatto che, qualora M&C si trovasse in futuro a possedere una partecipazione di controllo, dovrebbe obbligatoriamente redigere oltre al bilancio consolidato (in continuità con il bilancio individuale) anche il bilancio d’esercizio separato, i cui dati comparativi, qualora non fosse stata esercitata tale facoltà, non risulterebbero riconducibili ad un bilancio pubblicato e sottoposto a revisione contabile.

Gli Amministratori, al fine di garantire continuità con le delibere approvate negli esercizi precedenti, hanno deciso di presentare all’approvazione dell’Assemblea, il presente bilancio d’esercizio separato, dove la valutazione della partecipazione è valutata al costo, in continuità con l’esercizio precedente.

Sezione A.1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio d’esercizio separato (nel seguito “bilancio separato”) di M&C al 31 dicembre 2013 è stato redatto, in applicazione del D. Lgs 28 febbraio 2005 n. 38, secondo i principi contabili *“International Financial Reporting Standards”* emanati dall’*International Accounting Standards Board* (IASB) omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002. Con “IFRS” si intendono anche gli *International Accounting Standards* (“IAS”) tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall’*International Financial Reporting Interpretations Committee* (“IFRIC”) precedentemente denominato *Standing Interpretations Committee* (“SIC”).

Si segnala che, a seguito della variazione del principio contabile IAS19, la cui applicazione è obbligatoria dall’1 gennaio 2013, la rilevazione dei profitti e delle perdite attuariali deve avvenire fra le componenti della riserva di valutazione di patrimonio netto e non può più essere rilevata a conto economico. Pertanto sono state apportate ai fini comparativi, riclassificazioni sulla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2012 e rettifiche sul conto economico dell’esercizio 2012, così come evidenziate con (*) negli schemi contabili del bilancio separato al 31 dicembre 2013. Si segnala inoltre che per una migliore comparabilità, la quota di trattamento di fine rapporto, maturata nel mese di dicembre 2012 e versata ai fondi previdenziali nel gennaio 2013, pari a Euro 27 mila, è stata riclassificata nella voce “altre passività correnti”.

Sezione A.2 - Principi generali di redazione

Il bilancio separato, in accordo con lo IAS 1, è costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, e dal rendiconto finanziario (di seguito anche “Prospetti Contabili”) e dalle presenti note esplicative ed è inoltre corredata dalla Relazione degli amministratori sull’andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria di M&C.

Il bilancio separato (i) è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa dell’esercizio, (ii) trova corrispondenza nella contabilità di M&C, che rispecchia integralmente le operazioni poste in essere nell’esercizio, ed (iii) è stato redatto applicando i principi fondamentali previsti dai principi contabili di riferimento e in particolare:

- il principio della competenza: l'effetto degli eventi e delle operazioni è contabilizzato quando essi si verificano e non quando si manifestano i correlati incassi e pagamenti;
- il principio della continuità aziendale: il bilancio è preparato nel presupposto della continuità operativa per il prossimo futuro. A tale proposito si segnala che l'attuale contesto di crisi economica e finanziaria ha indotto gli Amministratori a valutare con attenzione tale presupposto; come evidenziato nella Relazione sulla gestione, gli Amministratori ritengono che i rischi e le incertezze a cui M&C è esposta non siano tali da intaccare la complessiva solidità patrimoniale e finanziaria della Società;
- il principio della rilevanza: nel rilevare i fatti di gestione nelle scritture contabili si è data rilevanza al principio della sostanza economica rispetto a quello della forma;
- il principio della comparabilità: il bilancio fornisce informazioni comparative con il bilancio dell'esercizio precedente.

I suddetti criteri non sono variati rispetto a quelli utilizzati nella redazione del bilancio d'esercizio separato al 31 dicembre 2012.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D. Lgs. n. 38/2005, il bilancio è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto. Gli importi dei Prospetti Contabili e delle note esplicative, sono espressi – qualora non diversamente specificato – in unità di Euro. Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Nella relazione sulla gestione e nelle note esplicative sono fornite le informazioni richieste dalle leggi, dalla Consob e dai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Sezione A.3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Il 7 gennaio 2014 il Direttore Generale della Società ha rassegnato le dimissioni per assumere altri incarichi a disposizione dell'Ing. Carlo De Benedetti. Le deleghe a lui attribuite sono state avocate dal Presidente, mentre il Dott. Canetta continuerà a far parte dell'*Advisory Board* di Treofan per conto di M&C. Nell'ambito dell'accordo di scioglimento consensuale del rapporto di lavoro la Società ha riconosciuto al Dott. Canetta, a titolo di transazione generale novativa, l'importo di Euro 150 mila.

Nel mese di febbraio 2014 M&C ha partecipato a un nuovo richiamo fondi di IDeA EESS per un importo di Euro 1,2 milioni finalizzato all'esecuzione di un investimento in Meta System S.p.A. società con sede a Reggio Emilia e attiva nella ricerca, sviluppo e produzione di elettronica applicata ai sistemi di sicurezza avanzati per i mercati auto, moto ed energia.

Sezione A.4 - Altri aspetti

Il presente progetto di bilancio d'esercizio separato è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione nei termini previsti dalla legge e sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti, convocata nei giorni 29 aprile 2014 in prima convocazione e 13 maggio 2014 in seconda convocazione.

Sezione A.5 - Principali aggregati di bilancio

Si illustrano per i principali aggregati patrimoniali ed economici i criteri di iscrizione, classificazione, valutazione, cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali.

Attività e passività correnti e non correnti

Un'attività è considerata corrente se soddisfa almeno una delle seguenti condizioni:

- la sua realizzazione è prevista nel corso del normale ciclo operativo aziendale, la cui durata si assume essere pari a 12 mesi;
- è posseduta principalmente con lo scopo della sua negoziazione;
- è costituita da disponibilità liquide ed equivalenti, che non presentano vincoli tali da limitarne l'utilizzo nei dodici mesi successivi alla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le altre attività sono analizzate in maniera analitica, al fine di distinguere la parte “corrente” dalla parte “non corrente”.

Inoltre, le imposte anticipate, se rilevate, sono classificate tra le componenti non correnti.

Una passività è invece considerata corrente se soddisfa almeno una delle seguenti condizioni:

- ci si aspetta che sia estinta nel corso del normale ciclo operativo aziendale, la cui durata si assume essere pari a 12 mesi;
- è posseduta principalmente con lo scopo della sua negoziazione;
- l'impresa non detiene un diritto incondizionato a differire il pagamento della passività per almeno i dodici mesi successivi alla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le altre passività sono analizzate in maniera analitica, al fine di distinguere la parte “corrente” dalla parte “non corrente”.

Inoltre, le imposte differite passive, se rilevate, sono classificate tra le componenti non correnti.

Partecipazioni

Criteri di iscrizione

La voce include le interessenze detenute in società controllate e collegate e iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori.

Criteri di valutazione

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa avere subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore della dismissione finale dell'investimento. Nel caso in cui il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, nel limite del costo storico di acquisto.

Criteri di cancellazione

Le partecipazioni sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati delle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

Attività finanziarie

Criteri di iscrizione

Al momento della prima iscrizione delle singole attività finanziarie si determina la classificazione delle stesse secondo quanto disposto dal principio contabile internazionale IAS 39. In particolare le attività finanziarie che sono classificate come attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevate ad un valore pari al *fair value*, a cui sono aggiunti gli eventuali costi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili.

Criteri di valutazione

Successivamente, fino alla dismissione, sono valutate al *fair value* in contropartita ad una apposita riserva patrimoniale di valutazione.

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per le vendite di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione di mercato (ossia non in una liquidazione forzosa o in una vendita sottocosto) alla data di valutazione. Sottostante a tale definizione vi è la presunzione che l'impresa si trovi nel normale esercizio della sua attività senza alcuna intenzione di liquidare i propri beni, di ridurre in via significativa il livello delle proprie attività ovvero di procedere alla definizione di transazione a condizioni sfavorevoli.

Secondo l'IFRS 13 il *fair value* degli strumenti finanziari viene determinato secondo una gerarchia di criteri basata sull'origine, la tipologia e la qualità delle informazioni (input) utilizzate per la valutazione. In particolare la gerarchia del *fair value* assegna massima priorità ai prezzi quotati (non modificati) in mercati attivi e minore importanza a input non osservabili. Vengono identificati tre diversi livelli di input:

- a) livello 1- gli input sono rappresentati da prezzi quotati (non modificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- b) livello 2- input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente o indirettamente sul mercato per le attività o passività da valutare;
- c) livello 3- input non osservabili per l'attività o passività.

Gli strumenti rappresentativi di capitale (titoli azionari) che non sono quotati in un mercato attivo, e il cui *fair value* non può essere determinato in modo attendibile, sono valutati al costo, eventualmente ridotto per perdite di valore.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore (*impairment test*) viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, e comunque quando se ne ravvisano i presupposti, ed eventuali significative riduzioni di valore trovano contropartita nel conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, le riprese di valore sono effettuate con imputazione (i) a conto economico se titoli di debito e (ii) a patrimonio netto se titoli di capitale.

Per gli strumenti rappresentativi di capitale una diminuzione significativa o prolungata del *fair value* al di sotto del suo costo è considerata come un'evidenza obiettiva di riduzione di valore.

I principi contabili internazionali, pur introducendo un riferimento ai parametri di natura quantitativa, non disciplinano i limiti quantitativi per definire quando una perdita è significativa o prolungata.

M&C si è dotata pertanto di un'*accounting policy* che definisce i suddetti parametri. In particolare con riferimento alla "significatività" si è in presenza di un'obiettiva riduzione di valore quando la riduzione di *fair value* rispetto al costo storico risulta superiore al 20%. In questo caso si procede, senza ulteriori analisi, alla contabilizzazione dell'*impairment* a conto economico.

Con riferimento alla durata della riduzione di valore, questa è definita come prolungata quando la riduzione di *fair value* rispetto al costo storico perduri continuamente per un periodo superiore ai 9 mesi. Al superamento del nono mese si procede, senza ulteriori analisi, alla contabilizzazione dell'*impairment* a conto economico.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria è ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici a essa connessi. Il risultato della cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita è imputato a conto economico. In occasione della cancellazione si procede inoltre all'azzeramento, contro conto economico, per la quota eventualmente corrispondente, di quanto in precedenza imputato nella riserva di patrimonio netto.

Finanziamenti, crediti e altre attività

Criteri di iscrizione

Alla data di prima iscrizione i crediti sono rilevati al loro *fair value*, corrispondente di norma all'ammontare erogato o al corrispettivo pagato, a cui sono aggiunti gli eventuali costi/proventi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento, calcolato con il metodo del tasso di interesse effettivo. Il valore di bilancio dei crediti viene assoggettato alla verifica della sussistenza di eventuali perdite di valore.

Criteri di cancellazione

I crediti sono cancellati quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dai crediti stessi o quando i crediti vengono ceduti trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essi connessi.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista. Il loro valore di iscrizione è pari al loro *fair value*.

Imposte correnti e differite

Le imposte sul reddito, determinate in conformità alla vigente normativa nazionale, vengono contabilizzate in base al criterio della competenza economica e pertanto rappresentano il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio.

Le attività e passività fiscali anticipate e differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore contabile attribuito ad un'attività o ad una passività ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Qualora la componente da cui origina la differenza abbia interessato il conto economico, la contropartita della fiscalità differita è la voce imposte sul reddito, mentre se la componente ha interessato direttamente il patrimonio netto anche la contropartita dell'effetto fiscale differito interessa direttamente il patrimonio netto.

Le attività per imposte correnti e anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite sono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate sulla base delle aliquote d'imposta previste per la variazione dei redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si riverseranno, sulla base delle aliquote fiscali e della legislazione fiscale in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento. L'effetto del cambiamento delle aliquote fiscali sulle predette imposte viene portato a conto economico nell'esercizio in cui si manifesta tale cambiamento. Le attività e le passività fiscali differite vengono compensate solo quando giuridicamente consentite.

Le imposte anticipate e le imposte differite sono rilevate tra le componenti non correnti.

Azioni proprie

Le azioni proprie presenti in portafoglio sono dedotte dal patrimonio netto. Nessun utile o perdita derivante da acquisto, vendita, emissione o cancellazione di azioni proprie viene iscritto al conto economico. Le differenze tra prezzo di acquisto e di vendita derivanti da tali transazioni sono registrate tra le riserve del patrimonio netto.

Benefici ai dipendenti

I benefici dovuti in concomitanza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti sono contabilizzati nel periodo di maturazione del diritto e l'obbligazione dell'impresa consiste nel concedere ed assicurare i benefici concordati ai dipendenti: conseguentemente il rischio attuariale e di investimento ricadono sull'impresa. In base allo IAS 19 il trattamento di fine rapporto è considerato un programma a benefici definiti e la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti.

L'ammontare dei diritti maturati dai dipendenti nel corso dell'esercizio sono iscritti alla voce del costo del personale, mentre la componente finanziaria, che rappresenta l'onere che l'impresa sosterrebbe se si finanziasse sul mercato per l'importo pari al TFR, è iscritta alla voce proventi/oneri finanziari. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati direttamente fra le riserve di valutazione di patrimonio netto.

Fondi rischi e oneri

Un accantonamento è rilevato nello stato patrimoniale quando la Società ha un'obbligazione legale o implicita quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione e può essere stimato attendibilmente l'ammontare dell'obbligazione. Nel caso in cui l'effetto sia rilevante, gli accantonamenti sono calcolati attualizzando i flussi finanziari futuri stimati utilizzando un tasso di attualizzazione determinato al lordo delle imposte tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività.

Debiti e altre passività

Alla data di prima iscrizione i debiti sono rilevati al loro *fair value*, corrispondente di norma al corrispettivo incassato, al netto dei costi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili. I debiti, la cui scadenza rientra nei normali termini contrattuali, sono iscritti inizialmente al *fair value* e successivamente valutati al costo ammortizzato se significativo.

I debiti sono cancellati dal bilancio allorché estinti.

Rilevazione dei costi e dei ricavi

I ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati in bilancio al *fair value* del corrispettivo ricevuto e sono contabilizzati nel periodo in cui i servizi sono stati prestati.

I ricavi per la vendita di beni sono rilevati al *fair value* del corrispettivo ricevuto nel caso in cui siano stati trasferiti all'acquirente i rischi e benefici connessi alla proprietà.

Gli interessi e i proventi e oneri assimilati sono rilevati applicando il metodo del tasso d'interesse effettivo.

I costi sono rilevati in conto economico secondo competenza economica nel periodo in cui sono contabilizzati i relativi ricavi. I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente a conto economico.

Benefici sotto forma di partecipazioni al capitale (remunerazione basata su azioni)

La Società riconosce benefici addizionali ad alcuni Consiglieri e dipendenti attraverso piani di partecipazione al capitale (*stock option*). Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 – pagamenti basati su azioni, i Piani definiti dalla Società sono da considerarsi di tipo “a regolamento con azioni” (cosiddetto *equity settlement*); pertanto l'ammontare complessivo del valore corrente (*fair value*) delle *stock option* è definito alla data di assegnazione sulla base delle condizioni di mercato ed eventuali variazioni del valore corrente successive alla data di assegnazione non determinano effetti sulla valutazione iniziale.

Il valore corrente determinato alla data di assegnazione del piano di *stock option* è riconosciuto tra i costi del personale sulla base di un criterio a quote costanti lungo tutto il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione; la contropartita dei costi è riconosciuta a patrimonio netto. Ad ogni chiusura di esercizio la Società ridefinisce il numero di opzioni maturate e maturande in base alle variazioni di realizzabilità delle Condizioni di maturazione previste nei Piani.

Utilizzo di stime

Gli aggregati di bilancio sono iscritti e valutati secondo i criteri di valutazione sopra descritti. L'applicazione di tali criteri comporta talora l'adozione di stime in grado di incidere anche significativamente i valori iscritti in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano su esperienze pregresse e su fattori considerati ragionevoli, nella fattispecie sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività non facilmente desumibile da altre fonti. Tuttavia, trattandosi di stime, non necessariamente i risultati ottenuti sono da considerarsi univoci.

Nel ribadire che l'impiego di stime ragionevoli è parte essenziale della predisposizione del bilancio, si segnalano di seguito le voci di bilancio in cui ne è più significativo l'utilizzo:

- valutazione di attività finanziarie non quotate su mercati attivi;

- valutazione di attività finanziarie quotate su mercati attivi ma caratterizzate da illiquidità sul mercato di riferimento;
- valutazione delle partecipazioni.

Il processo sopra descritto è reso particolarmente complicato dall'attuale contesto macroeconomico e di mercato e caratterizzato da inconsueti livelli di volatilità riscontrabili sulle principali grandezze finanziarie, rilevanti ai fini delle suddette valutazioni.

Una stima può essere rettificata a seguito dei mutamenti nelle circostanze sulle quali la stessa si era basata o a seguito di nuove informazioni; l'eventuale mutamento della stima è applicato prospetticamente e genera un impatto sul conto economico dell'esercizio in cui avviene il cambiamento ed, eventualmente, su quello degli esercizi successivi.

Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

I crediti e i debiti iscritti in bilancio, ad eccezione dei crediti verso l'erario e del credito per finanziamento soci erogato a Treofan, sono tutti o a breve termine o a vista, pertanto si precisa che, in accordo con quanto previsto dall'IFRS 7, al paragrafo 29, il valore contabile rappresenta una ragionevole approssimazione del *fair value*.

Il credito per il finanziamento soci erogato a Treofan alla data di rilevazione iniziale è iscritto al *fair value* di livello 3.

Utile (perdita) per azione

In conformità al principio IAS 33, l'utile (perdita) base per azione è determinato rapportando il risultato netto del periodo attribuibile agli azionisti con il numero medio ponderato di azioni in circolazione nel periodo, escludendo quindi le azioni proprie detenute dalla società e/o da società controllate. L'utile diluito per azione è calcolato rettificando il numero medio ponderato delle azioni in circolazione considerando tutte le azioni ordinarie potenziali derivanti dall'esercizio di *stock option* assegnate ed esercitabili. L'effetto di diluizione delle opzioni non ancora esercitate è riflesso nel calcolo della diluizione dell'utile/perdita per azione qualora risultino *in-the-money*.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dall'1 gennaio 2013

Nuovi documenti emessi dallo IASB ed omologati dall'UE adottati, in quanto applicabili, a partire dal presente bilancio d'esercizio separato:

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
Modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio - Esposizione nel bilancio delle voci delle altre componenti di conto economico complessivo	Giugno 2011	1° luglio 2012	5 giugno 2012	(UE) 475/2012 6 giugno 2012
IAS 19 (2011) Benefici per i dipendenti	Giugno 2011	1° gennaio 2013	5 giugno 2012	(UE) 475/2012 6 giugno 2012
Modifiche all'IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative - Compensazione di attività e passività finanziarie	Dicembre 2011	1° gennaio 2013	13 dicembre 2012	(UE) 1256/2012 29 dicembre 2012
IFRS 13 Valutazione del <i>fair value</i>	Maggio 2011	1° gennaio 2013	11 dicembre 2012	(UE) 1255/2012 29 dicembre 2012

Nuovi documenti emessi dallo IASB che sono stati adottati anticipatamente a partire dal presente bilancio d'esercizio separato:

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
IAS 27 (2011) Bilancio separato	Maggio 2011	1° gennaio 2014 (per lo IASB 1° gennaio 2013)	11 dicembre 2012	(UE) 1254/2012 29 dicembre 2012
IAS 28 (2011) Partecipazioni in società collegate e joint venture	Maggio 2011	1° gennaio 2014 (per lo IASB 1° gennaio 2013)	11 dicembre 2012	(UE) 1254/2012 29 dicembre 2012

PARTE B - INFORMAZIONI SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

ATTIVO

Sezione B.1 - Attività non correnti

1.1 – Composizione della voce “Attività materiali”

(in unità di Euro)	al 31.12.2013	al 31.12.2012	Variazione
Di proprietà			
a) terreni			
b) fabbricati			
c) mobili	50	2.762	(2.712)
d) impianti elettronici	7.729	9.584	(1.855)
e) altri	1.647	1.781	(134)
Acquisite in leasing finanziario			
Totale	9.426	14.127	(4.701)

Attività materiali: variazioni dell'esercizio

(in unità di Euro)	Mobili	Impianti elettronici	Altri	Totale
A Esistenze iniziali	2.762	9.584	1.781	14.127
B. Aumenti				
B.1 Acquisti		1.600	2.249	3.849
B.2 Riprese di valore				
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>				
B.4 Altre variazioni				
C. Diminuzioni				
C.1 Vendite				
C.2 Ammortamenti	2.712	3.455	2.383	8.550
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento				
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i>				
C.5 Altre variazioni				
D. Rimanenze finali	50	7.729	1.647	9.426

Nessuna delle attività materiali è costituita in garanzia o gravata da impegno.

1.2 – Composizione della voce “Attività immateriali”

Importo non significativo che al 31 dicembre 2012 si riferiva a licenze *software* completamente ammortizzate al 31 dicembre 2013.

1.3 – Composizione della voce “Partecipazioni”

Denominazione imprese (in migliaia di Euro)	Valore di bilancio	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %	Sede	Totale attivo	Totale ricavi	Importo patrimonio netto	Risultato ultimo esercizio	Quotazione (Sì/No)
A. Imprese controllate in via esclusiva									
B. Imprese controllate in modo congiunto									
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole									
Treofan Holdings GmbH (*)	41.095	41,59	41,59	Raunheim-D	297.563	427.976	111.697	9.494	No

(*) Dati riferiti al Reporting package consolidato al 31 dicembre 2013 redatto ai fini del bilancio individuale di M&C.

Partecipazioni: variazioni del periodo

(in unità di Euro)	Partecipazioni di controllo	Partecipazioni a influenza notevole	Altre partecipazioni	Totale
A. Esistenze iniziali	-	37.813.129	-	37.813.129
B. Aumenti				
B.1 Acquisti				
B.2 Riprese di valore				
B.3 Rivalutazioni				
B.4 Altre variazioni		3.282.230		3.282.230
C. Diminuzioni				
C.1 Vendite				
C.2 Rettifiche di valore				
C.3 Altre variazioni				
D. Rimanenze finali	-	41.095.359	-	41.095.359

M&C detiene una partecipazione in Treofan Holdings GmbH per una quota pari al 41,59% del capitale e un valore di carico di Euro 41,0 milioni; nel corso dell'esercizio il valore della partecipazione è stato incrementato di Euro 3,3 milioni quale effetto del trattamento contabile dell'iscrizione al *fair value* del credito per finanziamento soci erogato a Treofan nel dicembre 2013. Il finanziamento soci comporta per M&C un impegno pro-quota per complessivi Euro 16,5 milioni da erogare in due tranches, di cui la prima di Euro 9,9 milioni è stata versata il 20 dicembre scorso e la seconda di Euro 6,6 milioni è prevista per novembre 2014.

Le caratteristiche principali del finanziamento soci sono:

- scadenza 3 mesi dopo il rimborso della linea di credito *revolving* concessa dal *pool* di banche e la cui scadenza è prevista per la fine di dicembre 2016;
- subordinazione a tutti i debiti del Gruppo Treofan;
- tasso di interesse PIK (pagamento previsto alla data di estinzione del debito) dipendente dall'utile netto della società finanziata (*stand alone*) fino ad un massimo del 5% all'anno.

Le caratteristiche del finanziamento evidenziano che trattasi di operazione che non riflette i prezzi di mercato; infatti analoga operazione di finanziamento, postergata e non garantita, effettuata fra parti indipendenti verrebbe remunerata con un tasso di interesse più elevato, che è stato individuato nel 14,25%.

In accordo con i principi contabili internazionali il valore di iscrizione del finanziamento soci è avvenuto al suo *fair value* alla data di erogazione, corrispondente al valore attuale dei flussi di cassa previsti, attualizzati con il tasso di interesse di mercato prevalente per uno strumento similare. Utilizzando il tasso di interesse di mercato del 14,25%, il *fair value* è risultato essere pari a Euro 6,7 milioni; la differenza tra l'importo erogato (Euro 9,9 milioni) e il suo *fair value* (Euro 6,7 milioni), pari a Euro 3,3 milioni, è stata portata ad incremento del valore della partecipazione, in quanto trattasi di contribuzione al capitale di Treofan da parte di M&C, rappresentando la quantificazione del beneficio goduto da Treofan per aver ricevuto da M&C un finanziamento non a prezzi di mercato.

L'importo erogato è stato inoltre incrementato dai costi accessori sostenuti da M&C quali commissioni e consulenze legali per complessivi Euro 117 mila.

Il finanziamento soci rientra nel più ampio processo di rifinanziamento del Gruppo Treofan che prevede inoltre il rinnovo, per un importo di Euro 62,0 milioni e scadenza 31 dicembre 2016, della linea di credito *revolving* concessa nel 2010 da un *pool* di banche commerciali e l'ottenimento di un leasing di Euro 15,0 milioni a supporto del 50% circa dell'investimento necessario per l'acquisto di una nuova linea di produzione.

In considerazione della significatività che la partecipazione Treofan riveste per M&C e delle modifiche che la ristrutturazione finanziaria del dicembre 2013 ha determinato per il Gruppo Treofan, il valore di iscrizione della partecipazione è stato oggetto di impairment test al 31 dicembre 2013; l'impairment test ha evidenziato che il valore di iscrizione della partecipazione (Euro 41,1 milioni) e il valore del credito per finanziamento soci (Euro 6,7 milioni) sono congrui rispetto al loro valore recuperabile. Ai fini della determinazione del valore recuperabile, è stato utilizzato il *fair value* (livello 3) del gruppo Treofan stimato utilizzando tre metodologie:

- 1) discounted cash-flow analysis (DCF):** con tale metodologia sono stati attualizzati al costo medio ponderato del capitale (wacc) i flussi di cassa del *business plan* del gruppo Treofan che include il piano di ristrutturazione 2013-2016 della divisione europea, recentemente approvato dall'*Advisory Board* e sul quale l'esperto indipendente “CIC Consultingpartner GmbH” ha redatto una *restructuring opinion*, su richiesta del *pool* di banche finanziarie e secondo quanto previsto dalla normativa tedesca (*Sanierungsgutachten*).

Il DCF ricava il valore di un determinato *asset* in funzione dei flussi di cassa operativi prospettici netti (*unlevered free cash flow*) attualizzati al costo delle fonti di finanziamento necessarie a generarli (“tasso di sconto” o “WACC” o “Costo del capitale”). Al fine di ricavare il valore recuperabile della partecipazione e del credito per finanziamento soci, gli Amministratori hanno rettificato i risultati del DCF (*enterprise value*) con la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2013 della partecipata inclusiva del finanziamento soci, ottenendo così l'*equity value*. Infine il valore della partecipazione di M&C in Treofan è stato ottenuto sommando prudenzialmente alla frazione di *equity value* di pertinenza di M&C (41,6%) il finanziamento soci erogato da M&C (Euro 9,9 milioni). I principali parametri che sono stati utilizzati per il DCF sono: un costo medio ponderato del capitale (WACC) pari al 6,34%, stimato in relazione a un costo del debito (kd) pari al 5,0% e un costo del capitale proprio (ke) pari al 7,8%, un tasso di crescita del settore nel lungo periodo (G-Rate) pari all'1,0%.

Ai fini della stima del costo del capitale proprio è stato utilizzato il *Capital Asset Pricing Model* e sono stati utilizzati i seguenti parametri:

- un tasso *Risk Free* (Rf) pari a 2,6%, stimato in relazione alla media ponderata, calcolata in funzione dell'EBITDA, per paese di produzione, previsto per il 2014, dei rendimenti del *Bund* decennale emesso dallo stato tedesco e del *Bond* decennale emesso in dollari dallo stato messicano;
- un coefficiente Beta *levered* (β), stimato pari a 0,87, sulla base di Beta *unlevered* definito da Damodaran per il settore del *packaging* pari a 0,71, un *tax Rate* effettivo medio previsto per il periodo 2014-2016 pari al 44,9% ed un rapporto di indebitamento (anche “*Gearing Ratio*”) medio previsto per il periodo 2014-2016 pari al 41,4%;
- un *Equity Risk Premium* (Rm), stimato pari a 6,0% ed ottenuto attraverso la media ponderata, in funzione dell'EBITDA per paese di produzione previsto nel 2014, dell'*Equity Risk Premium* in Germania (5,0%) e in Messico (7,4%) [fonte Damodaran].

2) multipli di Borsa, con tale metodologia è stato applicato all'EBITDA del budget 2014 di Treofan il multiplo medio (Enterprise Value/EBITDA) di un campione composto dalle principali società quotate attive nei settori del BOPP film e del *packaging*. Nella fattispecie, il multiplo Enterprise Value/EBITDA 2014 medio è risultato pari a 8,5x.

3) multipli di transazioni comparabili, con tale metodologia è stato applicato all'EBITDA del budget 2014 di Treofan il multiplo medio (Enterprise Value/EBITDA) di un campione composto dalle principali operazioni di *Mergers & Acquisitions* del periodo 2008-2012 relative a realtà attive nel settore del BOPP film. Nella fattispecie, il multiplo Enterprise Value/EBITDA medio è risultato pari a 5,6x.

Anche le *sensitivity* effettuate utilizzando variazioni (+-10%) del WACC e variazioni (+-10%) dei multipli hanno confermato il valore di iscrizione della partecipazione e del credito per finanziamento soci.

Nessuna quota che compone la partecipazione è costituita in garanzia o gravata da impegno.

Nei rapporti fra M&C e le sue partecipate non vi sono restrizioni alla capacità di trasferire fondi alla partecipante sotto forma di rimborsi e finanziamenti; quanto ai dividendi gli accordi di ristrutturazione finanziaria relativi a Treofan prevedono specifiche clausole autorizzative.

1.4 – Composizione della voce “Altre attività non correnti”

(in unità di Euro)	al 31.12.2013	al 31.12.2012	Variazione
Depositi cauzionali	500	500	-
Crediti verso l'erario	1.500.005	1.500.005	-
Risconti attivi non correnti	46.900	94.394	(47.494)
Totale	1.547.405	1.594.899	(47.494)

I risconti attivi si riferiscono sostanzialmente alla componente a lungo termine dei costi sostenuti per il *run off* a cinque anni della polizza *Directors&Officers*, che era in essere al 31 dicembre 2010 (polizza assicurativa a fronte della responsabilità civile verso terzi degli organi sociali nell'esercizio delle loro funzioni).

1.5 – Composizione della voce “Finanziamenti e crediti”

(in unità di Euro)	al 31.12.2013	al 31.12.2012	Variazione
Credito finanziario verso Treofan	6.721.618	-	6.721.618
Credito finanziario verso Botto Fila S.p.A.	1.163.763	1.141.053	22.710
Fondo svalutazione crediti	(1.163.763)	(1.141.053)	(22.710)
Totale	6.721.618	-	6.721.618

Il credito per il finanziamento soci erogato a Treofan, rappresenta il *fair value* della prima tranches prevista dagli accordi del dicembre 2013 ed erogata da M&C il 20 dicembre scorso per Euro 9,9 milioni, incrementato con gli interessi maturati al 31 dicembre 2013 (Euro 17 mila).

Il credito verso Botto Fila S.p.A. è sorto nel 2008 come finanziamento soci, ed è stato ristrutturato nel settembre 2011, prima della cessione della partecipazione, riducendolo a Euro 1,1 milioni. L'importo di

Euro 1.163.763 include gli interessi maturati fino al 15 novembre 2013, data in cui il tribunale di Biella ha emesso la sentenza di fallimento della società; nel febbraio 2014 M&C ha presentato la domanda di ammissione al passivo del fallimento. Il fondo svalutazione crediti, già accantonato al 31 dicembre 2012, è stato incrementato nell'esercizio 2013, in considerazione degli interessi maturati fino al 15 novembre 2013 e pari a Euro 22.710.

1.6 – Composizione della voce “Attività per imposte anticipate”

Le imposte anticipate iscrivibili, di pertinenza di M&C, ammontano a circa Euro 14,6 milioni, determinate dalle perdite fiscali derivanti dai precedenti esercizi; tuttavia gli Amministratori hanno ritenuto di non contabilizzare gli effetti positivi per imposte anticipate sulla perdita fiscale del periodo e degli esercizi precedenti, in quanto l'attività svolta dalla Società e l'andamento dei mercati finanziari non permettono di quantificare gli imponibili fiscali futuri e la loro tempistica di realizzo con la ragionevole certezza, necessaria per consentire l'iscrizione di imposte anticipate sulle perdite fiscali.

Sezione B.2 - Attività correnti

2.1 – Composizione della voce “Crediti”

(in unità di Euro)	al 31.12.2013	al 31.12.2012	Variazione
Verso altre parti correlate	67.052	29.599	37.453
Verso terzi	793.522	175.458	618.064
Fondo svalutazione crediti	(175.458)	(175.458)	-
Totale	685.116	29.599	655.517

I crediti verso parti correlate si riferiscono ai crediti verso Treofan Holdings GmbH (Euro 30 mila) e Romed S.p.A. (Euro 37 mila) per il riaddebito di costi sostenuti da M&C per loro conto, oltre all'addebito di Euro 12 mila a Romed S.p.A. quali corrispettivi per prestazioni effettuate.

I crediti verso terzi includono la fattura da emettere a Tiscalì Financial Services SA per Euro 617 mila quale rivalsa ex art. 60 DPR 633/72 per l'importo versato con l'adesione all'accertamento dell'Agenzia delle Entrate sulla dichiarazione IVA del 2008.

Il fondo svalutazione crediti non è stato movimentato nell'esercizio e si riferisce principalmente a un credito scaduto e per il cui recupero è in corso il deposito del ricorso per decreto ingiuntivo.

2.2 – Composizione della voce “Attività per imposte dirette correnti”

(in unità di Euro)	al 31.12.2013	al 31.12.2012	Variazione
Credito IRES e IRAP	4.000.000	4.000.000	-
Credito verso erario da Modello Unico	338.296	614.617	(276.321)
Credito per acconto IRAP 2013	24.828	-	24.828
Totale	4.363.124	4.614.617	(251.493)

Le attività fiscali correnti risultanti dal Modello Unico 2013 ammontano a Euro 4,4 milioni e sono costituite sostanzialmente dai crediti IRES e IRAP formatisi con gli acconti versati da M&C nel 2008; con la presentazione del Modello Unico 2010 la Società ha richiesto a rimborso l'importo di Euro 4,0 milioni.

Nel corso dell'esercizio il credito da Modello Unico è stato utilizzato per Euro 516 mila, di cui Euro 471 mila per l'adesione all'accertamento sull'IVA del 2008.

2.3 – Composizione della voce “Altre attività correnti”

(in unità di Euro)	al 31.12.2013	al 31.12.2012	Variazione
Ritenute d'acconto su interessi	214.190	243.941	(29.751)
Credito verso erario per IVA	621.634	483.520	138.114
Crediti verso erario	835.824	727.461	108.363
Crediti verso INAIL		366	(366)
Crediti verso INPS		28.988	(28.988)
Crediti verso dipendenti	13.610	21.610	(8.000)
Altri crediti	154	4.496	(4.342)
Risconti attivi	70.879	62.431	8.448
Totale	920.467	845.352	75.115

2.4 – Composizione della voce “Attività finanziarie correnti”

(in unità di Euro)	al 31.12.2013	al 31.12.2012	Variazione
Attività finanziarie disponibili per la vendita			
Titoli di debito			
emessi da governi e banche centrali		438.428	(438.428)
emessi da banche			
emessi da enti finanziari			
emessi da altri emittenti	2.352.242	5.343.695	(2.991.453)
	2.352.242	5.782.123	(3.429.881)
Quote di OICR			
emessi da altri emittenti			
Titoli di capitale			
emessi da società quotate	496.785	2.303.508	(1.806.723)
emessi da società non quotate	3.580.976	624.504	-
	4.077.761	2.928.012	(1.806.723)
Totale	6.430.003	8.710.135	(5.236.604)

Al 31 dicembre 2013 le attività finanziarie correnti sono costituite dalle seguenti tipologie di strumenti finanziari disponibili per la vendita: (i) per Euro 2,3 milioni da investimenti in obbligazioni *high yield* quotate, comprensivi dei ratei interessi, (ii) per Euro 0,5 milioni da investimenti in azioni di società quotate, (iii) per Euro 3,0 milioni da quote del fondo IDeA EESS e (iv) per Euro 0,6 milioni da strumenti finanziari partecipativi emessi da Comital S.p.A..

Di seguito una sintesi delle variazioni delle attività disponibili per la vendita rispetto al 31 dicembre 2012:

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Totale
(in unità di Euro)				
A. Esistenze iniziali	5.782.123	2.928.012	-	8.710.135
B. Aumenti				
B1. Acquisti	2.565.615	4.001.354		6.566.969
B2. Variazioni nette positive di <i>fair value</i>	169.727	63.677		233.404
B3. Riprese di valore				
B4. Trasferimenti da altri portafogli				
B5. Altre variazioni	298.303			298.303
C. Diminuzioni				
C1. Vendite	2.921.628	1.870.399		4.792.027
C2. Rimborsi	3.132.942			3.132.942
C3. Variazioni nette negative di <i>fair value</i>	25.392	1.044.883		1.070.275
C4. Rettifiche di valore				
C5. Trasferimenti ad altri portafogli				
C6. Altre variazioni	383.564			383.564
D. Rimanenze finali	2.352.242	4.077.761	-	6.430.003

Titoli di debito

Sono costituiti da obbligazioni *high yield* quotate, selezionate secondo un approccio prudente e finalizzato al miglioramento della redditività complessiva del portafoglio; la composizione nel corso dell'esercizio è stata movimentata dal rimborso di alcuni titoli e dall'acquisto e dalla vendita di altri.

Titoli di capitale

Le esistenze iniziali dei titoli di capitale si riferivano agli Strumenti Finanziari Partecipativi (SFP) emessi da Comital per Euro 625 mila e a investimenti in azioni di società quotate italiane per Euro 2,3 milioni; nel corso dei primi mesi del 2013 le azioni di un emittente, acquistate nel 2011 per un valore complessivo di Euro 2 milioni, sono state interamente vendute realizzando una plusvalenza di Euro 140 mila (Euro 232 mila rispetto alla valutazione al 31 dicembre 2012).

Il 14 marzo 2013 M&C ha sottoscritto un impegno ad investire un importo di Euro 15,1 milioni in IDeA Efficienza Energetica e Sviluppo Sostenibile (IDeA EESS), fondo mobiliare chiuso di *private equity* gestito da IDeA Sgr, società facente capo a DeA Capital S.p.A.. L'impegno rappresenta il 15,1% della dimensione del fondo e riconosce a M&C il diritto di co-investire per un ulteriore 15% di ciascun investimento realizzato dal fondo successivo alla data di sottoscrizione delle quote e la possibilità di accordarsi con IDeA Sgr per percentuali più alte in presenza di investimenti di importo superiore a Euro 10 milioni. Nel corso del 2013 M&C ha partecipato ai cinque richiami fondi di IDeA EESS, versando un importo complessivo di Euro 4,0 milioni; l'impegno residuo assunto da M&C con gli accordi del 14 marzo 2013, corrisponde a Euro 11,1 milioni.

Per una breve descrizione delle attività del fondo si rimanda a quanto descritto nella Relazione sulla gestione.

Il valore delle quote del fondo IDeA EESS corrisponde ai versamenti effettuati per complessivi Euro 4,0 milioni (inclusivi delle commissioni di gestione pregresse) al netto degli interessi di equalizzazione, che sono stati contabilizzati direttamente a conto economico per Euro 0,1 milioni e della riduzione del valore delle quote del fondo (NAV) di Euro 1,0 milioni, contabilizzata sulla base della reportistica al 31 dicembre 2013 fornita dal gestore del fondo e sostanzialmente corrispondente alle commissioni di gestione pagate al gestore con competenza economica fino al 31 dicembre 2013; trattandosi di fondo non quotato non è

possibile fare riferimento ai valori espressi dal mercato ma viene utilizzata la reportistica che il gestore del fondo redige semestralmente secondo le disposizioni emanate da Banca d'Italia.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al loro *fair value* sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni. Si distinguono i seguenti livelli:

- (a) input rappresentati da prezzi quotati (non modificati) rilevati su mercati attivi per attività o passività identiche alle quali l'entità può accedere alla data di valutazione (livello 1);
- (b) input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato (livello 2);
- (c) input che non sono basati su dati di mercato osservabili (livello 3).

Nella tabella che segue vengono evidenziati i livelli di *fair value* utilizzati:

(in unità di Euro)	al 31.12.2013			al 31.12.2012		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito						
- titoli strutturati						
- altri titoli di debito	2.352.242			5.782.123		
2. Titoli di capitale e quote di O.I.C.R.	496.785	2.956.472	624.504	2.303.508		624.504
3. Finanziamenti						
Totale	2.849.027	2.956.472	624.504	8.085.631		624.504

Le attività finanziarie valutate al *fair value* di livello 1 sono costituite dalle obbligazioni *high yield* e dalle azioni detenute da M&C e le cui valorizzazioni sono reperibili sui mercati di riferimento in cui tali strumenti sono negoziati.

Le attività finanziarie valutate al *fair value* di livello 2 sono costituite dalle quote del fondo IDeA EESS, per le quali la società di gestione del fondo fornisce semestralmente il NAV redatto in base alle disposizioni emanate da Banca d'Italia.

Le attività finanziarie valutate al *fair value* di livello 3 sono costituite dagli Strumenti Finanziari Partecipativi (SFP) emessi da Comital S.p.A.; Comital, sulla base delle informazioni ricevute, non evidenzia nel 2013 un significativo deterioramento dei parametri di riferimento e pertanto al 31 dicembre 2013 è stato mantenuto lo stesso valore attribuito al 31 dicembre 2012.

Nessuna delle attività finanziarie correnti è costituita in garanzia o gravata da impegno.

Nel corso dell'esercizio non vi sono stati trasferimenti di attività finanziarie da un livello di *fair value* all'altro.

2.5 – Composizione della voce “Disponibilità liquide e mezzi equivalenti”

(in unità di Euro)	al 31.12.2013	al 31.12.2012	Variazione
Depositi bancari e postali	23.791.941	33.201.785	(9.409.844)
Cassa e altre disponibilità liquide	1.371	1.454	(83)
Totale	23.793.312	33.203.239	(9.409.927)

Trattasi di depositi di conto corrente bancari nessuno dei quali è costituito in garanzia o gravato da impegno. In base agli accordi di ristrutturazione finanziaria del gruppo Treofan nel novembre 2014 è prevista l'erogazione della seconda tranne del finanziamento soci per Euro 6,6 milioni.

Nel seguito si riporta l'ammontare della posizione finanziaria netta con il dettaglio delle sue principali componenti ai sensi della Comunicazione Consob n. 6064293 e della raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 “Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi”.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (in unità di Euro)	al 31.12.2013	al 31.12.2012
A. Cassa e conti correnti bancari disponibili	23.793.312	33.203.239
B. Altre disponibilità liquide		
C. Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.849.028	8.085.631
D. TOTALE LIQUIDITA' (A)+(B)+(C)	26.642.340	41.288.870
E. Altre attività finanziarie correnti (vantate verso parti correlate)		
CREDITI FINANZIARI CORRENTI (E)	-	-
F. Debiti finanziari correnti		
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente		
H. Altri debiti finanziari correnti		
I. DEBITI FINANZIARI CORRENTI (F)+(G)+(H)	-	-
J. POSIZIONE FINANZIARIA CORRENTE NETTA (D)+(E)-(I)	26.642.340	41.288.870
K. Debiti bancari non correnti		
L. Obbligazioni emesse		
M. Altri debiti non correnti		
N. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE (K)+(L)+(M)	-	-
O. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	26.642.340	41.288.870

La riduzione della posizione finanziaria netta è sostanzialmente imputabile all'erogazione della prima tranche di Euro 9,9 milioni del finanziamento soci del gruppo Treofan, avvenuto nell'ambito del processo di rifinanziamento del gruppo Treofan e formalizzato il 13 dicembre 2013 e il versamento di circa Euro 4 milioni al fondo IDeA EESS quali richiami di capitale. Così come il finanziamento soci, anche l'investimento nel fondo IDeA EESS non è caratterizzato da un grado di liquidità tale da poter essere considerato fra le disponibilità finanziarie e pertanto ne è stato escluso. Per maggiori dettagli sulla movimentazione della posizione finanziaria netta si rimanda al rendiconto finanziario.

PASSIVO

Sezione B.3 - Patrimonio Netto

3.1 - Composizione della voce “Capitale sociale”

(in unità di Euro)	al 31.12.2013	al 31.12.2012	Variazione
Azioni ordinarie	80.000.000	80.000.000	-
Totale	80.000.000	80.000.000	-

Al 31 dicembre 2013 il capitale sociale di M&C, interamente sottoscritto e versato, ammonta a Euro 80,0 milioni ed è costituito da n. 474.159.596 azioni ordinarie quotate prive di valore nominale.

3.2 - Composizione della voce “Azioni proprie”

(in unità di Euro)	al 31.12.2013	al 31.12.2012	Variazione
Azioni ordinarie	50.032.057	50.032.057	-
Totale	50.032.057	50.032.057	-

Le azioni proprie detenute da M&C ammontano a n. 66.754.352 e derivano: (i) dagli acquisti di azioni ordinarie effettuati a conclusione della procedura inerente il diritto di recesso riconosciuto in capo ai soci nel 2008; il Consiglio di Amministrazione in tale occasione ha acquistato n. 64.372.907 azioni al corrispettivo di Euro 0,7402 per azione corrispondenti a un valore complessivo di Euro 47.648.826; (ii) dall’acquisto, perfezionato nell’aprile 2010, di n. 2.381.445 azioni privilegiate; l’acquisto ha comportato la conversione delle azioni privilegiate in azioni ordinarie.

Al 31 dicembre 2013 le azioni M&C in circolazione sono n. 407.405.244.

3.3 - Composizione della voce “Riserve”

(in unità di Euro)	al 31.12.2013	al 31.12.2012	Variazione
Riserve			
a) legale			
b) statutaria			
c) azioni proprie	50.032.057	50.032.057	-
d) utili(perdite) portati a nuovo	(13.075.129)	(11.280.410)	(1.794.719)
e) riserva da riduzione capitale sociale	20.790.261	20.790.261	-
f) stock option	5.369.498	5.369.498	-
g) costi aumento capitale sociale	(7.207.680)	(7.207.680)	-
Totale	55.909.007	57.703.726	(1.794.719)

La voce Riserve si riferisce al saldo fra le seguenti riserve:

- c) la *riserva azioni proprie* costituita a fronte delle azioni proprie detenute da M&C, deriva da due delibere assembleari di riduzione di capitale sociale, una del 2007 e l'altra del 2008, per complessivi Euro 70.822.318 e finalizzate all'acquisto di azioni proprie. Le delibere assembleari per acquisto azioni proprie sono scadute e il differenziale fra il costo sostenuto per le azioni proprie, pari a Euro 50.032.060 e la riduzione di capitale sociale di Euro 70.822.318, è stato classificato nella riserva disponibile da riduzione di capitale sociale. Attualmente non sono in essere delibere di acquisto azioni proprie approvate dall'Assemblea degli Azionisti di M&C;
- d) gli *utili/perdite portati a nuovo* rivenienti dagli esercizi precedenti e la cui variazione deriva dal riporto a nuovo della perdita dell'esercizio 2012;
- e) la *riserva da riduzione di capitale sociale* è costituita dal differenziale fra le riduzioni di capitale sociale finalizzate all'acquisto di azioni proprie, effettuate nel 2007 e nel 2008, e il costo storico delle azioni proprie, come meglio specificato al precedente punto c);
- f) la *riserva stock option*, costituita quale contropartita del costo rilevato per le *stock option* assegnate da M&C;
- g) la *riserva costi aumento capitale sociale*, derivante della contabilizzazione a diretta riduzione del patrimonio netto (quale riserva negativa per costi da aumento di capitale) dei costi relativi all'organizzazione dell'aumento di capitale e alla quotazione in Borsa del giugno 2006.

3.4 - Composizione della voce “Riserve da valutazione”

(in unità di Euro)	al 31.12.2013		al 31.12.2012	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	32.544		265.166	(49.713)
2. Titoli di capitale	67.748		4.071	(91.737)
3. Quote di O.I.C.R.				
4. Utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti		(12.079)		(12.747)
5. Finanziamenti				
Totale	100.292	(12.079)	269.237	(154.197)

Di seguito si riporta il prospetto previsto dall'art. 2427 paragrafo 7bis del codice civile:

Natura/descrizione (in unità di Euro)	Importo	Possibilità di utilizzo	Ammontare distribuibile	Quota disponibile	Somma utilizzi ultimi tre esercizi	
					Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	80.000.000	B,C				
Riserva stock options	5.369.498					
Riserva costi aumento capitale	(7.207.680)					
Riserva da fair value	88.213					
Riserva per azioni proprie	50.032.057					
Riserva riduzione Capitale	20.790.261	A,B,C	20.790.261	20.790.261		
Utili/Perdite portati a nuovo	(13.075.129)	A,B,C				

Legenda:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci

Sezione B.4 - Passività non correnti

4.1 - Composizione della voce “Benefici a dipendenti”

(in unità di Euro)	al 31.12.2013	al 31.12.2012
A. Esistenze iniziali	40.342	45.418
B. Aumenti		
B1. Accantonamento dell'esercizio	65.372	58.572
B2. Altre variazioni in aumento		
C. Diminuzioni		
C1. Liquidazioni effettuate		7.468
C2. Altre variazioni in diminuzione	48.304	56.180
D. Esistenze finali	57.410	40.342

Per la valutazione attuariale al 31 dicembre 2013 del Trattamento di Fine Rapporto è stato utilizzato il calcolo di un attuario indipendente, effettuato sulla base di informazioni fornite dalla Società e sulla base delle seguenti ipotesi: tasso annuo di attualizzazione 3,39%, tasso annuo di crescita dei salari 3,0%, tasso annuo di incremento del TFR 3% e tasso annuo di inflazione 2,0%. Il valore al 31 dicembre 2013 include perdite attuariali pari a Euro 12 mila la cui variazione rispetto alle perdite attuariali al 31 dicembre 2012, pari a Euro 13 mila, è stata registrata fra le componenti del conto economico complessivo.

Le altre variazioni in diminuzione rappresentano la quota maturata nell'esercizio e versata ai fondi di previdenza.

Ai fini comparativi il Trattamento di Fine Rapporto al 31 dicembre 2012 è stato modificato riclassificando il debito verso i fondi di previdenza pari a Euro 27 mila nella voce “altre passività correnti”.

Sezione B.5 - Passività correnti

5.1 - Composizione della voce “Debiti verso fornitori”

(in unità di Euro)	al 31.12.2013	al 31.12.2012	Variazione
Debiti verso fornitori terzi	237.010	116.405	120.605
Debiti verso fornitori parti correlate	21.716	23.603	(1.887)
Totale	258.726	140.008	118.718

Per i dettagli sui fornitori che sono parti correlate si rinvia alla Sezione D.3.3 delle note esplicative.

5.2 - Composizione della voce “Altre passività correnti”

(in unità di Euro)	al 31.12.2013	al 31.12.2012	Variazione
<i>Verso parti correlate</i>			
Dipendenti	426.457	310.072	116.385
Collegio Sindacale	65.520	65.520	-
<i>Verso altri</i>	<i>5.635</i>	<i>5.635</i>	<i>-</i>
<i>Debiti verso Erario</i>			
Debiti per imposte correnti	13.239	24.217	(10.978)
Debiti tributari per ritenute	103.526	92.892	10.634
<i>Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	<i>190.747</i>	<i>154.623</i>	<i>36.124</i>
<i>Ratei passivi</i>	<i>717</i>	<i>433</i>	<i>284</i>
Totale	805.841	653.392	152.449

I debiti verso dipendenti si riferiscono alle retribuzioni variabili riconosciute a fine esercizio e pagate nel successivo mese di gennaio e alle ferie maturate e non godute.

5.3 - Composizione della voce “Fondi per rischi e oneri”

Trattasi di accantonamento resosi necessario a fronte della verifica effettuata dall’Agenzia delle Entrate sulla dichiarazione IVA 2009 e al cui termine M&C ha ricevuto un avviso di accertamento per complessivi Euro 80 mila; M&C nel febbraio 2014 ha ritenuto di aderire all’accertamento e ha pagato l’importo richiesto utilizzando in compensazione i crediti verso l’erario.

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione C.1 - Ricavi

1.1 - Composizione della voce “Ricavi delle vendite e delle prestazioni”

(in unità di Euro)	2013	2012	Variazione
Prestazioni di servizi	12.000	-	12.000
Totale	12.000	-	12.000

1.2 - Composizione della voce “Altri ricavi”

(in unità di Euro)	2013	2012	Variazione
Riaddebiti di costi sostenuti	60.206	157.512	(97.306)
Altri ricavi e proventi	38.472	8.840	29.632
Totale	98.678	166.352	(67.674)

Sezione C.2 - Costi operativi

2.1 - Composizione della voce “Costi del personale”

(in unità di Euro)	2013	2012	Variazione
1. Personale dipendente			
a) salari e stipendi e oneri assimilabili	958.059	684.343	273.716
b) oneri sociali	274.691	249.900	24.791
c) indennità di fine rapporto			
d) spese previdenziali			
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	65.372	51.318	14.054
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili			
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni			
h) altre spese	14.605	15.920	(1.315)
2. Altro personale in attività			
3. Amministratori e Collegio Sindacale	410.574	371.686	38.888
4. Personale collocato a riposo			
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende			
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società			
7. Accantonamento per i piani di stock option			
Totale	1.723.301	1.373.167	350.134

La composizione del personale dipendente di M&C è la seguente:

Categoria	31.12.2013	media 2013	31.12.2012	media 2012
Dirigenti	3	3,0	3	3,0
Impiegati	2	2,0	2	2,8
Totale	5	5,0	5	5,8

L'incremento dei costi per salari e stipendi, pur in presenza di una composizione del personale dipendente sostanzialmente invariata rispetto al 2012, trova giustificazione, *inter alia*, nella ripresa dell'erogazione della retribuzione del Dott. Giovanni Canetta avvenuta dal settembre 2012, a conclusione della sospensione contrattuale consensuale operata dall'aprile 2011 in concomitanza con l'incarico assegnato al Dott. Giovanni Canetta, di svolgere la funzione di CEO e di membro del *Management Board* di Treofan.

L'importo relativo agli Amministratori e al Collegio Sindacale è costituito da:

- Euro 176 mila per gli emolumenti dei componenti il Consiglio di Amministrazione;
- Euro 46 mila per gli emolumenti degli Amministratori e Sindaci che partecipano ai comitati istituiti da M&C;
- Euro 3 mila per contributi previdenziali;
- Euro 66 mila per gli emolumenti spettanti al Collegio Sindacale;
- Euro 120 mila per i premi assicurativi (D&O) di competenza del periodo, pagati a favore degli Amministratori e dei Sindaci.

I piani di *stock option* in essere avevano esaurito già nel 2011 i periodi di maturazione delle opzioni, che comunque restano esercitabili fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015.

2.2 - Composizione della voce “Ammortamenti, impairment e svalutazioni”

(in unità di Euro)	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	2013	2012	Variazione
1. Attività ad uso funzionale						
1.1 di proprietà						
a) terreni						
b) fabbricati						
c) mobili	2.712		2.712	14.779	(12.067)	
d) impianti elettronici	3.455		3.455	4.680	(1.225)	
e) altre	2.383		2.383	5.426	(3.043)	
1.2 Acquisite in leasing finanziario						
1.3 Immobilizzazioni immateriali	635		635	635	-	
2. Impairment						
3. Svalutazioni		22.710	22.710	1.313.721	(1.291.011)	
Totali	9.185	22.710	-	31.895	1.339.241	(1.307.346)

L'importo delle svalutazioni si riferisce alla svalutazione degli interessi maturati nel 2013 sul credito per il finanziamento erogato a Botto Fila.

2.3 - Composizione della voce “Altri costi operativi”

(in unità di Euro)	2013	2012	Variazione
1. Consulenze e prestazioni professionali per l'attività di investimento	22.080	137.408	(115.328)
2. Altre prestazioni professionali per servizi amministrativi, societari, legali, fiscali ecc.	228.520	264.044	(35.524)
3. Compensi e rimborso spese a società di revisione	96.680	101.655	(4.975)
4. Spese generali	255.508	211.291	44.217
5. Viaggi e trasferte	84.099	79.285	4.814
6. Godimento beni di terzi	103.371	121.399	(18.028)
7. Utenze	24.350	32.641	(8.291)
Totali	814.608	947.723	(133.115)

Le consulenze e prestazioni professionali per l'attività di investimento si riferiscono ai costi sostenuti nel periodo per la valutazione di nuove opportunità di investimento e disinvestimento; i costi sostenuti nell'ambito dell'operazione di rifinanziamento del gruppo Treofan, pari a euro 117 mila, sono stati capitalizzati sul valore della partecipazione.

Le altre prestazioni professionali per servizi amministrativi, societari, legali e fiscali, includono principalmente i costi per le attività in *outsourcing* e per alcune consulenze specifiche.

Le spese generali includono nel 2013 l'accantonamento al fondo rischi e oneri futuri resosi necessario a fronte della verifica effettuata dell'Agenzia delle Entrate sulla dichiarazione IVA 2009, al cui termine M&C ha ricevuto un avviso di accertamento per complessivi Euro 80 mila. Inoltre le spese generali includono i costi relativi all'avviso di accertamento sulla dichiarazione IVA 2008 ricevuto dall'Agenzia delle Entrate per complessivi Euro 617 mila e i corrispondenti ricavi (Euro 617 mila) per la fattura da emettere a Tiscalì Financial Services SA quale rivalsa ex art. 60 DPR 633/72.

Sezione C.3 - Proventi e oneri finanziari

3.1 - Composizione della voce “Proventi finanziari”

(in unità di Euro)	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	2013	2012	Variazione
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Attività finanziarie al <i>fair value</i>						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	307.530			307.530	500.857	(193.327)
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
5. Crediti						
5.1 Crediti verso banche			1.070.949	1.070.949	1.219.378	(148.429)
5.2 Crediti verso enti finanziari						
5.3 Altri crediti finanziari		39.537		39.537	29.916	9.621
6. Altre attività			313	313	46.676	(46.363)
7. Derivati di copertura						
Totali	307.530	39.537	1.071.262	1.418.329	1.796.827	(378.498)

Gli interessi attivi derivanti da titoli di debito si riferiscono a quelli maturati sulle obbligazioni. Gli interessi da finanziamenti si riferiscono al credito finanziario verso Botto Fila S.p.A. e al credito per finanziamento soci erogato al gruppo Treofan. I proventi delle Altre operazioni si riferiscono agli interessi sui conti correnti bancari, sui crediti verso l'erario e agli utili su cambi.

3.2 - Composizione della voce “Oneri finanziari”

(in unità di Euro)	Titoli	Finanziamenti	Altro	2013	2012	Variazione
1. Debiti verso banche						
2. Debiti verso enti finanziari						
3. Debiti verso clientela						
4. Titoli in circolazione						
5. Passività finanziarie di negoziazione						
6. Passività finanziarie al fair value						
7. Altre passività			66.518	66.518	29.826	36.692
8. Derivati di copertura						
Totali	-	-	66.518	66.518	29.826	36.692

Trattasi sostanzialmente degli interessi di equalizzazione che M&C ha versato all'atto del primo richiamo da parte del fondo IDeA EESS.

3.3 - Composizione della voce “Proventi da partecipazioni e titoli”

(in unità di Euro)	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	2013	2012	Variazione
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Attività finanziarie al <i>fair value</i>						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	336.413	170.699		507.112	328.195	178.917
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
5. Crediti						
6. Altre attività						
7. Derivati di copertura						
Totali	336.413	170.699	-	507.112	328.195	178.917

Proventi da titoli di debito

I proventi dei titoli di debito si riferiscono alle plusvalenze derivanti dalla vendita di alcuni titoli obbligazionari già presenti in portafoglio al 31 dicembre 2012.

Proventi da titoli di capitale

I proventi da titoli di capitali si riferiscono per Euro 140 mila alla plusvalenza realizzata con la vendita di azioni quotate, acquistate nel 2011 per un importo di Euro 2 milioni e per Euro 31 mila ai dividendi percepiti dagli investimenti in azioni quotate.

3.4 - Composizione della voce “Oneri da partecipazioni e titoli”

(in unità di Euro)	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	2013	2012	Variazione
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Attività finanziarie al <i>fair value</i>						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	7.911	979.648		987.559	383.880	603.679
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
5. Crediti						
6. Altre attività						
7. Derivati di copertura						
Totali	7.911	979.648	-	987.559	383.880	603.679

Oneri da titoli di debito

Gli oneri da titoli di debito si riferiscono alla minusvalenza generatasi con il rimborso a scadenza di un titolo obbligazionario acquistato nel 2012 per nominali Euro 5,9 milioni e sul quale sono maturati interessi complessivi per Euro 232 mila.

Oneri da titoli di capitale

Il valore delle quote del fondo IDeA EESS corrisponde ai versamenti effettuati per complessivi Euro 4,0 milioni (inclusivi delle commissioni di gestione pregresse) al netto degli interessi di equalizzazione per Euro 0,1 milioni, contabilizzati direttamente a conto economico e della riduzione del *fair value* delle quote del fondo (NAV) per Euro 1,0 milioni, contabilizzata sulla base della reportistica al 31 dicembre 2013 fornita dal gestore del fondo e sostanzialmente corrispondente alle commissioni di gestione pagate al gestore con competenza economica fino al 31 dicembre 2013.

Sezione C.4 – Imposte correnti e differite

4.1 - Composizione della voce “Imposte correnti e differite”

Il risultato fiscale dell'esercizio 2013 di M&C ha determinato imposte correnti IRAP per Euro 13 mila.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

(in unità di Euro)

Descrizione	Esercizio 2013		Esercizio 2012	
	Valore di bilancio	Onere fiscale teorico	Valore di bilancio	Onere fiscale teorico
Risultato prima delle imposte	(1.587.762)		(1.782.463)	
Onere fiscale teorico (%)	27,5	(436.635)	27,5	(490.177)
Differenze temporanee che si riverseranno negli esercizi successivi:				
Svalutazione titoli	979.648		67.543	
Svalutazione crediti	-		1.313.721	
	979.648		1.381.264	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:				
Rivalsa imposte esercizi precedenti	(544.200)		(8.215)	
Sopravvenienze passive imposte esercizi precedenti	615.284		1.017	
Altre variazioni in diminuzione	(73.612)		(24.217)	
Spese diverse indeducibili	18.662		10.703	
	16.134		(20.712)	
Imponibile fiscale	(591.980)		(421.911)	
Imponibile netto	(591.980)		(421.911)	
Imposte correnti sul reddito (perdita) dell'esercizio		-	-	

4.2 - Utile (perdita) base per azione

Il risultato base per azione è calcolato dividendo il risultato netto del periodo attribuibile a M&C per il numero medio delle azioni in circolazione durante l'esercizio.

Il risultato per azione diluita è calcolato dividendo l'utile netto del periodo attribuibile agli azionisti per il numero medio delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, rettificato per gli effetti diluitivi delle opzioni.

Esponiamo di seguito le informazioni sulle azioni ai fini del calcolo dell'utile per azione base e diluita:

(in unità di Euro)	2013	2012	Variazione
Risultato	(1.601.001)	(1.794.719)	193.718
Numero medio delle azioni in circolazione (totale emesse meno azioni proprie)	407.405.244	407.405.244	-
Utile (perdita) base per azione	(0,0039)	(0,0044)	0,0005
Rettifica del risultato con effetto diluitivo	-	-	-
Risultato netto rettificato per effetto diluitivo	(1.601.001)	(1.794.719)	193.718
Numero delle azioni che dovrebbe essere emesso per l'esercizio dei piani di stock option	-	-	-
Numero medio totale delle azioni in circolazione e da emettere	407.405.244	407.405.244	-
Utile (perdita) diluito per azione	(0,0039)	(0,0044)	0,0005

La Società non ha attribuito un effetto diluitivo alle *stock option*, in quanto, pur non avendo un impatto significativo, riconosce l'effetto diluitivo delle *stock option* solo nel caso in cui il prezzo di esercizio sia inferiore alla quotazione di mercato delle azioni dell'emittente, come richiesto dal paragrafo 46 dello IAS 33.

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

Sezione D.1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte

M&C è una società di investimento in partecipazioni e in altri strumenti finanziari; la difficile situazione dei mercati finanziari e le relative restrizioni creditizie alle imprese da parte del sistema bancario, unita al progressivo scenario recessivo del sistema industriale, che hanno caratterizzato gli ultimi esercizi, hanno indotto la Società a un'estrema prudenza e selettività operativa. Nel corso del 2013 la Società, si è focalizzata sulla gestione della partecipata, sull'analisi di alcune opportunità di investimento e su investimenti temporanei di liquidità in strumenti finanziari.

Sezione D.2 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

In considerazione dell'attività svolta, della natura degli investimenti in portafoglio e dell'assenza di indebitamento, si reputa che M&C non sia esposta in misura significativa ai rischi finanziari quali: rischio di credito, di prezzo, di liquidità e di variazione dei flussi finanziari.

Relativamente alla rischiosità che caratterizza l'esposizione creditizia esistente, si precisa che le attività esposte nel bilancio, diverse dalla partecipazione, dal credito per finanziamento soci e dal fondo IDeA EESS, sono essenzialmente costituite dagli impieghi di liquidità depositati presso istituti di credito, in obbligazioni e azioni quotate; il valore del fondo IDeA EESS, della partecipazione e del relativo credito per finanziamento soci, sono invece caratterizzati da un rischio rientrante in più ampi progetti di natura industriale.

M&C non esercita attività di erogazione del credito, salvo possibili finanziamenti a favore di società controllate o collegate.

Garanzie e impegni

Nel corso dell'esercizio 2010 M&C ha siglato un accordo con il Consigliere Corrado Ariaudo che prevede un premio variabile, connesso al prezzo di cessione della partecipata Treofan, ad oggi non oggettivamente e attendibilmente stimabile. Per maggiori dettagli si rimanda alla successiva Sezione D.3.

Sezione D.3 – Operazioni con parti correlate

3.1 Informazioni sui compensi dei Consiglieri e dei Dirigenti

Per un'esaustiva informativa sui compensi erogati e spettanti ai Consiglieri di Amministrazione e ai Dirigenti con responsabilità strategica si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'articolo 84-quater del Regolamento Consob n. 11971 del 24 febbraio 1998 (Regolamento Emittenti) e pubblicata quale allegato della Relazione sulla Corporate Governance.

Compensi ai Componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e ai dirigenti in servizio con responsabilità strategiche

Con riferimento agli emolumenti spettanti agli Amministratori, si segnala che gli emolumenti del Consiglio di Amministrazione ammontano a Euro 15 mila annui per ciascun Consigliere, incrementati di Euro 100 mila annui per il Presidente e di Euro 5 mila annui per ciascun membro dei Comitati istituiti dalla Società. Si ricorda altresì che nel 2010 M&C ha sottoscritto un accordo con il Consigliere Dott. Corrado Ariaudo, per sovrintendere la valorizzazione della partecipazione in Treofan, che prevede il riconoscimento di un

premio in caso di cessione di tale partecipazione entro il 30 dicembre 2019 ad un prezzo superiore a Euro 55 milioni; i termini del premio sono i seguenti:

Prezzo incassato da M&C (P)	Premio spettante
in Euro milioni	
55 < P < 75	4% dell'eccedenza rispetto a Euro 55 milioni.
75 < P < 95	Euro 0,8 milioni + il 5% dell'eccedenza rispetto a Euro 75 milioni.
P > 95	Euro 1,8 milioni + il 6% dell'eccedenza rispetto a Euro 95 milioni.

Con riferimento agli emolumenti spettanti al Collegio Sindacale, si segnala che gli emolumenti ammontano a Euro 18 mila annui per ciascun Sindaco effettivo e Euro 27 mila annui per il Presidente.

Riguardo al Direttore Generale, Dott. Giovanni Canetta, la retribuzione annua linda è stata incrementata da Euro 250 mila a Euro 280 mila dall'1 gennaio 2013 mentre la retribuzione variabile per l'esercizio 2013 è stata definita in Euro 150 mila.

Piani di Stock Option

Un Consigliere e un dirigente della Società sono beneficiari di piani di *stock option* (Piano di *Stock Option* Originario, definito in data 24 novembre 2005 e il Piano Integrativo, definito in data 24 maggio 2006) che sono caratterizzati dai seguenti termini essenziali, ai sensi di quanto richiesto dal paragrafo 45 dell'IFRS 2:

Nome	Carica ricoperta	Opzioni						Detenute alla fine del periodo	
		Assegnate negli esercizi precedenti (Numero)	Assegnate nel periodo (Numero)	Prezzo medio di esercizio	Scadenza anno	Esercite nel periodo	Numero	Prezzo medio di esercizio	Scadenza anno
Ariando Corrado	Consigliere	18.050.000	-	€ 0,38	2016	-	18.050.000	€ 0,38	2016
Canetta Giovanni	Dirigente	1.180.000	-	€ 0,38	2016	-	1.180.000	€ 0,38	2016
Ex Amministratori	-	25.992.000	-	€ 0,38	2016	-	25.992.000	€ 0,38	2016
		45.222.000	-			-	45.222.000		

Le opzioni attribuite, sono esercitabili sino al trentesimo giorno successivo alla data di approvazione del bilancio di M&C che si chiuderà al 31 dicembre 2015 e sono maturate in quattro *tranche* annuali di cui l'ultima è scaduta il 25 novembre 2011.

Si segnala che sino alla data dalla presente Relazione, nessuno dei beneficiari del Piano e del Piano Integrativo ha esercitato le opzioni di propria spettanza.

3.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di Amministratori e Sindaci

Non sono state rilasciate garanzie a favore degli Amministratori e dei Sindaci.

3.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Direzione e coordinamento, rapporti con parti correlate

La Società – ai sensi all'art. 2497 sexies cod. civ. – nel corso del 2013 è stata soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di PER S.p.A., società controllata dall'Ing. Carlo De Benedetti. I dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato di PER S.p.A. si riferiscono al bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2012:

STATO PATRIMONIALE (in unità di Euro)

Attivo	al 31.12.2012	al 31.12.2011
Immobilizzazioni materiali	9.090	7.499
Immobilizzazioni finanziarie	55.380.209	55.267.051
Crediti	-	2.438
Disponibilità liquide	1.677.293	545.728
Totale dell'attivo	57.066.592	55.822.716

Passivo	al 31.12.2012	al 31.12.2011
Patrimonio netto	120.000	120.000
Debiti entro 12 mesi	56.946.592	55.702.716
Totale del passivo e del patrimonio netto	57.066.592	55.822.716

Conti d'ordine - Titoli in garanzia	26.379.085	26.379.085
--	-------------------	-------------------

CONTO ECONOMICO (in unità di Euro)

	2012	2011
Costi della produzione	(125.757)	(111.999)
Proventi e oneri finanziari netti	395.024	(1.141.857)
Imposte correnti e differite	(320.355)	-
Utile (Perdita) d'esercizio	(51.088)	(1.253.856)

Di seguito vengono descritti i rapporti intercorsi con le parti correlate:

- Aholding S.r.l., società controllata dal Consigliere Corrado Ariaudo, alla quale sono corrisposti i compensi spettanti per la carica, nell'esercizio ammontanti a Euro 15 mila, a seguito di un accordo di reversibilità intercorrente tra la stessa Aholding e il Dott. Corrado Ariaudo.
- A. Manzoni e C. S.p.A., fino al 30 aprile 2013 società indirettamente controllata dal Presidente Onorario Ing. Carlo De Benedetti, con la quale M&C realizza la pubblicità finanziaria; i costi sostenuti di competenza al 30 aprile 2013 ammontavano a Euro 5 mila.
- CIR S.p.A., fino al 30 aprile 2013 società indirettamente controllata dal Presidente Onorario Ing. Carlo De Benedetti, con la quale è stato stipulato il contratto di affitto degli uffici operativi di via Ciovassino 1/A a Milano; al 30 aprile 2013 i canoni di affitto e le spese di gestione di competenza ammontavano a Euro 20 mila.

- Romed S.p.A., società indirettamente controllata dal Presidente Onorario Ing. Carlo De Benedetti, verso la quale sono maturati nel periodo corrispettivi per Euro 12 mila e rimborso spese per complessivi Euro 22 mila, di cui al 31 dicembre 2013 residuano crediti per Euro 37 mila.
- Le transazioni con Comital S.p.A. riguardano la titolarità di SFP emessi da Comital S.p.A..
- Omniservizi Finanziari&Amministrativi S.r.l., di cui Aholding S.r.l. detiene il 33% del capitale sociale, con la quale è in essere un contratto per la fornitura di servizi contabili e amministrativi di durata annuale i cui corrispettivi di competenza del 2013 sono stati di Euro 70 mila e di cui residuano debiti per fatture da ricevere al 31 dicembre 2013 per Euro 22 mila.
- M&C ha anticipato i contributi previdenziali e assistenziali a carico del Direttore Generale, Dott. Giovanni Canetta, per la durata dell'accordo di sospensione contrattuale in essere fino al settembre 2012; al 31 dicembre 2013 residua un credito di Euro 14 mila.
- Treofan Holdings GmbH, società partecipata da M&C, per conto della quale nel 2013 sono stati sostenuti costi per complessivi Euro 37 mila di cui al 31 dicembre 2013 residuano crediti per Euro 30 mila. Inoltre è presente il credito per finanziamento soci e per i relativi interessi per un importo di Euro 6.722 mila.

I rapporti con parti correlate sono normalmente regolati da contratti a condizioni di mercato.

Descrizione sintetica dei rapporti con le parti correlate:

(in unità di Euro)	al 31.12.2013				2013			
	Attività fin. non correnti	Crediti e altre attività	Attività fin. correnti	Debiti v/fornitori	Costi del personale	Altri costi operativi	Altri ricavi	Interessi attivi
Aholding S.r.l.					15.000			
A. Manzoni & C. S.p.A.						8.534		
CIR S.p.A.						20.358		
Romed S.p.A.	36.554						33.875	
Comital S.p.A.		624.504						
Omniservizi S.r.l.			21.716			70.300		
Giovanni Canetta	13.619							
Treofan Holdings GmbH	6.721.617	30.497					37.807	17.028
Totali	6.721.617	80.670	624.504	21.716	15.000	99.192	71.682	17.028
Incidenza % sulla voce di bilancio	100,0%	8,2%	9,7%	10,2%	0,9%	6,9%	73,0%	1,2%

Accordi tra Azionisti

Non vi sono accordi parasociali in essere.

Sezione D.4 - Altri dettagli informativi

4.1 Modifiche del sistema di governo societario e degli organi sociali

Nel corso dell'esercizio 2013 non vi sono state modifiche.

A seguito del compimento del triennio di incarico, con l'Assemblea che approverà il bilancio d'esercizio separato al 31 dicembre 2013 terminerà il mandato del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale attualmente in carica.

4.2 Operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si segnala che la Società non ha effettuato, nel periodo, operazioni atipiche e/o inusuali.

4.3 Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della citata Comunicazione Consob non si segnalano nel periodo operazioni significative non ricorrenti.

4.4 Pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione a norma del Regolamento Emittenti Consob art. 149 duodecies

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti Consob, si riportano nella tabella che segue le informazioni riguardanti i corrispettivi erogati a favore della società di revisione KPMG S.p.A. per i seguenti servizi:

1) servizi di revisione che comprendono:

- l'attività di controllo dei conti annuali finalizzata all'espressione di un giudizio professionale;
- l'attività di controllo dei conti infranuali.

2) altri servizi che comprendono altri incarichi diversi dai servizi di attestazione.

Tipologia di servizio (in unità di Euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Compensi
Revisione contabile		
Bilancio separato, individuale e relazione semestrale (1)	KPMG S.p.A.	90.845
Altri Servizi		
Totale		90.845

(1) inclusi i corrispettivi relativi alla sottoscrizione del Modello Unico/770/Modello IRAP.

I corrispettivi esposti in tabella, di competenza dell'esercizio 2013, sono quelli contrattualizzati, comprensivi di eventuali indicizzazioni (al netto di spese vive, dell'eventuale contributo di vigilanza ed IVA).

Attestazione del bilancio d'esercizio separato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti Franco Girard in qualità di Presidente e Marco Viberti in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di M&C S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'articolo 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio separato al 31 dicembre 2013.

Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio separato al 31 dicembre 2013:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;
- la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

17 marzo 2014

Il Presidente

Franco Girard

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Marco Viberti



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI

Telefono +39 02 6763.1
Telefax +39 02 67632445
e-mail it-fmaudititaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
M&C S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio separato, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della M&C S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della M&C S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accettare se il bilancio d'esercizio separato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio separato presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nelle note esplicative, gli amministratori hanno risposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 29 marzo 2013. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note esplicative, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio separato chiuso al 31 dicembre 2013.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio separato della M&C S.p.A. al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della M&C S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 Come richiesto dalla legge, gli amministratori della Società hanno inserito nelle note esplicative i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della M&C S.p.A. non si estende a tali dati.
- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Corporate Governance" del sito internet della M&C S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della M&C S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio separato della M&C S.p.A. al 31 dicembre 2013.

Milano, 7 aprile 2014

KPMG S.p.A.



Alberto Andreini
Socio

A.1 BILANCIO INDIVIDUALE

- Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria
- Conto economico
- Conto economico complessivo
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto
- Rendiconto finanziario
- Note esplicative
 - Parte A – Politiche contabili
 - Parte B – Informazioni sul prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria
 - Parte C – Informazioni sul conto economico
 - Parte D – Altre informazioni

M&C**Bilancio individuale al 31 dicembre 2013****SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA (**)**

(in migliaia di Euro)

ATTIVITA'	Rif. Nota	al 31.12.2013	al 31.12.2012 (*)
Attività non correnti			
Attività materiali	1.1	9	14
Attività immateriali	1.2	-	1
Partecipazioni	1.3	46.466	43.160
Altre attività non correnti	1.4	1.547	1.595
Finanziamenti e crediti	1.5	6.722	-
Attività per imposte anticipate	1.6	-	-
Totale attività non correnti		54.744	44.770
Attività correnti			
Crediti	2.1	685	30
Attività per imposte correnti	2.2	4.363	4.615
Altre attività correnti	2.3	920	845
Attività finanziarie correnti	2.4	6.430	8.710
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.5	23.793	33.203
Totale attività correnti		36.191	47.403
Totale attività		90.935	92.173
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO			
		al 31.12.2013	al 31.12.2012 (*)
Patrimonio netto			
Capitale sociale	3.1	80.000	80.000
Azioni proprie	3.2	(50.032)	(50.032)
Riserve	3.3	55.958	61.431
Riserve da valutazione	3.4	1.382	3.753
Utile (Perdita) di esercizio		2.348	(3.918)
Totale patrimonio netto		89.656	91.234
Passività			
Passività non correnti			
Benefici ai dipendenti	4.1	57	40
Passività per imposte differite	4.2	78	105
Totale passività non correnti		135	145
Passività correnti			
Debiti verso fornitori	5.1	259	140
Altre passività correnti	5.2	805	654
Fondi per rischi ed oneri	5.3	80	-
Totale passività correnti		1.144	794
Totale passività		1.279	939
Totale passività e patrimonio netto		90.935	92.173

(*) I dati comparativi al 31 dicembre 2012 riflettono le riclassificazioni apportate alla situazione patrimoniale-finanziaria del bilancio individuale 2012, resesi necessarie ai fini comparativi per rappresentare gli effetti derivanti dall'applicazione del nuovo principio contabile IAS 19, obbligatoria dall'1 gennaio 2013.

(**) Gli effetti dei rapporti con parti correlate sulla situazione patrimoniale-finanziaria ai sensi della comunicazione Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, sono evidenziati nelle note esplicative (Sezione D.3.3).

M&C**Bilancio individuale al 31 dicembre 2013****CONTO ECONOMICO (**)**

(in migliaia di Euro)	Rif. Nota	2013	2012 (*)
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.1	12	-
Altri ricavi	1.2	99	160
Costi del personale	2.1	(1.723)	(1.373)
Ammortamento, impairment e svalutazioni	2.2	(32)	(1.339)
Altri costi operativi	2.3	(815)	(948)
Risultato operativo		(2.459)	(3.500)
Proventi finanziari	3.1	1.411	1.797
Oneri finanziari	3.2	(66)	(30)
Proventi/(Oneri) finanziari netti		1.345	1.767
Proventi da partecipazioni e titoli	3.3	4.463	328
Oneri da partecipazioni e titoli	3.4	(988)	(2.501)
Proventi/(Oneri) netti da partecipazioni e titoli		3.475	(2.173)
Risultato ante imposte		2.361	(3.906)
Imposte correnti e differite	4.1	(13)	(12)
Utile (Perdita) netto/a da attività operative in esercizio		2.348	(3.918)
Utile (Perdita) di esercizio		2.348	(3.918)
Utile (Perdita) per azione (***)		0,0058	(0,0096)
Utile (Perdita) per azione, diluito (***)		0,0058	(0,0096)

(*) I dati comparativi dell'esercizio 2012 riflettono la modifica di Euro 7 mila apportata ai fini comparativi alla voce "Costi del personale" per rappresentare gli effetti economici derivanti dall'applicazione del nuovo principio contabile IAS 19, obbligatoria dall'1 gennaio 2013.

(**) Gli effetti dei rapporti con parti correlate sul conto economico ai sensi della comunicazione Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, sono evidenziati nelle note esplicative (Sezione D.3.3).

(***) Calcolato sulle azioni in circolazione senza considerare le azioni proprie.

M&C**Bilancio individuale al 31 dicembre 2013****CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO**

(in migliaia di Euro)	2013	2012 (*)
Utile (Perdita) di esercizio	2.348	(3.918)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte per le quali non è ammessa una successiva riclassifica a conto economico		
Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	1 1	(7) (7)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte che in futuro potrebbero essere riclassificate a conto economico		
Utili e perdite da attività finanziarie disponibili per la vendita	(27)	1.337
Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	(2.344)	773
	(2.371)	2.110
Redditività complessiva di esercizio	(22)	(1.815)

(*) I dati comparativi del 2012 riflettono la modifica di Euro 7 mila apportata ai fini comparativi per rappresentare gli effetti derivanti dall'applicazione del nuovo principio contabile IAS 19, obbligatoria dall'1 gennaio 2013.

Bilancio individuale al 31 dicembre 2013

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Patrimonio netto al 31.12.2012 (in migliaia di Euro)	Modifica saldi apertura (*)	Patrimonio netto al 01.01.2013	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni 2013			Redditività complessiva del periodo	Patrimonio netto al 31.12.2013
				Riserve (**)	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Acquisto azioni proprie	Stock options		
Capitale	80.000		80.000							80.000
Sovraprezz di emissione										
Riserve	61.426	5	61.431	(3.918)		(1.555)				55.958
Riserve da valutazione	3.765	(12)	3.753						(2.370)	1.382
Strumenti di capitale										
Azioni proprie	(50.032)		(50.032)							(50.032)
Utile (perdita) d'esercizio/periodo	(3.925)	7	(3.918)	3.918					2.348	2.348
Patrimonio netto	91.234	-	91.234	-	-	(1.555)	-	-	(22)	89.656

(*) Rappresentano gli effetti sul patrimonio netto al 31 dicembre 2012 derivanti dall'applicazione del nuovo principio contabile IAS 19, obbligatoria dall'1 gennaio 2013.

(**) L'allocazione della perdita dell'esercizio 2012 include l'importo deliberato dall'Assemblea del 23 aprile 2013 e l'effetto economico derivante dall'applicazione del nuovo principio contabile IAS 19, obbligatoria dall'1 gennaio 2013.

Bilancio individuale al 31 dicembre 2013

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Patrimonio netto al 31.12.2011 (in migliaia di Euro)	Modifica saldi apertura (*)	Patrimonio netto al 01.01.2012	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni 2012			Redditività complessiva del periodo	Patrimonio netto al 31.12.2012
				Riserve (**)	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Acquisto azioni proprie	Stock options	Altre variazioni	
Capitale	80.000		80.000							80.000
Sovraprezz di emissione										
Riserve	70.538		70.538	(9.108)						61.431
Riserve da valutazione	1.655	(5)	1.650						(***)	3.753
Strumenti di capitale										
Azioni proprie	(50.032)		(50.032)							(50.032)
Utile (perdita) d'esercizio/periodo	(9.113)	5	(9.108)	9.108					(3.918)	(3.918)
Patrimonio netto	93.048	-	93.048	-	-	-	-	-	(1.815)	91.234

(*) Variazioni inserite ai fini comparativi per rappresentare gli effetti derivanti dall'applicazione del nuovo principio contabile IAS 19, obbligatoria dall'1 gennaio 2013.

(**) L'allocazione della perdita dell'esercizio 2011 include l'importo deliberato dall'Assemblea del 24 aprile 2012 e l'effetto economico, inserito ai fini comparativi, derivante dall'applicazione del nuovo principio contabile IAS 19, obbligatoria dall'1 gennaio 2013.

(***) L'importo include la modifica di Euro 7 mila apportata ai fini comparativi per rappresentare gli effetti economici derivanti dall'applicazione del nuovo principio contabile IAS 19, obbligatoria dall'1 gennaio 2013.

M&C S.p.A.**Bilancio individuale al 31 dicembre 2013****RENDICONTO FINANZIARIO - metodo indiretto**

(in migliaia di Euro)	2013	2012
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' OPERATIVA		
Utile (perdita) netto(a) d'esercizio	2.348	(3.925)
<i>Rettifiche per riconciliare l'utile (perdita) dell'esercizio al flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività operativa:</i>		
Rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali	9	25
Variazione netta delle attività (fondo) per imposte anticipate (differite) ed imposte correnti	251	(79)
Rettifica di valore delle partecipazioni e di altri costi e ricavi	(3.306)	1.328
Svalutazione attività finanziarie illiquidate	1.045	-
Variazione del TFR	17	22
Variazione delle attività e passività operative		
Variazione dei crediti e debiti commerciali	(537)	(163)
Variazione netta dei fondi per rischi ed oneri	80	-
Variazione delle altre attività e delle altre passività	125	(472)
FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALL' ATTIVITA' OPERATIVA (A)	32	(3.264)
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Investimenti/disinvestimenti netti in attività materiali e immateriali	(4)	(15)
Variazione dei crediti finanziari illiquidati	(6.722)	-
Variazione delle altre attività finanziarie illiquidate	(4.001)	1.514
FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALL' ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(10.727)	1.499
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Altre variazioni di patrimonio netto	(3.952)	2.133
FLUSSO MONETARIO GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	(3.952)	2.133
FLUSSO MONETARIO COMPLESSIVO (D=A+B+C)	(14.647)	368
CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO (E)	41.289	40.921
CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (G=D+E)	26.642	41.289

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO INDIVIDUALE

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

M&C S.p.A. (“M&C” o la “Società”) non è più tenuta alla redazione del bilancio consolidato dal settembre 2011, in quanto, non detenendo più partecipazioni di controllo, non è più applicabile il concetto di “gruppo” definito dai principi contabili internazionali. In conformità al principio contabile IAS 28, è stato redatto il presente bilancio individuale, dove la valutazione dell’unica partecipazione a influenza notevole, in continuità con quanto rappresentato nel bilancio individuale al 31 dicembre 2012, avviene con il metodo del patrimonio netto. Il nuovo principio contabile IAS 27 prevede inoltre la facoltà di redigere un ulteriore bilancio con le partecipazioni valutate al costo (bilancio separato).

M&C in continuità con l’esercizio 2012 ha redatto sia il presente bilancio individuale, con la partecipazione valutata con il metodo del patrimonio netto, sia il bilancio separato con la partecipazione valutata al costo.

La scelta di redigere entrambi i bilanci trova ragione nel fatto che, qualora M&C si trovasse in futuro a possedere una partecipazione di controllo, dovrebbe obbligatoriamente redigere oltre al bilancio consolidato (in continuità con il bilancio individuale) anche il bilancio d’esercizio separato, i cui dati comparativi, qualora non fosse stata esercitata tale facoltà, non risulterebbero riconducibili ad un bilancio pubblicato e sottoposto a revisione contabile.

Gli Amministratori, al fine di garantire continuità con le delibere approvate negli esercizi precedenti, hanno deciso di presentare all’approvazione dell’Assemblea, il bilancio d’esercizio separato, dove la valutazione della partecipazione è valutata al costo.

Sezione A.1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio individuale di M&C è stato redatto, in applicazione del D. Lgs 28 febbraio 2005 n. 38, secondo i principi contabili *“International Financial Reporting Standards”* emanati dall'*International Accounting Standards Board (IASB)* omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002. Con *“IFRS”* si intendono anche gli *International Accounting Standards (“IAS”)* tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'*International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”)* precedentemente denominato *Standing Interpretations Committee (“SIC”)*.

Si segnala che, a seguito della variazione del principio contabile IAS19, la cui applicazione è obbligatoria dall’1 gennaio 2013, la rilevazione dei profitti e delle perdite attuariali deve avvenire fra le componenti della riserva di valutazione di patrimonio netto e non può più essere rilevata a conto economico. Pertanto sono state apportate ai fini comparativi, riclassificazioni sulla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2012 e rettifiche sul conto economico dell’esercizio 2012, così come evidenziate con (*) negli schemi contabili del bilancio d’esercizio separato al 31 dicembre 2013. Si segnala inoltre che per una migliore comparabilità, la quota di trattamento di fine rapporto, maturata nel mese di dicembre 2012 e versata ai fondi previdenziali nel gennaio 2013, pari a Euro 27 mila, è stata riclassificata nella voce “altre passività correnti”.

Sezione A.2 - Principi generali di redazione

Il presente bilancio individuale in accordo con lo IAS 1 è costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, e dal rendiconto finanziario (di seguito anche “Prospetti Contabili”) e dalle presenti note esplicative ed è inoltre corredata dalla Relazione degli amministratori sull’andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria di M&C.

Il bilancio individuale (i) è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa dell’esercizio, (ii) trova corrispondenza nella contabilità di M&C (opportunamente rettificata ove richiesto dai principi contabili di riferimento), che rispecchia integralmente le operazioni poste in essere nell’esercizio, ed (iii) è stato redatto applicando i principi fondamentali previsti dai principi contabili di riferimento e in particolare:

- il principio della competenza: l'effetto degli eventi e delle operazioni è contabilizzato quando essi si verificano e non quando si manifestano i correlati incassi e pagamenti;
- il principio della continuità aziendale: il bilancio è preparato nel presupposto della continuità operativa per il prossimo futuro. A tale proposito si segnala che l'attuale contesto di crisi economica e finanziaria ha indotto gli Amministratori a valutare con attenzione tale presupposto; come evidenziato nella Relazione sulla gestione, gli Amministratori ritengono che i rischi e le incertezze a cui M&C è esposta non siano tali da intaccare la complessiva solidità patrimoniale e finanziaria della Società;
- il principio della rilevanza: nel rilevare i fatti di gestione nelle scritture contabili si è data rilevanza al principio della sostanza economica rispetto a quello della forma;
- il principio della comparabilità: il bilancio fornisce informazioni comparative con il bilancio dell'esercizio precedente.

I suddetti criteri non sono variati rispetto a quelli utilizzati nella redazione del bilancio individuale al 31 dicembre 2012. In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D. Lgs. n. 38/2005, il bilancio è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto. Gli importi dei Prospetti Contabili e delle note esplicative, sono espressi – qualora non diversamente specificato – in migliaia di Euro. Il bilancio è redatto con l'applicazione dei principi generali previsti dallo IAS 1 *revised* e degli specifici principi contabili omologati dalla Commissione europea e illustrati nella successiva sezione A.6. Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Sezione A.3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Il 7 gennaio 2014 il Direttore Generale della Società ha rassegnato le dimissioni per assumere altri incarichi a disposizione dell'Ing. Carlo De Benedetti. Le deleghe a lui attribuite sono state avocate dal Presidente, mentre il Dott. Canetta continuerà a far parte dell'*Advisory Board* di Treofan per conto di M&C. Nell'ambito dell'accordo di scioglimento consensuale del rapporto di lavoro la Società ha riconosciuto al Dott. Canetta, a titolo di transazione generale novativa, l'importo di Euro 150 mila.

Nel mese di febbraio 2014 M&C ha partecipato a un nuovo richiamo fondi di IDEA EESS per un importo di Euro 1,2 milioni finalizzato all'esecuzione di un investimento in Meta System S.p.A. società con sede a Reggio Emilia e attiva nella ricerca, sviluppo e produzione di elettronica applicata ai sistemi di sicurezza avanzati per i mercati auto, moto ed energia.

Sezione A.4 - Altri aspetti

Il presente progetto di bilancio individuale, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 17 marzo 2014, sarà pubblicato congiuntamente al bilancio d'esercizio separato e presentato all'Assemblea degli Azionisti, convocata nei giorni 29 aprile 2014 in prima convocazione e 13 maggio 2014 in seconda convocazione.

Sezione A.5 - Principali aggregati di bilancio

Si illustrano per i principali aggregati patrimoniali ed economici i criteri di iscrizione, classificazione, valutazione, cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali.

Attività e passività correnti e non correnti

Un'attività è considerata corrente se soddisfa almeno una delle seguenti condizioni:

- la sua realizzazione è prevista nel corso del normale ciclo operativo aziendale, la cui durata si assume essere pari a 12 mesi;
- è posseduta principalmente con lo scopo della sua negoziazione;
- è costituita da disponibilità liquide ed equivalenti, che non presentano vincoli tali da limitarne l'utilizzo nei dodici mesi successivi alla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le altre attività sono analizzate in maniera analitica, al fine di distinguere la parte “corrente” dalla parte “non corrente”.

Inoltre, le imposte anticipate sono rilevate tra le componenti non correnti.

Una passività è invece considerata corrente se soddisfa almeno una delle seguenti condizioni:

- ci si aspetta che sia estinta nel corso del normale ciclo operativo aziendale, la cui durata si assume essere pari a 12 mesi;
- è posseduta principalmente con lo scopo della sua negoziazione;
- l'impresa non detiene un diritto incondizionato a differire il pagamento della passività per almeno i dodici mesi successivi alla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le altre passività sono analizzate in maniera analitica, al fine di distinguere la parte “corrente” dalla parte “non corrente”.

Inoltre, le imposte differite passive sono rilevate tra le componenti non correnti.

Partecipazioni

Criteri di iscrizione

Le imprese collegate sono quelle in cui il Gruppo esercita un'influenza notevole, ma non il controllo o il controllo congiunto, sulle politiche finanziarie e operative.

Criteri di valutazione

Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Le eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto sono rilevate in bilancio nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempire obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Il bilancio consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle collegate, contabilizzata con il metodo del patrimonio netto, a partire dalla data in cui inizia l'influenza notevole fino al momento in cui tale influenza cessa di esistere. Gli utili infragruppo non realizzati nei confronti dei terzi, sono eliminati per la quota di pertinenza del Gruppo nella partecipata. Le perdite infragruppo non ancora realizzate nei confronti dei terzi sono anch'esse eliminate se non rappresentative di un effettivo minor valore del bene ceduto.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione in una società collegata possa aver subito una riduzione, gli Amministratori procedano a confrontare il valore di iscrizione in bilancio con il valore recuperabile dalla partecipazione stessa. Tale valore è determinato facendo riferimento al maggiore valore tra il suo *fair value* al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso.

Criteri di cancellazione

Le partecipazioni sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati delle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

Attività finanziarie

Criteri di iscrizione

Al momento della prima iscrizione delle singole attività finanziarie si determina la classificazione delle stesse secondo quanto disposto dal principio contabile internazionale IAS 39. In particolare le attività finanziarie che sono classificate come attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevate ad un valore pari al *fair value*, a cui sono aggiunti gli eventuali costi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili.

Criteri di valutazione

Successivamente, fino alla dismissione, sono valutate al *fair value* in contropartita ad una apposita riserva patrimoniale di valutazione.

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per le vendite di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione di mercato (ossia non in una liquidazione forzosa o in una vendita sottocosto) alla data di valutazione. Sottostante a tale definizione vi è la presunzione che l'impresa si trovi nel normale esercizio della sua attività senza alcuna intenzione di liquidare i propri beni, di ridurre in via significativa il livello delle proprie attività ovvero di procedere alla definizione di transazione a condizioni sfavorevoli.

Secondo l'IFRS 13 il *fair value* degli strumenti finanziari viene determinato secondo una gerarchia di criteri basata sull'origine, la tipologia e la qualità delle informazioni (input) utilizzate per la valutazione. In particolare la gerarchia del *fair value* assegna massima priorità ai prezzi quotati (non modificati) in mercati attivi e minore importanza a input non osservabili. Vengono identificati tre diversi livelli di input:

- a) livello 1- gli input sono rappresentati da prezzi quotati (non modificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- b) livello 2- input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente o indirettamente sul mercato per le attività o passività da valutare;
- c) livello 3- input non osservabili per l'attività o passività.

Gli strumenti rappresentativi di capitale (titoli azionari) che non sono quotati in un mercato attivo, e il cui *fair value* non può essere determinato in modo attendibile, sono valutati al costo, eventualmente ridotto per perdite di valore.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore (*impairment test*) viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, e comunque quando se ne ravvisano i presupposti, ed eventuali significative riduzioni di valore trovano contropartita nel conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, le riprese di valore sono effettuate con imputazione (i) a conto economico se titoli di debito e (ii) a patrimonio netto se titoli di capitale.

Per gli strumenti rappresentativi di capitale una diminuzione significativa o prolungata del *fair value* al di sotto del suo costo è considerata come un'evidenza obiettiva di riduzione di valore.

I principi contabili internazionali, pur introducendo un riferimento ai parametri di natura quantitativa, non disciplinano i limiti quantitativi per definire quando una perdita è significativa o prolungata.

M&C si è dotata pertanto di un'*accounting policy* che definisce i suddetti parametri. In particolare con riferimento alla “significatività” si è in presenza di un’obiettiva riduzione di valore quando la riduzione di *fair value* rispetto al costo storico risulta superiore al 20%. In questo caso si procede, senza ulteriori analisi, alla contabilizzazione dell’*impairment* a conto economico.

Con riferimento alla durata della riduzione di valore, questa è definita come prolungata quando la riduzione di *fair value* rispetto al costo storico perduri continuamente per un periodo superiore ai 9 mesi. Al superamento del nono mese si procede, senza ulteriori analisi, alla contabilizzazione dell’*impairment* a conto economico.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l’attività finanziaria è ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici a essa connessi. Il risultato della cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita è imputato a conto economico. In occasione della cancellazione si procede inoltre all’azzeramento, contro conto economico, per la quota eventualmente corrispondente, di quanto in precedenza imputato nella riserva di patrimonio netto.

Finanziamenti, crediti e altre attività

Criteri di iscrizione

Alla data di prima iscrizione i crediti sono rilevati al loro *fair value*, corrispondente di norma all’ammontare erogato o al corrispettivo pagato, a cui sono aggiunti gli eventuali costi/proventi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell’ammortamento, calcolato con il metodo del tasso di interesse effettivo. Il valore di bilancio dei crediti viene assoggettato alla verifica della sussistenza di eventuali perdite di valore.

Criteri di cancellazione

I crediti sono cancellati quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dai crediti stessi o quando i crediti vengono ceduti trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essi connessi.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista. Il loro valore di iscrizione è pari al loro *fair value*.

Imposte correnti e differite

Le imposte sul reddito, determinate in conformità alla vigente normativa nazionale, vengono contabilizzate in base al criterio della competenza economica e pertanto rappresentano il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio.

Le attività e passività fiscali anticipate e differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore contabile attribuito ad un'attività o ad una passività ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Qualora la componente da cui origina la differenza abbia interessato il conto economico, la contropartita della fiscalità differita è la voce imposte sul reddito, mentre se la componente ha interessato direttamente il patrimonio netto anche la contropartita dell'effetto fiscale differito interessa direttamente il patrimonio netto.

Le attività per imposte correnti e anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite sono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate sulla base delle aliquote d'imposta previste per la variazione dei redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si riverseranno, sulla base delle aliquote fiscali e della legislazione fiscale in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento. L'effetto del cambiamento delle aliquote fiscali sulle predette imposte viene portato a conto economico nell'esercizio in cui si manifesta tale cambiamento. Le attività e le passività fiscali differite vengono compensate solo quando giuridicamente consentite.

Le imposte anticipate e le imposte differite sono rilevate tra le componenti non correnti.

Azioni proprie

Le azioni proprie presenti in portafoglio sono dedotte dal patrimonio netto. Nessun utile o perdita derivante da acquisto, vendita, emissione o cancellazione di azioni proprie viene iscritto al conto economico. Le differenze tra prezzo di acquisto e di vendita derivanti da tali transazioni sono registrate tra le riserve del patrimonio netto.

Benefici ai dipendenti

I benefici dovuti in concomitanza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti sono contabilizzati nel periodo di maturazione del diritto e l'obbligazione dell'impresa consiste nel concedere ed assicurare i benefici concordati ai dipendenti: conseguentemente il rischio attuariale e di investimento ricadono sull'impresa. In base allo IAS 19 il trattamento di fine rapporto è considerato un programma a benefici definiti e la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti.

L'ammontare dei diritti maturati dai dipendenti nel corso dell'esercizio sono iscritti alla voce del costo del personale, mentre la componente finanziaria, che rappresenta l'onere che l'impresa sosterrebbe se si finanziasse sul mercato per l'importo pari al TFR, è iscritta alla voce proventi/oneri finanziari. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati direttamente fra le riserve di valutazione di patrimonio netto.

Fondi rischi e oneri

Un accantonamento è rilevato nello stato patrimoniale quando sussiste un'obbligazione legale o implicita quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione e può essere stimato attendibilmente l'ammontare dell'obbligazione. Nel caso in cui l'effetto sia rilevante, gli accantonamenti sono calcolati attualizzando i flussi finanziari futuri stimati utilizzando un tasso di attualizzazione determinato al lordo delle imposte tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività.

Debiti e altre passività

Alla data di prima iscrizione i debiti sono rilevati al loro *fair value*, corrispondente di norma al corrispettivo incassato, al netto dei costi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili. I debiti, la cui scadenza rientra nei normali termini contrattuali, sono iscritti inizialmente al *fair value* e successivamente valutati al costo ammortizzato se significativo.

I debiti sono cancellati dal bilancio allorché estinti.

Rilevazione dei costi e dei ricavi

I ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati in bilancio al *fair value* del corrispettivo ricevuto e sono contabilizzati nel periodo in cui i servizi sono stati prestati.

I ricavi per la vendita di beni sono rilevati al *fair value* del corrispettivo ricevuto nel caso in cui siano stati trasferiti all'acquirente i rischi e benefici connessi alla proprietà.

Gli interessi e i proventi e oneri assimilati sono rilevati applicando il metodo del tasso d'interesse effettivo.

I costi sono rilevati in conto economico secondo competenza economica nel periodo in cui sono contabilizzati i relativi ricavi. I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente a conto economico.

Benefici sotto forma di partecipazioni al capitale (remunerazione basata su azioni)

La Società riconosce benefici addizionali ad alcuni Consiglieri e dipendenti attraverso piani di partecipazione al capitale (*stock option*). Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 – pagamenti basati su azioni, i Piani definiti dalla Società sono da considerarsi di tipo “a regolamento con azioni” (cosiddetto *equity settlement*); pertanto l'ammontare complessivo del valore corrente (*fair value*) delle *stock option* è definito alla data di assegnazione sulla base delle condizioni di mercato ed eventuali variazioni del valore corrente successive alla data di assegnazione non determinano effetti sulla valutazione iniziale.

Il valore corrente determinato alla data di assegnazione del piano di *stock option* è riconosciuto tra i costi del personale sulla base di un criterio a quote costanti lungo tutto il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione; la contropartita dei costi è riconosciuta a patrimonio netto. Ad ogni chiusura di esercizio la Società ridefinisce il numero di opzioni maturate e maturande in base alle variazioni di realizzabilità delle Condizioni di maturazione previste nei Piani.

Criteri di determinazione del fair value e utilizzo di stime

Il *fair value* è l'ammontare al quale un'attività (o una passività) può essere scambiata in una transazione fra controparti indipendenti in possesso di un ragionevole grado di conoscenza delle condizioni di mercato e dei fatti rilevanti connessi all'oggetto della negoziazione. Nella definizione del *fair value* è fondamentale la presunzione che l'entità sia pienamente operativa e non sia nella necessità di liquidare o ridurre

sensibilmente l'attività, o di intraprendere delle operazioni a condizioni sfavorevoli. Nella stima del *fair value* è riflessa anche la qualità creditizia della controparte.

Gli aggregati di bilancio sono iscritti e valutati secondo i criteri di valutazione sopra descritti, la cui applicazione comporta talora l'adozione di stime in grado di incidere anche significativamente i valori iscritti in bilancio.

Nel ribadire che l'impiego di stime ragionevoli è parte essenziale della predisposizione del bilancio, si segnalano di seguito le voci di bilancio in cui ne è più significativo l'utilizzo:

- valutazione di attività finanziarie non quotate su mercati attivi;
- valutazione di attività finanziarie quotate su mercati attivi ma caratterizzate da illiquidità sul mercato di riferimento;
- valutazione delle partecipazioni.

Il processo sopradescritto è reso particolarmente complicato dell'attuale contesto macroeconomico e di mercato e caratterizzato da inconsueti livelli di volatilità riscontrabili sulle principali grandezze finanziarie, rilevanti ai fini delle suddette valutazioni.

Una stima può essere rettificata a seguito dei mutamenti nelle circostanze sulle quali la stessa era basata o a seguito di nuove informazioni; l'eventuale mutamento della stima è applicato prospetticamente e genera quindi impatto sul conto economico dell'esercizio in cui avviene il cambiamento ed eventualmente su quello degli esercizi successivi.

Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

I crediti e i debiti iscritti in bilancio, ad eccezione dei crediti verso l'erario e del credito per finanziamento soci erogato a Treofan, sono tutti o a breve termine o a vista, pertanto si precisa che, in accordo con quanto previsto dall'IFRS 7, al paragrafo 29, il valore contabile rappresenta una ragionevole approssimazione del *fair value*.

Il Credito per il finanziamento soci erogato a Treofan alla data di rilevazione iniziale è iscritto *al fair value* di livello 3.

Utile (perdita) per azione

In conformità al principio IAS 33, l'utile (perdita) base per azione è determinato rapportando il risultato netto del periodo attribuibile agli azionisti con il numero medio ponderato di azioni in circolazione nel periodo, escludendo quindi le azioni proprie detenute dalla società e/o da società controllate. L'utile diluito per azione è calcolato rettificando il numero medio ponderato delle azioni in circolazione considerando tutte le azioni ordinarie potenziali derivanti dall'esercizio di *stock option* assegnate ed esercitabili. L'effetto di diluizione delle opzioni non ancora esercitate è riflesso nel calcolo della diluizione dell'utile/perdita per azione qualora risultino *in-the-money*.

Nuovi principi contabili

Nella sezione A.5 delle note esplicative del bilancio d'esercizio separato sono indicati i Nuovi Principi e Interpretazioni recepiti dalla Unione Europea in vigore a partire dal 1° gennaio 2013.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

ATTIVO

Sezione B.1 - Attività non correnti

1.1 – Composizione della voce “Attività materiali”

(in migliaia di Euro)	al 31.12.2013	al 31.12.2012	Variazione
Di proprietà			
a) terreni			
b) fabbricati			
c) mobili		3	(3)
d) impianti elettronici	8	9	(1)
e) altri	1	2	(1)
Acquisite in leasing finanziario			
Totale	9	14	(5)

Nessuna delle attività materiali è costituita in garanzia o gravata da impegno.

1.2 – Composizione della voce “Attività immateriali”

Importo non significativo che al 31 dicembre 2012 si riferiva a licenze *software* completamente ammortizzate al 31 dicembre 2013.

1.3 – Composizione della voce “Partecipazioni”

Denominazioni imprese (in migliaia di Euro)	Valore di bilancio	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %	Sede	Totale attivo	Totale ricavi	Importo patrimonio netto	Risultato ultimo esercizio	Quotazione (Si/No)
A. Imprese controllate in via esclusiva									
B. Imprese controllate in modo congiunto									
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole									
Treofan Holdings GmbH (*)	46.466	41,59	41,59	Raunheim-D	297.563	427.976	111.697	9.494	No

(*) Dati riferiti al Reporting package consolidato al 31 dicembre 2013 redatto ai fini del bilancio individuale di M&C.

Partecipazioni: variazioni del periodo

(in migliaia di Euro)	Partecipazioni a influenza notevole	Altre partecipazioni	Totale
A. Esistenze iniziali	43.160	-	43.160
B. Aumenti			
B.1 Acquisti			
B.2 Riprese di valore			
B.3 Rivalutazioni	3.306		3.306
B.4 Altre variazioni			
C. Diminuzioni			
C.1 Vendite			
C.2 Rettifiche di valore			
C.3 Altre variazioni			
D. Rimanenze finali	46.466	-	46.466

M&C detiene una partecipazione in Treofan Holdings GmbH per una quota pari al 41,59% del capitale e un valore di carico, valutato con il metodo del patrimonio netto, di Euro 46,5 milioni.

Nel dicembre 2013 il Gruppo Treofan ha realizzato una ristrutturazione finanziaria volta al sostegno dei piani di sviluppo futuri, descritta nella Relazione sulla gestione.

In considerazione della significatività che la partecipazione Treofan riveste per M&C e delle modifiche che la ristrutturazione finanziaria del dicembre 2013 ha determinato per il Gruppo Treofan, il valore di iscrizione della partecipazione è stato oggetto di *impairment test* al 31 dicembre 2013; l'*impairment test* ha evidenziato che il valore di iscrizione della partecipazione, utilizzando il metodo del patrimonio netto (Euro 46,5 milioni), e il valore del credito per finanziamento soci (Euro 6,7 milioni) sono congrui rispetto al loro valore recuperabile. Ai fini della determinazione del valore recuperabile, è stato utilizzato il *fair value* (livello 3) del gruppo Treofan stimato utilizzando tre metodologie:

- 1) ***discounted cash-flow analysis (DCF)***: con tale metodologia sono stati attualizzati al costo medio ponderato del capitale (wacc) i flussi di cassa del business plan del gruppo Treofan che include il piano di ristrutturazione 2013-2016 della divisione europea, recentemente approvato dall'*Advisory Board* e sul quale l'esperto indipendente "CIC Consultingpartner GmbH" ha redatto una *restructuring opinion*, su richiesta del *pool*/di banche finanziarie e secondo quanto previsto dalla normativa tedesca (*Sanierungsgutachten*).

Il DCF ricava il valore di un determinato *asset* in funzione dei flussi di cassa operativi prospettici netti (*unlevered free cash flow*) attualizzati al costo delle fonti di finanziamento necessarie a generarli ("tasso di sconto" o "WACC" o "Costo del capitale"). Al fine di ricavare il valore recuperabile della partecipazione e del credito per finanziamento soci, gli Amministratori hanno rettificato i risultati del DCF (*enterprise value*) con la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2013 della partecipata inclusiva del finanziamento soci, ottenendo così l'*equity value*. Infine il valore della partecipazione di M&C in Treofan è stato ottenuto sommando prudenzialmente alla frazione di *equity value* di pertinenza di M&C (41,6%) il finanziamento soci erogato da M&C (Euro 9,9 milioni). I principali parametri che sono stati utilizzati per il DCF sono: un costo medio ponderato del capitale (WACC) pari al 6,34%, stimato in relazione a un costo del debito (kd) pari al 5,0% e un costo del capitale proprio (ke) pari al 7,8%, un tasso di crescita del settore nel lungo periodo (*G-Rate*) pari all'1,0%.

Ai fini della stima del costo del capitale proprio è stato utilizzato il *Capital Asset Pricing Model* e sono stati utilizzati i seguenti parametri:

- un tasso *Risk Free* (Rf) pari a 2,6%, stimato in relazione alla media ponderata, calcolata in funzione dell'EBITDA, per paese di produzione, previsto per il 2014, dei rendimenti del

Bund decennale emesso dallo stato tedesco e del *Bond* decennale emesso in dollari dallo stato messicano;

- un coefficiente Beta *levered* (β), stimato pari a 0,87, sulla base di Beta *unlevered* definito da Damodaran per il settore del *packaging* pari a 0,71, un *tax Rate* effettivo medio previsto per il periodo 2014-2016 pari al 44,9% ed un rapporto di indebitamento (anche “*Gearing Ratio*”) medio previsto per il periodo 2014-2016 pari al 41,4%;
- un *Equity Risk Premium* (Rm), stimato pari a 6,0% ed ottenuto attraverso la media ponderata, in funzione dell’EBITDA per paese di produzione previsto nel 2014, dell’*Equity Risk Premium* in Germania (5,0%) e in Messico (7,4%) [fonte Damodaran].

- 2) **multipli di Borsa**, con tale metodologia è stato applicato all’EBITDA del budget 2014 di Treofan il multiplo medio (Enterprise Value/EBITDA) di un campione composto dalle principali società quotate attive nei settori del BOPP film e del *packaging*. Nella fattispecie, il multiplo Enterprise Value /EBITDA 2014 medio è risultato pari a 8,5x.
- 3) **multipli di transazioni comparabili**, con tale metodologia è stato applicato all’EBITDA del budget 2014 di Treofan il multiplo medio (Enterprise Value /EBITDA) di un campione composto dalle principali operazioni di *Mergers & Acquisitions* del periodo 2008-2012 relative a realtà attive nel settore del BOPP film. Nella fattispecie, il multiplo Enterprise Value/EBITDA medio è risultato pari a 5,6x.

Anche le *sensitivity* effettuate utilizzando variazioni (+-10%) del WACC e variazioni (+-10%) dei multipli hanno confermato il valore di iscrizione della partecipazione e del credito per finanziamento soci.

Nessuna quota che compone la partecipazione è costituita in garanzia o gravata da impegno.

Nei rapporti fra M&C e le sue partecipate non vi sono restrizioni alla capacità di trasferire fondi alla partecipante sotto forma di rimborси e finanziamenti; quanto ai dividendi gli accordi di ristrutturazione finanziaria relativi a Treofan prevedono specifiche clausole autorizzative.

1.4 – Composizione della voce “Altre attività non correnti”

(in migliaia di Euro)	al 31.12.2013	al 31.12.2012	Variazione
Depositi cauzionali	1	1	-
Crediti verso l'erario	1.500	1.500	-
Risconti attivi non correnti	46	94	(48)
Totali	1.547	1.595	(48)

I risconti attivi si riferiscono sostanzialmente alla componente a lungo termine dei costi sostenuti per il *run off* a cinque anni della polizza *Directors&Officers*, che era in essere al 31 dicembre 2010 (polizza assicurativa a fronte della responsabilità civile verso terzi degli organi sociali nell'esercizio delle loro funzioni).

1.5 – Composizione della voce “Finanziamenti e crediti”

(in migliaia di Euro)	al 31.12.2013	al 31.12.2012	Variazione
Credito finanziario verso Treofan	6.722		6.722
Credito finanziario verso Botto Fila S.p.A.	1.164	1.141	23
Fondo svalutazione crediti	(1.164)	(1.141)	(23)
Totale	6.722	-	6.722

Il credito per il finanziamento soci erogato a Treofan, rappresenta il *fair value* della prima tranches prevista dagli accordi del dicembre 2013 ed erogata da M&C il 20 dicembre scorso per Euro 9,9 milioni, incrementato con gli interessi maturati al 31 dicembre 2013 (Euro 17 mila).

Le caratteristiche principali del finanziamento soci sono:

- scadenza 3 mesi dopo il rimborso della linea di credito *revolving* concessa dal pool di banche e la cui scadenza è prevista per la fine di dicembre 2016;
- subordinazione a tutti i debiti del Gruppo Treofan;
- tasso di interesse PIK (pagamento previsto alla data di estinzione del debito) dipendente dall'utile netto della società finanziata (*stand alone*) fino ad un massimo del 5% all'anno.

Le caratteristiche del finanziamento evidenziano che trattasi di operazione che non riflette i prezzi di mercato; infatti analoga operazione di finanziamento, postergata e non garantita, effettuata fra parti indipendenti verrebbe remunerata con un tasso di interesse più elevato, che è stato individuato nel 14,25%.

In accordo con i principi contabili internazionali il valore di iscrizione del finanziamento soci è avvenuto al suo *fair value* alla data di erogazione, corrispondente al valore attuale dei flussi di cassa previsti, attualizzati con il tasso di interesse di mercato prevalente per uno strumento similare. Utilizzando il tasso di interesse di mercato del 14,25%, il *fair value* è risultato essere pari a Euro 6,7 milioni; la differenza tra l'importo erogato (Euro 9,9 milioni) e il suo *fair value* (Euro 6,7 milioni), pari a Euro 3,3 milioni, nel bilancio d'esercizio separato è stata portata ad incremento del valore della partecipazione, in quanto trattasi di contribuzione al capitale di Treofan da parte di M&C, mentre nel presente bilancio individuale è stata eliminata nell'ambito delle scritture necessarie per la valutazione della partecipazione con il metodo del patrimonio netto.

Il finanziamento soci rientra nel più ampio processo di rifinanziamento del Gruppo Treofan che prevede inoltre il rinnovo, per un importo di Euro 62,0 milioni e scadenza 31 dicembre 2016, della linea di credito *revolving* concessa nel 2010 da un *pool* di banche commerciali e l'ottenimento di un leasing di Euro 15,0 milioni a supporto del 50% circa dell'investimento necessario per l'acquisto di una nuova linea di produzione.

Il credito verso Botto Fila S.p.A. è sorto nel 2008 come finanziamento soci, ed è stato ristrutturato nel settembre 2011, prima della cessione della partecipazione, riducendolo a Euro 1,1 milioni. L'importo di Euro 1.164 mila include gli interessi maturati fino al 15 novembre 2013, data in cui il tribunale di Biella ha emesso la sentenza di fallimento della società; nel febbraio 2014 M&C ha presentato la domanda di ammissione al passivo del fallimento. Il fondo svalutazione crediti, già accantonato al 31 dicembre 2012, è stato incrementato nell'esercizio 2013, in considerazione degli interessi maturati fino al 15 novembre 2013 e pari a Euro 23 mila.

1.6 – Composizione della voce “Attività per imposte anticipate”

Le imposte anticipate iscrivibili, di pertinenza di M&C, ammontano a circa Euro 14,6 milioni, determinate dalle perdite fiscali derivanti dai precedenti esercizi; tuttavia gli Amministratori hanno ritenuto di non contabilizzare gli effetti positivi per imposte anticipate sulla perdita fiscale del periodo e degli esercizi precedenti, in quanto l’attività svolta dalla Società e l’andamento dei mercati finanziari non permettono di quantificare gli imponibili fiscali futuri e la loro tempistica di realizzo con la ragionevole certezza, necessaria per consentire l’iscrizione di imposte anticipate sulle perdite fiscali.

Sezione B.2 - Attività correnti

2.1 – Composizione della voce “Crediti”

(in migliaia di Euro)	al 31.12.2013	al 31.12.2012	Variazione
Verso altre parti correlate	67	30	37
Verso terzi	793	175	618
Fondo svalutazione crediti	(175)	(175)	-
Totali	685	30	655

I crediti verso parti correlate si riferiscono ai crediti verso Treofan Holdings GmbH (Euro 30 mila) e Romed S.p.A. (Euro 37 mila) per il riaddebito di costi sostenuti da M&C per loro conto, oltre all’addebito di Euro 12 mila a Romed S.p.A. quali corrispettivi per prestazioni effettuate.

I crediti verso terzi includono la fattura da emettere a Tiscali Financial Services SA per Euro 617 mila quale rivalsa ex art. 60 DPR 633/72 per l’importo versato con l’adesione all’accertamento dell’Agenzia delle Entrate sulla dichiarazione IVA del 2008.

Il fondo svalutazione crediti non è stato movimentato nell’esercizio e si riferisce principalmente a un credito scaduto e per il cui recupero è in corso il deposito del ricorso per decreto ingiuntivo.

2.2 – Composizione della voce “Attività per imposte dirette correnti”

(in migliaia di Euro)	al 31.12.2013	al 31.12.2012	Variazione
Credito IRES e IRAP	4.000	4.000	-
Credito verso erario da Modello Unico	363	615	(252)
Totali	4.363	4.615	(252)

Le attività fiscali correnti risultanti dal Modello Unico 2013 ammontano a Euro 4,4 milioni e sono costituite sostanzialmente dai crediti IRES e IRAP formatisi con gli acconti versati da M&C nel 2008; con la presentazione del Modello Unico 2010 la Società ha richiesto a rimborso l’importo di Euro 4,0 milioni.

Nel corso dell’esercizio il credito da Modello Unico è stato utilizzato per Euro 516 mila, di cui Euro 471 mila per l’adesione all’accertamento sull’IVA del 2008.

2.3 – Composizione della voce “Altre attività correnti”

(in migliaia di Euro)	al 31.12.2013	al 31.12.2012	Variazione
Ritenute d'acconto su interessi	214	244	(30)
Credito verso erario per IVA	621	484	137
Crediti verso erario	835	728	107
Crediti verso INAIL			
Crediti verso INPS		29	(29)
Crediti verso dipendenti	14	22	(8)
Altri crediti		4	(4)
<i>Ratei e Risconti attivi</i>	71	62	9
Totale	920	845	75

2.4 – Composizione della voce “Attività finanziarie correnti”

(in migliaia di Euro)	al 31.12.2013	al 31.12.2012	Variazione
Attività finanziarie disponibili per la vendita			
Titoli di debito			
emessi da governi e banche centrali			
emessi da banche		438	(438)
emessi da enti finanziari			
emessi da altri emittenti	2.352	5.344	(2.992)
	2.352	5.782	(3.430)
Quote di OICR			
emessi da altri emittenti			
Titoli di capitale			
emessi da società quotate	497	2.304	(1.807)
emessi da società non quotate	3.581	624	2.957
	4.078	2.928	1.150
Totale	6.430	8.710	(2.280)

Al 31 dicembre 2013 le attività finanziarie correnti sono costituite dalle seguenti tipologie di strumenti finanziari disponibili per la vendita: (i) per Euro 2,3 milioni da investimenti in obbligazioni *high yield* quotate, comprensivi dei ratei interessi, (ii) per Euro 0,5 milioni da investimenti in azioni di società quotate (iii) per Euro 3,0 milioni da quote del fondo IDeA EESS e (iv) per Euro 0,6 milioni da strumenti finanziari partecipativi emessi da Comital S.p.A..

Di seguito una sintesi delle variazioni delle attività disponibili per la vendita rispetto al 31 dicembre 2012:

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Totale
(in migliaia di Euro)				
A. Esistenze iniziali	5.782	2.928	-	8.710
B. Aumenti				
B1. Acquisti	2.566	4.001		6.567
B2. Variazioni nette positive di <i>fair value</i>	170	64		234
B3. Riprese di valore:				
B4. Trasferimenti da altri portafogli				
B5. Altre variazioni	298			298
C. Diminuzioni				
C1. Vendite	2.922	1.870		4.792
C2. Rimborsi	3.133			3.133
C3. Variazioni nette negative di <i>fair value</i>	25	1.045		1.070
C4. Rettifiche di valore				
C5. Trasferimenti ad altri portafogli				
C6. Altre variazioni	384			384
D. Rimanenze finali	2.352	4.078	-	6.430

Titoli di debito

Sono costituiti da obbligazioni *high yield* quotate, selezionate secondo un approccio prudente e finalizzato al miglioramento della redditività complessiva del portafoglio; la composizione nel corso dell'esercizio è stata movimentata dal rimborso di alcuni titoli e dall'acquisto e dalla vendita di altri.

Titoli di capitale

Le esistenze iniziali dei titoli di capitale si riferivano agli Strumenti Finanziari Partecipativi (SFP) emessi da Comital per Euro 625 mila e a investimenti in azioni di società quotate italiane per Euro 2,3 milioni; nel corso dei primi mesi del 2013 le azioni di un emittente, acquistate nel 2011 per un valore complessivo di Euro 2 milioni, sono state interamente vendute realizzando una plusvalenza di Euro 140 mila (Euro 232 mila rispetto alla valutazione al 31 dicembre 2012).

Il 14 marzo 2013 M&C ha sottoscritto un impegno ad investire un importo di Euro 15,1 milioni in IDeA Efficienza Energetica e Sviluppo Sostenibile (IDeA EESS), fondo mobiliare chiuso di *private equity* gestito da IDeA Sgr, società facente capo a DeA Capital S.p.A.. L'impegno rappresenta il 15,1% della dimensione del fondo e riconosce a M&C il diritto di co-investire per un ulteriore 15% di ciascun investimento realizzato dal fondo successivo alla data di sottoscrizione delle quote e la possibilità di accordarsi con IDeA Sgr per percentuali più alte in presenza di investimenti di importo superiore a Euro 10 milioni. Nel corso del 2013 M&C ha partecipato ai cinque richiami fondi di IDeA EESS, versando un importo complessivo di Euro 4,0 milioni; l'impegno residuo assunto da M&C con gli accordi del 14 marzo 2013, corrisponde a Euro 11,1 milioni.

Per un breve descrizione delle attività del fondo si rimanda a quanto descritto nella Relazione sulla gestione.

Il valore delle quote del fondo IDeA EESS corrisponde ai versamenti effettuati per complessivi Euro 4,0 milioni (inclusivi delle commissioni di gestione pregresse) al netto degli interessi di equalizzazione, che sono stati contabilizzati direttamente a conto economico per Euro 0,1 milioni e della riduzione del valore delle quote del fondo (NAV) di Euro 1,0 milioni, contabilizzata sulla base della reportistica al 31 dicembre 2013 fornita dal gestore del fondo e sostanzialmente corrispondente alle commissioni di gestione pagate al gestore del fondo con competenza economica fino al 31 dicembre 2013; trattandosi di fondo non quotato non è possibile fare riferimento ai valori espressi dal mercato ma viene utilizzata la reportistica che il gestore del fondo redige semestralmente secondo le disposizioni emanate da Banca d'Italia.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al loro *fair value* sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni. Si distinguono i seguenti livelli:

- (a) input rappresentati da prezzi quotati (non modificati) rilevati su mercati attivi per attività o passività identiche alle quali l'entità può accedere alla data di valutazione (livello 1);
- (b) input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato (livello 2);
- (c) input che non sono basati su dati di mercato osservabili (livello 3).

Nella tabella che segue vengono evidenziati i livelli di *fair value* utilizzati:

(in migliaia di Euro)	al 31.12.2013			al 31.12.2012		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito						
- titoli strutturati						
- altri titoli di debito	2.352			5.782		
2. Titoli di capitale e quote di O.I.C.R.	497	2.956	625	2.304		624
3. Finanziamenti						
Totale	2.849	2.956	625	8.086		624

Le attività finanziarie valutate al *fair value* di livello 1 sono costituite dalle obbligazioni *high yield* e dalle azioni detenute da M&C e le cui valorizzazioni sono reperibili sui mercati di riferimento in cui tali strumenti sono negoziati.

Le attività finanziarie valutate al *fair value* di livello 2 sono costituite dalle quote del fondo IDeA EESS, per le quali la società di gestione del fondo fornisce semestralmente il NAV redatto in base alle disposizioni emanate da Banca d'Italia.

Le attività finanziarie valutate al *fair value* di livello 3 sono costituite dagli Strumenti Finanziari Partecipativi (SFP) emessi da Comital S.p.A.; Comital, sulla base delle informazioni ricevute, non evidenzia nel 2013 un significativo deterioramento dei parametri di riferimento e pertanto al 31 dicembre 2013 è stato mantenuto lo stesso valore attribuito al 31 dicembre 2012.

Nessuna delle attività finanziarie correnti è costituita in garanzia o gravata da impegno.

Nel corso dell'esercizio non vi sono stati trasferimenti di attività finanziarie da un livello di *fair value* all'altro.

2.5 – Composizione della voce “Disponibilità liquide e mezzi equivalenti”

(in migliaia di Euro)	al 31.12.2013	al 31.12.2012	Variazione
Depositi bancari e postali	23.792	33.202	(9.410)
Cassa e altre disponibilità liquide	1	1	-
Totale	23.793	33.203	(9.410)

Trattasi di depositi di conto corrente bancari nessuno dei quali è costituito in garanzia o gravato da impegno. In base agli accordi di ristrutturazione finanziaria del gruppo Treofan nel novembre 2014 è prevista l'erogazione della seconda tranne del finanziamento soci per Euro 6,6 milioni.

Nel seguito si riporta l'ammontare della posizione finanziaria netta con il dettaglio delle sue principali componenti ai sensi della Comunicazione Consob n. 6064293 e della raccomandazione del CESR del 10

febbraio 2005 “Raccomandazioni per l’attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi”.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (in migliaia di Euro)	al 31.12.2013	al 31.12.2012
A. Cassa e conti correnti bancari disponibili	23.793	33.203
B. Altre disponibilità liquide		
C. Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.849	8.086
D. TOTALE LIQUIDITA' (A) +(B)+(C)	26.642	41.289
E. Altre attività finanziarie correnti (vantate verso parti correlate)		
CREDITI FINANZIARI CORRENTI (E)	-	-
F. Debiti finanziari correnti		
G. Parte corrente dell’indebitamento non corrente		
H. Altri debiti finanziari correnti		
I. DEBITI FINANZIARI CORRENTI (F)+(G)+(H)	-	-
J. POSIZIONE FINANZIARIA CORRENTE NETTA (D)+(E)-(I)	26.642	41.289
K. Debiti bancari non correnti		
L. Obbligazioni emesse		
M. Altri debiti non correnti		
N. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE (K)+(L)+(M)	-	-
O. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	26.642	41.289

La riduzione della posizione finanziaria netta è sostanzialmente imputabile all’erogazione della prima tranche di Euro 9,9 milioni del finanziamento soci del gruppo Treofan, avvenuto nell’ambito del processo di rifinanziamento del gruppo Treofan e formalizzato il 13 dicembre 2013 e il versamento di circa Euro 4 milioni al fondo IDeA EESS quali richiami di capitale. Così come il finanziamento soci, anche l’investimento nel fondo IDeA EESS non è caratterizzato da un grado di liquidità tale da poter essere considerato fra le disponibilità finanziarie e pertanto ne è stato escluso. Per maggiori dettagli sulla movimentazione della posizione finanziaria netta si rimanda al rendiconto finanziario.

PASSIVO

Sezione B.3 - Patrimonio Netto

3.1 - Composizione della voce “Capitale sociale”

(in migliaia di Euro)	al 31.12.2013	al 31.12.2012	Variazione
Azioni ordinarie	80.000	80.000	-
Totale	80.000	80.000	-

Al 31 dicembre 2013 il capitale sociale di M&C, interamente sottoscritto e versato, ammonta a Euro 80,0 milioni ed è costituito da n. 474.159.596 azioni ordinarie quotate prive di valore nominale.

3.2 - Composizione della voce “Azioni proprie”

(in migliaia di Euro)	al 31.12.2013	al 31.12.2012	Variazione
Azioni ordinarie	50.032	50.032	-
Totale	50.032	50.032	-

Le azioni proprie detenute da M&C ammontano a n. 66.754.352 e derivano: (i) dagli acquisti di azioni ordinarie effettuati a conclusione della procedura inerente il diritto di recesso riconosciuto in capo ai soci nel 2008; il Consiglio di Amministrazione in tale occasione ha acquistato n. 64.372.907 azioni al corrispettivo di Euro 0,7402 per azione corrispondenti a un valore complessivo di Euro 47.648.826; (ii) dall’acquisto, perfezionato nell’aprile 2010, di n. 2.381.445 azioni privilegiate; l’acquisto ha comportato la conversione delle azioni privilegiate in azioni ordinarie.

Al 31 dicembre 2013 le azioni M&C in circolazione sono n. 407.405.244.

3.3 - Composizione della voce “Riserve”

(in migliaia di Euro)	al 31.12.2013	al 31.12.2012	Variazione
Riserve			
a) legale			
b) statutaria			
c) azioni proprie	50.032	50.032	-
d) utili/perdite portati a nuovo	(13.025)	(7.552)	(5.473)
e) riserva da riduzione capitale sociale	20.790	20.790	-
f) stock option	5.369	5.369	-
g) costi aumento capitale sociale	(7.208)	(7.208)	-
Totale	55.958	61.431	(5.473)

La voce Riserve si riferisce al saldo fra le seguenti riserve:

- c) la *riserva azioni proprie* costituita a fronte delle azioni proprie detenute da M&C, deriva da due delibere assembleari di riduzione di capitale sociale, una del 2007 e l'altra del 2008, per complessivi Euro 70.822.318 e finalizzate all'acquisto di azioni proprie. Le delibere assembleari per acquisto azioni proprie sono scadute e il differenziale fra il costo sostenuto per le azioni proprie, pari a Euro 50.032.060 e la riduzione di capitale sociale di Euro 70.822.318, è stato riclassificato a riserva disponibile da riduzione di capitale sociale Attualmente non sono in essere delibere di acquisto azioni proprie approvate dall'Assemblea degli Azionisti di M&C;
- d) gli *utili/perdite portati a nuovo* rivenienti dagli esercizi precedenti e la cui variazione deriva dal riporto a nuovo della perdita dell'esercizio 2012 pari a Euro 3,9 milioni e dall'effetto di Euro 1,6 milioni derivante dal trattamento contabile in capo a Treofan della contribuzione in conto capitale effettuata da M&C con l'erogazione della prima tranne del finanziamento soci descritto nella nota 1.5 - Composizione della voce “Finanziamenti e crediti”;
- e) la *riserva da riduzione di capitale sociale* è costituita dal differenziale fra le riduzioni di capitale sociale finalizzate all'acquisto di azioni proprie, effettuate nel 2007 e nel 2008, e il costo storico delle azioni proprie, come meglio specificato al precedente punto c);
- f) la *riserva stock option*, costituita quale contropartita del costo rilevato per le *stock option* assegnate da M&C;
- g) la *riserva costi aumento capitale sociale*, derivante della contabilizzazione a diretta riduzione del patrimonio netto (quale riserva negativa per costi da aumento di capitale) dei costi relativi all'organizzazione dell'aumento di capitale e alla quotazione in Borsa del giugno 2006.

3.4 - Composizione della voce “Riserve da valutazione”

(in migliaia di Euro)	al 31.12.2013		al 31.12.2012	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	32		265	(50)
2. Titoli di capitale	68		4	(92)
3. Quote di O.I.C.R.				
4. Utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti		(12)		(13)
5. Partecipazioni valutate con metodo patrimonio netto	1.294		3.637	
Totale	1.394	(12)	3.906	(155)

Sezione B.4 - Passività non correnti

4.1 - Composizione della voce “Benefici a dipendenti”

(in migliaia di Euro)	al 31.12.2013	al 31.12.2012
A. Esistenze iniziali	40	45
B. Aumenti		
B1. Accantonamento dell'esercizio	65	58
B2. Altre variazioni in aumento		
C. Diminuzioni		
C1. Liquidazioni effettuate		7
C2. Altre variazioni in diminuzione	48	56
D. Esistenze finali	57	40

Per la valutazione attuariale al 31 dicembre 2013 del Trattamento di Fine Rapporto è stato utilizzato il calcolo di un attuario indipendente, effettuato sulla base di informazioni fornite dalla Società e sulla base delle seguenti ipotesi: tasso annuo di attualizzazione 3,39%, tasso annuo di crescita dei salari 3,0%, tasso annuo di incremento del TFR 3% e tasso annuo di inflazione 2,0%. Il valore al 31 dicembre 2013 include perdite attuariali pari a Euro 12 mila la cui variazione rispetto alle perdite attuariali al 31 dicembre 2012, pari a Euro 13 mila, è stata registrata fra le componenti del conto economico complessivo.

Le altre variazioni in diminuzione rappresentano la quota maturata nell'esercizio e versata ai fondi di previdenza.

Ai fini comparativi il Trattamento di Fine Rapporto al 31 dicembre 2012 è stato modificato riclassificando il debito verso i fondi di previdenza pari a Euro 27 mila nella voce “altre passività correnti”.

4.2 - Composizione della voce “Passività per imposte differite”

Al 31 dicembre 2013 sono iscritte passività per imposte differite per Euro 78 mila, generate con la valutazione della partecipazione Treofan con il metodo del patrimonio netto.

Sezione B.5 - Passività correnti

5.1 - Composizione della voce “Debiti verso fornitori”

(in migliaia di Euro)	al 31.12.2013	al 31.12.2012	Variazione
Debiti verso fornitori terzi	237	138	99
Debiti verso fornitori parti correlate	22	2	20
Totale	259	140	119

Per i dettagli sui fornitori che sono parti correlate si rinvia alla Sezione D.3.3 delle note esplicative.

5.2 - Composizione della voce “Altre passività correnti”

(in migliaia di Euro)	al 31.12.2013	al 31.12.2012	Variazione
<i>Verso parti correlate</i>			
Dipendenti	426	310	116
Collegio Sindacale	65	65	-
<i>Verso altri</i>	6	6	-
<i>Debiti verso Erario</i>			
Per imposte correnti	13	24	(11)
Debiti tributari per ritenute	103	93	10
<i>Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	191	156	35
<i>Ratei passivi</i>	1		1
Totali	805	654	151

I debiti verso dipendenti si riferiscono alle retribuzioni variabili riconosciute a fine esercizio e pagate nel successivo mese di gennaio e alle ferie maturate e non godute.

5.3 - Composizione della voce “Fondi per rischi e oneri”

Trattasi di accantonamento resosi necessario a fronte della verifica effettuata dall’Agenzia delle Entrate sulla dichiarazione IVA 2009 e al cui termine M&C ha ricevuto un avviso di accertamento per complessivi Euro 80 mila; M&C nel febbraio 2014 ha ritenuto di aderire all’accertamento e ha pagato l’importo richiesto utilizzando in compensazione i crediti verso l’erario.

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione C.1 - Ricavi

1.1 - Composizione della voce “Ricavi delle vendite e delle prestazioni”

(in migliaia di Euro)	2013	2012	Variazione
Prestazioni di servizi	12	-	12
Totale	12	-	12

1.2- Composizione della voce “Altri ricavi”

(in migliaia di Euro)	2013	2012	Variazione
Riaddebiti di costi sostenuti	60	151	(91)
Altri ricavi e proventi	39	9	30
Totale	99	160	(61)

Sezione C.2 - Costi operativi

2.1 - Composizione della voce “Costi del personale”

(in migliaia di Euro)	2013	2012	Variazione
1. Personale dipendente			
a) salari e stipendi e oneri assimilabili	958	684	274
b) oneri sociali	275	250	25
c) indennità di fine rapporto			
d) spese previdenziali			
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	65	51	14
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili			
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni			
h) altre spese	15	16	(1)
2. Altro personale in attività			
3. Amministratori e Collegio Sindacale	410	372	38
4. Personale collocato a riposo			
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende			
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società			
7. Accantonamento per i piani di stock option			
Totale	1.723	1.373	350

La composizione del personale dipendente di M&C è la seguente:

Categoria	31.12.2013	media 2013	31.12.2012	media 2012
Dirigenti	3	3,0	3	3,0
Impiegati	2	2,0	2	2,8
Totale	5	5,0	5	5,8

L'incremento dei costi per salari e stipendi, pur in presenza di una composizione del personale dipendente sostanzialmente invariata rispetto al 2012, trova giustificazione, *inter alia*, nella ripresa dell'erogazione della retribuzione del Dott. Giovanni Canetta avvenuta dal settembre 2012, a conclusione della sospensione contrattuale consensuale operata dall'aprile 2011 in concomitanza con l'incarico assegnato al Dott. Giovanni Canetta, di svolgere la funzione di CEO e di membro del *Management Board* di Treofan.

L'importo relativo agli Amministratori e al Collegio Sindacale è costituito da:

- Euro 176 mila per gli emolumenti dei componenti il Consiglio di Amministrazione;
- Euro 46 mila per gli emolumenti degli Amministratori e Sindaci che partecipano ai comitati istituiti da M&C;
- Euro 3 mila per contributi previdenziali;
- Euro 66 mila per gli emolumenti spettanti al Collegio Sindacale;
- Euro 120 mila per i premi assicurativi (D&O) di competenza del periodo, pagati a favore degli Amministratori e dei Sindaci.

I piani di *stock option* in essere avevano esaurito già nel 2011 i periodi di maturazione delle opzioni, che comunque restano esercitabili fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015.

2.2 - Composizione della voce “Ammortamenti, impairment e svalutazioni”

(in migliaia di Euro)	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	2013	2012	Variazione
1. Attività ad uso funzionale						
1.1 di proprietà						
a) terreni						
b) fabbricati						
c) mobili	3		3	15	(12)	
d) impianti elettronici	3		3	5	(2)	
e) altre	2		2	5	(3)	
1.2 Acquisite in leasing finanziario						
1.3 Immobilizzazioni immateriali	1		1	1	-	
2. Impairment						
3. Svalutazioni		23	23	1.313	(1.290)	
Totali	9	23	-	32	1.339	(1.307)

L'Importo delle svalutazioni si riferisce alla svalutazione degli interessi maturati nel 2013 sul credito per il finanziamento erogato a Botto Fila.

2.3 - Composizione della voce “Altri costi operativi”

(in migliaia di Euro)	2013	2012	Variazione
1. Consulenze e prestazioni professionali per l'attività di investimento	22	138	(116)
2. Altre prestazioni professionali per servizi amministrativi, societari, legali, fiscali ecc.	229	264	(35)
3. Compensi e rimborso spese a società di revisione	97	102	(5)
4. Spese generali	256	211	45
5. Viaggi e trasferte	84	79	5
6. Godimento beni di terzi	103	121	(18)
7. Utenze	24	33	(9)
Totali	815	948	(133)

Le consulenze e prestazioni professionali per l'attività di investimento si riferiscono ai costi sostenuti nel periodo per la valutazione di nuove opportunità di investimento e disinvestimento; i costi sostenuti nell'ambito dell'operazione di rifinanziamento del gruppo Treofan, pari a euro 117 mila, sono stati capitalizzati sul valore della partecipazione.

Le altre prestazioni professionali per servizi amministrativi, societari, legali e fiscali, includono principalmente i costi per le attività in *outsourcing* e per alcune consulenze specifiche.

Le spese generali includono nel 2013 l'accantonamento al fondo rischi e oneri futuri resosi necessario a fronte della verifica effettuata dell'Agenzia delle Entrate sulla dichiarazione IVA 2009, al cui termine M&C ha ricevuto un avviso di accertamento per complessivi Euro 80 mila. Inoltre le spese generali includono i costi relativi all'avviso di accertamento sulla dichiarazione IVA 2008 ricevuto dall'Agenzia delle Entrate per complessivi Euro 617 mila e i corrispondenti ricavi (Euro 617 mila) per la fattura da emettere a Tiscali Financial Services SA quale rivalsa ex art. 60 DPR 633/72.

Sezione C.3 - Proventi e oneri finanziari

3.1 - Composizione della voce “Proventi finanziari”

(in migliaia di Euro)	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	2013	2012	Variazione
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Attività finanziarie al <i>fair value</i>						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	307			307	501	(194)
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
5. Crediti						
5.1 Crediti verso banche			1.071	1.071	1.219	(148)
5.2 Crediti verso enti finanziari						
5.3 Altri crediti finanziari		33		33	30	3
6. Altre attività					47	(47)
7. Derivati di copertura						
Totale	307	33	1.071	1.411	1.797	(386)

Gli interessi attivi derivanti da titoli di debito si riferiscono a quelli maturati sulle obbligazioni. Gli interessi da finanziamenti si riferiscono al credito finanziario verso Botto Fila S.p.A. e al credito per finanziamento soci erogato al gruppo Treofan. I proventi delle Altre operazioni si riferiscono agli interessi sui conti correnti bancari, sui crediti verso l'erario e agli utili su cambi.

3.2 - Composizione della voce “Oneri finanziari”

(in migliaia di Euro)	Titoli	Finanziamenti	Altro	2013	2012	Variazione
1. Debiti verso banche						
2. Debiti verso enti finanziari						
3. Debiti verso clientela						
4. Titoli in circolazione						
5. Passività finanziarie di negoziazione						
6. Passività finanziarie al <i>fair value</i>						
7. Altre passività			66	66	30	36
8. Derivati di copertura						
Totale	-	-	66	66	30	36

Trattasi sostanzialmente degli interessi di equalizzazione che M&C ha versato all'atto del primo richiamo da parte del fondo IDeA EESS.

3.3 - Composizione della voce “Proventi da partecipazioni e titoli”

(in migliaia di Euro)	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	2013	2012	Variazione
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Attività finanziarie al <i>fair value</i>						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	336	171		507	328	179
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
5. Crediti						
6. Altre attività		3.956		3.956		3.965
7. Derivati di copertura						
Totale	336	4.127	-	4.463	328	4.144

Proventi da titoli di debito

I proventi dei titoli di debito si riferiscono alle plusvalenze derivanti dalla vendita di alcuni titoli obbligazionari già presenti in portafoglio al 31 dicembre 2012.

Proventi da titoli di capitale

I proventi da titoli di capitali si riferiscono per Euro 140 mila alla plusvalenza realizzata con la vendita di azioni quotate, acquistate nel 2011 per un importo di Euro 2 milioni e per Euro 31 mila ai dividendi percepiti dagli investimenti in azioni quotate.

I proventi per Euro 4,0 milioni derivano dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto della partecipazione Treofan e rappresentano la quota di pertinenza di M&C del risultato 2013 del Gruppo Treofan.

3.4 - Composizione della voce “Oneri da partecipazioni e titoli”

(in migliaia di Euro)	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	2013	2012	Variazione
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Attività finanziarie al <i>fair value</i>						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	8	980		988	384	604
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
5. Crediti						
6. Altre attività				2.117	(2.117)	
7. Derivati di copertura						
Totale	8	980	-	988	2.501	(1.513)

Oneri da titoli di debito

Gli oneri da titoli di debito si riferiscono alla minusvalenza generatasi con il rimborso a scadenza di un titolo obbligazionario acquistato nel 2012 per nominali Euro 5,9 milioni e sul quale sono maturati interessi complessivi per Euro 232 mila.

Oneri da titoli di capitale

Il valore delle quote del fondo IDeA EESS corrisponde ai versamenti effettuati per complessivi Euro 4,0 milioni (inclusivi delle commissioni di gestione pregresse) al netto degli interessi di equalizzazione per Euro 0,1 milioni, contabilizzati direttamente a conto economico e della riduzione del valore delle quote del fondo (NAV) per Euro 1,0 milioni, contabilizzata sulla base della reportistica al 31 dicembre 2013 fornita dal gestore del fondo e sostanzialmente corrispondente alle commissioni di gestione pagate al gestore con competenza economica fino al 31 dicembre 2013.

Sezione C.4 – Imposte correnti e differite

4.1 - Composizione della voce “Imposte correnti e differite”

Il risultato fiscale dell'esercizio 2013 di M&C ha determinato imposte correnti IRAP per Euro 13 mila.

4.2 - Utile (perdita) base per azione

Il risultato base per azione è calcolato dividendo il risultato netto del periodo attribuibile a M&C per il numero medio delle azioni in circolazione durante l'esercizio.

Il risultato per azione diluito è calcolato dividendo l'utile netto del periodo attribuibile agli azionisti per il numero medio delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, rettificato per gli effetti diluitivi delle opzioni.

Esponiamo di seguito le informazioni sulle azioni ai fini del calcolo dell'utile per azione base e diluito:

(in migliaia di Euro)	2013	2012	Variazione
Risultato	2.348	(3.918)	6.266
Numero medio delle azioni in circolazione (totale emesse meno azioni proprie)	407.405.244	407.405.244	-
Utile / perdita base per azione	0,0058	(0,0096)	0,0154
Rettifica del risultato con effetto diluitivo	-	-	-
Risultato netto rettificato per effetto diluitivo	2.348	(3.918)	6.266
Numero delle azioni che dovrebbe essere emesso per l'esercizio dei piani di stock option	-	-	-
Numero medio totale delle azioni in circolazione e da emettere	407.405.244	407.405.244	-
Utile/ perdita diluito per azione	0,0058	(0,0096)	0,0154

La Società non ha attribuito un effetto diluitivo alle *stock option*, in quanto, pur non avendo un impatto significativo, riconosce l'effetto diluitivo delle *stock option* solo nel caso in cui il prezzo di esercizio sia inferiore alla quotazione di mercato delle azioni dell'emittente, come richiesto dal paragrafo 46 dello IAS 33.

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

Sezione D.1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte

M&C è una società di investimento in partecipazioni e in altri strumenti finanziari; la difficile situazione dei mercati finanziari e le relative restrizioni creditizie alle imprese da parte del sistema bancario, unita al progressivo scenario recessivo del sistema industriale, che hanno caratterizzato gli ultimi esercizi, hanno indotto la Società a un'estrema prudenza e selettività operativa. Nel corso del 2013 la Società, si è focalizzata sulla gestione della partecipata, sull'analisi di alcune opportunità di investimento e su investimenti temporanei di liquidità in strumenti finanziari.

Sezione D.2 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

In considerazione dell'attività svolta, della natura degli investimenti in portafoglio e dell'assenza di indebitamento, si reputa che M&C non sia esposta in misura significativa ai rischi finanziari quali: rischio di credito, di prezzo, di liquidità e di variazione dei flussi finanziari.

Relativamente alla rischiosità che caratterizza l'esposizione creditizia esistente, si precisa che le attività esposte nel bilancio, diverse dalla partecipazione, dal credito per finanziamento soci e dal fondo IDeA EESS, sono essenzialmente costituite dagli impieghi di liquidità depositati presso istituti di credito, in obbligazioni e azioni quotate; il valore del fondo IDeA EESS, della partecipazione e del relativo credito per finanziamento soci, sono invece caratterizzati da un rischio rientrante in più ampi progetti di natura industriale.

M&C non esercita attività di erogazione del credito, salvo possibili finanziamenti a favore di società controllate o collegate.

Garanzie e impegni

Nel corso dell'esercizio 2010 M&C ha siglato un accordo con il Consigliere Corrado Ariaudo che prevede un premio variabile, connesso al prezzo di cessione della partecipata Treofan, ad oggi non oggettivamente e attendibilmente stimabile. Per maggiori dettagli si rimanda alla successiva Sezione D.3.

Sezione D.3 – Operazioni con parti correlate

3.1 Informazioni sui compensi dei Consiglieri e dei Dirigenti

Per un'esaustiva informativa sui compensi erogati e spettanti ai Consiglieri di Amministrazione e ai Dirigenti con responsabilità strategica si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'articolo 84-quater del Regolamento Consob n. 11971 del 24 febbraio 1998 (Regolamento Emittenti) e pubblicata quale allegato della Relazione sulla Corporate Governance.

Compensi ai Componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e ai dirigenti in servizio con responsabilità strategiche

Con riferimento agli emolumenti spettanti agli Amministratori, si segnala che gli emolumenti del Consiglio di Amministrazione ammontano a Euro 15 mila annui per ciascun Consigliere, incrementati di Euro 100 mila annui per il Presidente e di Euro 5 mila annui per ciascun membro dei Comitati istituiti dalla Società. Si ricorda altresì che nel 2010 M&C ha sottoscritto un accordo con il Consigliere Dott. Corrado Ariaudo, per sovrintendere la valorizzazione della partecipazione in Treofan, che prevede il riconoscimento di un

premio in caso di cessione di tale partecipazione entro il 30 dicembre 2019 ad un prezzo superiore a Euro 55 milioni; i termini del premio sono i seguenti:

Prezzo incassato da M&C (P)	Premio spettante
in Euro milioni	
$55 < P < 75$	4% dell'eccedenza rispetto a Euro 55 milioni.
$75 < P < 95$	Euro 0,8 milioni + il 5% dell'eccedenza rispetto a Euro 75 milioni.
$P > 95$	Euro 1,8 milioni + il 6% dell'eccedenza rispetto a Euro 95 milioni.

Con riferimento agli emolumenti spettanti al Collegio Sindacale, si segnala che gli emolumenti ammontano a Euro 18 mila annui per ciascun Sindaco effettivo e Euro 27 mila annui per il Presidente.

Riguardo al Direttore Generale, Dott. Giovanni Canetta, la retribuzione annua linda è stata incrementata da Euro 250 mila a Euro 280 mila dall'1 gennaio 2013 mentre la retribuzione variabile per l'esercizio 2013 è stata definita in Euro 150 mila.

Piani di Stock Option

Un Consigliere e un dirigente della Società sono beneficiari di piani di *stock option* (Piano di *Stock Option* Originario, definito in data 24 novembre 2005 e il Piano Integrativo, definito in data 24 maggio 2006) che sono caratterizzati dai seguenti termini essenziali, ai sensi di quanto richiesto dal paragrafo 45 dell'IFRS 2:

Nome	Carica ricoperta	Opzioni						Detenute alla fine del periodo	
		Assegnate negli esercizi precedenti (Numero)	Assegnate nel periodo (Numero)	Prezzo medio di esercizio	Scadenza anno	Esercite nel periodo	Numero	Prezzo medio di esercizio	Scadenza anno
Ariando Corrado	Consigliere	18.050.000	-	€ 0,38	2016	-	18.050.000	€ 0,38	2016
Canetta Giovanni	Dirigente	1.180.000	-	€ 0,38	2016	-	1.180.000	€ 0,38	2016
Ex Amministratori	-	25.992.000	-	€ 0,38	2016	-	25.992.000	€ 0,38	2016
		45.222.000	-			-	45.222.000		

Le opzioni attribuite, sono esercitabili sino al trentesimo giorno successivo alla data di approvazione del bilancio di M&C che si chiuderà al 31 dicembre 2015 e sono maturate in quattro *tranche* annuali di cui l'ultima è scaduta il 25 novembre 2011.

Si segnala che sino alla data dalla presente Relazione, nessuno dei beneficiari del Piano e del Piano Integrativo ha esercitato le opzioni di propria spettanza.

3.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di Amministratori e Sindaci

Non sono state rilasciate garanzie a favore degli Amministratori e dei Sindaci.

3.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Rapporti con parti correlate

Di seguito vengono descritti i rapporti intercorsi con le parti correlate:

- Aholding S.r.l., società controllata dal Consigliere Corrado Ariaudo, alla quale sono corrisposti i compensi spettanti per la carica, nell'esercizio ammontanti a Euro 15 mila, a seguito di un accordo di reversibilità intercorrente tra la stessa Aholding e il Dott. Corrado Ariaudo.
- A. Manzoni e C. S.p.A., fino al 30 aprile 2013 società indirettamente controllata dal Presidente Onorario Ing. Carlo De Benedetti, con la quale M&C realizza la pubblicità finanziaria; i costi sostenuti di competenza al 30 aprile 2013 ammontavano a Euro 5 mila.
- CIR S.p.A., fino al 30 aprile 2013 società indirettamente controllata dal Presidente Onorario Ing. Carlo De Benedetti, con la quale è stato stipulato il contratto di affitto degli uffici operativi di via Giovassino 1/A a Milano; al 30 aprile 2013 i canoni di affitto e le spese di gestione di competenza ammontavano a Euro 20 mila.
- Romed S.p.A., società indirettamente controllata dal Presidente Onorario Ing. Carlo De Benedetti, verso la quale sono maturati nel periodo corrispettivi per Euro 12 mila e rimborsi spese per complessivi Euro 22 mila, di cui al 31 dicembre 2013 residuano crediti per Euro 37 mila.
- Le transazioni con Comital S.p.A. riguardano la titolarità di SFP emessi da Comital S.p.A..
- Omniservizi Finanziari&Amministrativi S.r.l., di cui Aholding S.r.l. detiene il 33% del capitale sociale, con la quale è in essere un contratto per la fornitura di servizi contabili e amministrativi di durata annuale i cui corrispettivi di competenza del 2013 sono stati di Euro 70 mila e di cui residuano debiti per fatture da ricevere al 31 dicembre 2013 per Euro 22 mila.
- M&C ha anticipato i contributi previdenziali e assistenziali a carico del Direttore Generale, Dott. Giovanni Canetta, per la durata dell'accordo di sospensione contrattuale in essere fino al settembre 2012; al 31 dicembre 2013 residua un credito di Euro 14 mila.
- Treofan Holdings GmbH, società partecipata da M&C, per conto della quale nel 2013 sono stati sostenuti costi per complessivi Euro 37 mila di cui al 31 dicembre 2013 residuano crediti per Euro 30 mila. Inoltre è presente il credito per finanziamento soci e per i relativi interessi per un importo di Euro 6.722 mila.

I rapporti con parti correlate sono normalmente regolati da contratti a condizioni di mercato.

Descrizione sintetica dei rapporti con le parti correlate:

Denominazione (in migliaia di Euro)	al 31.12.2013				2013			
	Attività fin. non correnti	Crediti e altre attività	Attività fin. correnti	Debiti v/fornitori	Costi del personale	Altri costi operativi	Altri ricavi	Interessi attivi
Aholding S.r.l.				15				
A. Manzoni & C. S.p.A.					9			
CIR S.p.A.					20			
Comital S.p.A.		625						
Romed S.p.A.	36					34		
Omniservizi S.r.l.			22			70		
Giovanni Canetta	14							
Treofan Holdings GmbH	6.722	30				38	10	
Totalle	6.722	80	625	22	15	99	72	10
Incidenza % sulla voce di bilancio	100,0%	5,0%	9,7%	8,5%	0,9%	12,1%	72,7%	0,7%

Accordi tra Azionisti

Non vi sono accordi parasociali in essere.

Sezione D.4 - Altri dettagli informativi

4.1 Modifiche del sistema di governo societario e degli organi sociali

Nel corso dell'esercizio 2013 non vi sono state modifiche.

A seguito del compimento del triennio di incarico, con l'Assemblea che approverà il bilancio d'esercizio separato al 31 dicembre 2013 terminerà il mandato del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale attualmente in carica.

4.2 Operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si segnala che la Società non ha effettuato, nel periodo, operazioni atipiche e/o inusuali.

4.3 Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della citata Comunicazione Consob non si segnalano nel periodo operazioni significative non ricorrenti.

4.4 Pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione a norma del Regolamento Emittenti Consob art. 149 duodecies

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti Consob, si riportano nella tabella che segue le informazioni riguardanti i corrispettivi erogati a favore della società di revisione KPMG S.p.A. per i seguenti servizi:

1) servizi di revisione che comprendono:

- l'attività di controllo dei conti annuali finalizzata all'espressione di un giudizio professionale;
- l'attività di controllo dei conti infrannuali.

2) altri servizi che comprendono altri incarichi diversi dai servizi di attestazione.

Tipologia di servizio (in migliaia di Euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Compensi
Revisione contabile		
Bilancio separato, consolidato e Relazione semestrale (1)	KPMG S.p.A	91
Altri Servizi		
Totale		91

(1) inclusi i corrispettivi relativi alla sottoscrizione del Modello Unico/770/Modello IRAP.

I corrispettivi esposti in tabella, di competenza dell'esercizio 2013, sono quelli contrattualizzati, comprensivi di eventuali indicizzazioni (al netto di spese vive, dell'eventuale contributo di vigilanza ed IVA).

Attestazione del bilancio individuale ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti Franco Girard in qualità di Presidente e Marco Viberti in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di M&C S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'articolo 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio individuale al 31 dicembre 2013.

Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

Si attesta, inoltre, che il bilancio individuale al 31 dicembre 2013:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;
- la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

17 marzo 2014

Il Presidente

Franco Girard

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Marco Viberti



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI

Telefono +39 02 6763,1
Telefax +39 02 67632445
e-mail it-fmaudititaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
M&C S.p.A.

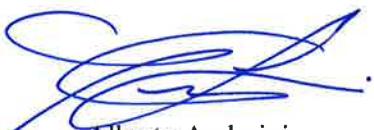
- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio individuale, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della M&C S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della M&C S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accettare se il bilancio individuale sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio individuale presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nelle note esplicative, gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 29 marzo 2013. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note esplicative, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio individuale chiuso al 31 dicembre 2013.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio individuale della M&C S.p.A. al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della M&C S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Corporate Governance" del sito internet della M&C S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della M&C S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio individuale della M&C S.p.A. al 31 dicembre 2013.

Milano, 7 aprile 2014

KPMG S.p.A.



Alberto Andreini
Socio

M&C

M&C S.p.A.

**RELAZIONE ANNUALE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI
ASSETTI PROPRIETARI**

ANNO 2013

ai sensi dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/1998.

Emittente	M&C S.p.A.
Sito web	www.mecinv.com
Esercizio	2013
Data approvazione	17 marzo 2014

Indice

GLOSSARIO.....	5
1. PROFILO DELLA SOCIETÀ	6
1.1. LA VIGENTE GOVERNANCE DI M&C S.P.A.....	6
2. INFORMAZIONE SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis, comma 1, TUF)	7
a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF).....	7
b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)	8
c) Partecipazioni rilevanti nel capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF).....	8
d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF).....	9
e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF).....	9
f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)	9
g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF).....	9
h) Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex art. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1)	9
i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF).....	9
l) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. cod.civ.).....	10
3. COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF).....	10
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	10
4.1. NOMINA E SOSTITUZIONE DEGLI AMMINISTRATORI (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF)	12
4.2. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)	13
4.2.1. Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società.....	15
4.3. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)	15
4.3.1 Ruolo del Presidente del Consiglio di Amministrazione.....	16
4.3.2. Ruolo del Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione.....	16
4.4. ORGANI DELEGATI.....	16
4.4.1. Amministratore Delegato	17
4.4.2. Comitato per gli Investimenti	17
4.4.3. Informativa al Consiglio di Amministrazione	17
4.5. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI.....	18
4.6. AMMINISTRATORI INDEPENDENTI	18
4.7. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR.....	18
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	19
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF).....	19

7. COMITATO PER LE NOMINE E NOMINA DEGLI AMMINISTRATORI	20
8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE.....	20
9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	20
10. COMITATO CONTROLLO E RISCHI (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)	20
<i>10.1. FUNZIONI ATTRIBUITE AL COMITATO PER IL CONTROLLO E RISCHI.</i>	20
11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO.....	21
<i>PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEI SISTEMI DI GESTIONE DEI RISCHI E DI CONTROLLO INTERNO ESISTENTI IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA (ex art. 123-bis, comma 2, lettera b), TUF)</i>	23
<i>11.1. AMMINISTRATORE INCARICATO DI SOVRINTENDERE ALLA FUNZIONALITÀ DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO</i>	24
<i>11.2. FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT.....</i>	24
<i>11.3. MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.LGS. 231 DEL 2001.....</i>	25
<i>11.4. SOCIETÀ DI REVISIONE.....</i>	26
<i>11.5 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI.....</i>	26
12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	26
13. NOMINA DEI SINDACI.....	27
14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)	28
15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	29
16. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF).....	30
17. Ulteriori pratiche di governo societario (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF).....	30
18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	30
Allegato 1	31
<i>ELENCO DEGLI INCARICHI RICOPERTI DA CIASCUN COMPONENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IN SOCIETÀ QUOTATE IN MERCATI REGOLAMENTATI (ANCHE ESTERI).....</i>	31
Allegato 2	32
<i>INFORMATIVA SULLE CARATTERISTICHE PROFESSIONALI E PERSONALI DEI CONSIGLIERI DI AMMINISTRAZIONE</i>	32
Allegato 3	39
<i>ELENCO DEI POTERI CONFERITI DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE AL PRESIDENTE, AL DIRETTORE GENERALE E AL DIRETTORE AMMINISTRATIVO</i>	39
Allegato 4	45
<i>ELENCO DEGLI INCARICHI PER CIASCUN MEMBRO DELL'ORGANO DI CONTROLLO</i>	45
<i>(ART. 144 QUINQUIESDECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI).....</i>	45
Allegato 5	46

INFORMATIVA SULLE CARATTERISTICHE PROFESSIONALI E PERSONALI DEI SINDACI	46
Allegato 6	57
RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE	57

GLOSSARIO

Codice: il Codice di Autodisciplina delle società quotate modificato nel dicembre del 2011 dal Comitato per la Corporate Governance.

Cod. civ.: il codice civile.

Consiglio: il consiglio di amministrazione dell'Emittente.

Emittente: l'emittente azioni quotate cui si riferisce la Relazione.

Esercizio: l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione.

Istruzioni al Regolamento di Borsa: le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A..

MIV: Mercato Telematico degli Investment Vehicles

Regolamento di Borsa: il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A..

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 in materia di emittenti, e successive modifiche ed integrazioni.

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 in materia di mercati, e successive modifiche e integrazioni.

Relazione: la relazione sul sistema di *corporate governance* che le società sono tenute a redigere ai sensi dell'art. 123 *bis* TUF.

Statuto: lo Statuto sociale di M&C S.p.A., adottato con delibera dell'Assemblea Straordinaria del 15 maggio 2008, e successivamente modificato e integrato (ultima variazione 31 luglio 2012).

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato (Testo Unico della Finanza).

1. PROFILO DELLA SOCIETÀ

La *corporate governance* di M&C S.p.A. (“M&C”) riconosce ed assume i principi riconosciuti dalla *best practice* internazionale quali elementi fondanti un buon sistema di governo societario: il ruolo centrale del Consiglio di Amministrazione, la corretta gestione delle situazioni di conflitto di interessi, l’efficienza del sistema di controllo interno e la trasparenza nei confronti del mercato, con particolare riferimento alla comunicazione delle scelte di gestione societaria.

Alla data della presente Relazione la *governance* di M&C è strutturata secondo il modello tradizionale di amministrazione e controllo, adottato nel 2008 in sostituzione del modello dualistico.

Nel prosieguo della presente Relazione sono illustrati gli organi, i soggetti e le responsabilità che costituiscono la *governance* di M&C.

1.1. LA VIGENTE GOVERNANCE DI M&C S.P.A.

Il sistema tradizionale di amministrazione e controllo attualmente vigente in M&C consta negli organi di seguito illustrati:

- Assemblea degli Azionisti
- Consiglio di Amministrazione;
- Collegio Sindacale;
- Comitato Controllo e Rischi;
- Comitato per le Operazioni con Parti Correlate;

L'**Assemblea degli Azionisti** (“**Assemblea**”) è l’organo che delibera in merito: (i) all’approvazione del bilancio e alla destinazione del risultato di esercizio; (ii) alla nomina e revoca degli Amministratori e alla determinazione del relativo compenso; (iii) alla nomina del Collegio Sindacale e alla determinazione del relativo compenso e (iv) alla nomina del Soggetto incaricato del controllo contabile e alla determinazione del relativo compenso, nonché (v) su ogni altra materia affidata dalla legge alla sua competenza; inoltre il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana richiede, per le società quotate sul segmento MIV, quale è M&C, che l’Assemblea in seduta straordinaria approvi la Politica di Investimento della società ed ogni sua principale modifica.

Il **Consiglio di Amministrazione** è l’organo cui compete in via esclusiva la gestione dell’impresa. Il Consiglio di Amministrazione, composto da un minimo di 3 a un massimo di 9 componenti, anche non azionisti, è nominato dall’Assemblea per un periodo massimo di tre esercizi o per il minor termine deliberato alla loro nomina e sono rieleggibili. Tra i suoi componenti, esso elegge a maggioranza, un **Presidente**, nel caso in cui non sia nominato dall’Assemblea. Il Consiglio di Amministrazione può nominare un **Vice Presidente**, cui sono attribuiti i poteri di sostituzione del Presidente in caso di sua assenza o impedimento, secondo le modalità stabilite all’atto della nomina. In caso di assenza o impedimento del Presidente e del Vice Presidente, le funzioni sono svolte dall’**Amministratore Delegato** o, nel caso di sua assenza o impedimento, dal Consigliere anziano di età. Il Consiglio può altresì nominare un Segretario, anche estraneo al Consiglio stesso.

Il **Collegio Sindacale**, composto da tre sindaci effettivi e da due sindaci supplenti nominati dall’Assemblea per un periodo di tre esercizi, è l’organo che svolge, inter alia, le funzioni di vigilanza in ordine all’osservanza della legge e dello Statuto, all’adeguatezza dell’assetto organizzativo e all’efficacia del sistema di controllo interno. Tra le funzioni di competenza del Collegio Sindacale non rientrano le funzioni relative al controllo contabile ex art. 2409-bis del cod. civ. che spettano, di contro, alla **Società di Revisione Legale**, iscritta nello speciale albo istituito dalla Consob, incaricata dall’Assemblea.

Il **Comitato Controllo e Rischi**, composto da tre Consiglieri indipendenti, ricopre funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in materia di controlli interni.

M&C

In particolare, il Comitato assiste il Consiglio di Amministrazione nella determinazione delle linee di indirizzo del sistema dei controlli interni, nella verifica periodica della sua adeguatezza e del suo effettivo funzionamento, assicurando, altresì, che i principali rischi aziendali siano identificati e gestiti in modo adeguato, in collegamento con le funzioni aziendali preposte.

Il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, composto da tre Consiglieri indipendenti svolge funzioni consultive a favore del Consiglio di Amministrazione e all'occorrenza dell'Assemblea degli Azionisti, esprimendo il proprio parere motivato, favorevole o contrario, alle operazioni con parti correlate.

Le attribuzioni e le modalità di funzionamento degli organi sociali sono disciplinate dalla legge, dallo Statuto e dalle deliberazioni assunte dagli organi competenti, nonché talvolta da appositi regolamenti.

Lo Statuto è disponibile presso la sede legale della Società e consultabile nella sezione del sito Internet di M&C (www.mecinv.com) denominata "Corporate Governance" – "Statuto". Lo Statuto recepisce le previsioni della legge 120 del 12 luglio 2011 in materia di "equilibrio fra generi".

La *corporate governance* di M&C consta, altresì, di altri soggetti e/o funzioni ai quali, in conformità alla autoregolamentazione e alla *best practice* nazionale ed internazionale delle società quotate, sono attribuite specifiche funzioni di controllo. Si segnalano in particolare:

- Amministratore incaricato di sovraintendere al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari;
- Responsabile della funzione di Internal Audit;
- *Lead Independent Director*
- Direttore Generale.

Per la descrizione dettagliata di ciascun organo e/o soggetto che compone la *governance* della Società si rimanda agli specifici capitoli della presente Relazione.

2. INFORMAZIONE SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis, comma 1, TUF)

Ai sensi dell'art. 123 *bis* del TUF, sono di seguito fornite informazioni in merito agli assetti proprietari della Società alla data della presente Relazione.

a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)

Il capitale sociale sottoscritto e versato di M&C, come rappresentato nella sottostante tabella, ammonta ad Euro 80.000.000,00 ed è rappresentato da n. 474.159.596 azioni ordinarie senza valore nominale.

	N. azioni	% rispetto al capitale sociale	Quotato (indicare i mercati)	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	474.159.596	100,00%	Mercato Telematico degli Investment Vehides - (MIV), organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..	Tutti i diritti previsti dal cod. civ. e dallo Statuto.

Si precisa che sono in essere due delibere assembleari di aumenti di capitale sociale :

- 1) l'Assemblea Straordinaria del 24 novembre 2005 ha deliberato di aumentare il capitale sociale di massimi nominali Euro 55.500.000 in via scindibile a norma dell'art. 2439, secondo comma, cod. civ. e con esclusione del diritto di opzione, da attuare mediante emissione,

anche in una o più *tranche*, di massime n. 55.500.000 azioni ordinarie. Tale aumento di capitale è al servizio dell'attuazione di un piano di *stock option* riservato ai Consiglieri, ai dipendenti e ai collaboratori della Società e/o di sue società collegate e controllate, individuati, in pari data, dal Consiglio di Sorveglianza. Il termine ultimo per la sottoscrizione delle opzioni maturate è fissato al trentesimo giorno successivo all'approvazione del bilancio della Società relativo all'esercizio 2015;

- 2) l'Assemblea straordinaria del 24 maggio 2006 ha deliberato di aumentare il capitale sociale di massimi nominali Euro 16.700.000 in via scindibile a norma dell'art. 2439, secondo comma, del cod. civ. e con esclusione del diritto di opzione, da attuare mediante emissione, anche in una o più *tranche*, di massime n. 16.700.000 azioni ordinarie.

Entrambe le delibere di aumento di capitale sociale sono al servizio dell'attuazione di due piani di *stock option* entrambi riservati ai Consiglieri, ai dipendenti e ai collaboratori della Società e/o di sue collegate e controllate, individuati, nelle rispettive date, dal Consiglio di Sorveglianza all'epoca in carica; il termine ultimo per esercitare le opzioni di entrambi i piani è fissato al trentesimo giorno successivo all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2015.

Si ricorda che l'Assemblea Straordinaria degli azionisti del 18 dicembre 2007 ha deliberato di eliminare l'indicazione del valore nominale unitario di tutte le azioni in circolazione e che il valore di sottoscrizione delle opzioni dei suddetti piani di *stock option*, a seguito della riduzione del capitale sociale effettuata nel 2009 con la distribuzione di Euro 0,62 per azione, ha comportato la riduzione del prezzo di sottoscrizione dei suddetti piani di *stock option* da Euro 1 a Euro 0,38 per azione, riducendo quindi il valore di incremento del capitale sociale a servizio dei suddetti piani di *stock option* a massimi Euro 21.090.000 e Euro 6.346.000 rispettivamente, restando invariato invece il numero massimo delle azioni.

Alla data della presente Relazione M&C detiene n. 66.754.352 azioni ordinarie proprie, pari al 14,08% del capitale sociale.

Per la descrizione dei piani di *stock option* adottati dalla Società si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione qui esposta in allegato.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF

Alla data della presente Relazione, non risultano restrizioni al trasferimento delle azioni della Società.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF

Le azioni della Società sono immesse nel sistema di gestione accentratata previsto dal TUF.

Sulla base delle informazioni disponibili, gli azionisti che alla data della presente Relazione detengono partecipazioni superiori al 2% del capitale sociale con diritto di voto, direttamente e/o indirettamente, anche per il tramite di interposte persone, fiduciari e società controllate, sono indicati nella tabella che segue:

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale votante complessivo (*)
De Benedetti Carlo	PER S.p.A.	53,8%
M&C S.p.A.	M&C S.p.A.	14,1%
Compagnie Financière La Luxembourgeoise SA	Compagnie Financière La Luxembourgeoise SA	8,5%
Tamburi Investment Partners S.p.A.	Tamburi Investment Partners S.p.A.	3,5%
Mantra Gestione S.A.S.	Mantra Gestione S.A.S.	3,3%
Veneto Banca S.c.p.A.	Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A.	2,4%

(*) Le percentuali indicate sono calcolate al lordo delle azioni proprie detenute dalla Società alla data della presente Relazione; le azioni proprie sono prive del diritto di voto in Assemblea.

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)

Non risultano emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo o altri poteri speciali.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)

Alla data della presente Relazione la Società non ha adottato un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)

Ai sensi dell'art. 11 dello Statuto il diritto di intervento in Assemblea e di delega è regolato dalla normativa applicabile; la delega può essere notificata alla Società a mezzo posta elettronica certificata entro l'inizio dei lavori assembleari all'indirizzo evidenziato nell'avviso di convocazione. Non esistono restrizioni al diritto di voto.

g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)

Alla data del presente documento, per quanto a conoscenza della Società, non risultano e non sono stati dichiarati Patti Parasociali che interessano le azioni della Società.

h) Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex art. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1)

Non risultano stipulati accordi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della Società.

In particolare alla data della presente Relazione, non sono in essere, e non lo sono stati nel corso del 2013, accordi fra la Società e i Consiglieri della Società che regolamentino indennità in ipotesi di richiesta di dimissioni al verificarsi di un'offerta pubblica di acquisto o un'offerta pubblica di scambio.

Lo statuto della Società non prevede deroghe alle disposizioni previste dall'art. 104 e 104-bis del TUF in materia di offerte pubbliche di acquisto o scambio.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione non è stato delegato ad aumentare il capitale sociale ai sensi degli artt. 2443 e 2420-ter del cod. civ..

L'Assemblea del 18 dicembre 2007 ha deliberato di autorizzare, ai sensi dell'art. 2357 del cod. civ. l'acquisto di massime n. 50.000.000 azioni proprie da utilizzare per dare esecuzione ai piani di *stock option*, in essere o futuri, e per essere eventualmente utilizzate quale corrispettivo in operazioni di permuta, scambio e/o conferimento di partecipazioni societarie.

L'Assemblea del 9 giugno 2009 ha deliberato di revocare la delibera di acquisto di azioni proprie assunta dall'Assemblea del 18 dicembre 2007 e ha deliberato di autorizzare per i successivi diciotto mesi, ai sensi dell'art. 2357 del cod. civ., l'acquisto di massime n. 89.000.000 azioni ordinarie e massime n. 5.500.000 azioni privilegiate ovvero - se inferiore - il diverso numero che rappresenterà il 20% delle azioni constituenti il capitale sociale, fermo un limite massimo di spesa di Euro 10 milioni.

Alla scadenza dei 18 mesi previsti dall'Assemblea del 9 giugno 2009 non sono intervenute ulteriori delibere di acquisto di azioni proprie.

Alla data della presente Relazione la Società detiene complessive n. 66.754.352 azioni proprie di cui n. 2.381.445 in esecuzione dei predetti piani di *buy back*, e n. 64.372.907 a esito della procedura di recesso, concessa nel 2008 ai titolari di azioni che non avevano concorso all'adozione di un nuovo Statuto, recante diverse modalità di nomina degli organi sociali, resesi necessarie nell'ambito della trasformazione del sistema di amministrazione e controllo da dualistico a tradizionale.

I) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. cod.civ.)

La Società – ai sensi all'art. 2497 sexies cod. civ. – risulta soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di PER S.p.A., società interamente controllata dall'Ing. Carlo De Benedetti.

3. COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

In ragione dello status di società quotata, M&C ha aderito al Codice di Autodisciplina e in conformità al regime di *comply or explain* che lo governa, laddove ritenuto opportuno rispetto alle proprie esigenze e caratteristiche, ha conformato la propria *governance* alle raccomandazioni del Codice.

È di seguito dettagliatamente descritta la struttura di governo societario di M&C rispetto alle indicazioni del Codice, con illustrazione delle ragioni di eventuali scostamenti. Nel corso dell'esercizio 2013 non sono state introdotte modifiche alla *governance* adottata dalla Società.

Il Codice è accessibile al pubblico sul sito web di Borsa Italiana all'indirizzo www.borsaitaliana.it.

La Società è soggetta esclusivamente alle disposizioni della legge italiana e alla normativa italiana di riferimento.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

In conformità alla normativa vigente e ai sensi delle disposizioni autoregolamentari del Codice, il Consiglio di Amministrazione ricopre un ruolo centrale nel sistema di *governance* della Società.

L'art. 16 dello Statuto prevede che il Consiglio di Amministrazione sia investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società, senza eccezioni di sorta, e abbia facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quelli che la legge o la Statuto riservano in modo tassativo all'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione, *inter alia*, può pertanto deliberare, con possibilità di sub-delega nei limiti di legge:

- a) la riduzione del capitale sociale a seguito di recesso dei soci,
- b) l'adeguamento dello Statuto sociale a disposizioni normative,
- c) il trasferimento della sede legale nell'ambito del territorio nazionale,

- d) la fusione per incorporazione di una società interamente posseduta o partecipata in misura almeno pari al 90% del suo capitale, nel rispetto delle previsioni di cui agli artt. 2505 e 2505-bis del cod.civ..

In considerazione delle deleghe gestionali che il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al Presidente, risultano di competenza della collegialità del Consiglio di Amministrazione, *inter alia*, le seguenti materie:

- (a) compiere operazioni di investimento (inteso come impegno complessivo della Società quindi inclusivo dell'investimento e della eventuale assunzione di impegno e/o garanzia della Società su debiti finanziari di società controllate) e disinvestimento ivi incluse, senza limitazione, operazioni di acquisto e cessione di partecipazioni, nonché l'acquisto, il conferimento o la cessione di azienda o rami di azienda per importi superiori a Euro 10 milioni;
- (b) sottoscrivere, risolvere, o modificare contratti bancari e di finanziamento (a lungo, medio o breve termine), di qualsiasi tipo ed in qualsiasi forma (e in particolare, a titolo esemplificativo, aperture di credito, mutui, anticipazioni su titoli, fatture e merci, contratti di sconto), per importi superiori a Euro 10 milioni;
- (c) prestare garanzie reali e personali, anche a favore di società controllate, per importi superiori a Euro 1 milione;
- (d) stipulare, modificare o risolvere alleanze strategiche, patti parasociali, accordi di *joint venture*, di collaborazione commerciale e di coinvestimento, nonché contratti di contenuto analogo;
- (e) determinare l'assetto organizzativo generale e l'approvazione e le modifiche dei regolamenti interni;
- (f) costituire o sciogliere comitati o commissioni con funzioni consultive, determinandone all'atto della costituzione e modificandone successivamente i componenti, la durata, le attribuzioni e le facoltà;
- (g) conferire mandati, stipulare, modificare o risolvere contratti di consulenza ad *advisors* finanziari, legali e ad altri consulenti in relazione all'attività di investimento e disinvestimento svolta dalla Società per importi singolarmente superiori a Euro 1 milione;
- (h) delegare le attribuzioni proprie del Consiglio, determinando i contenuti e i limiti della delega, ad un Comitato Esecutivo (che delibererà a maggioranza assoluta dei suoi componenti) o ad uno o più Amministratori Delegati;
- (i) nominare Direttori Generali e Procuratori, determinandone i poteri;
- (l) costituire al proprio interno comitati con funzioni consultive e propositive su specifiche materie;
- (m) fissare eventuali linee guida, criteri e profili di rischio per la gestione della tesoreria e per l'investimento temporaneo della liquidità disponibile;
- (n) curare l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate;
- (o) definire le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti la Società e le sue controllate risultino correttamente identificati, misurati, gestiti, monitorati e compatibili con gli obiettivi strategici che sono stati individuati.

Con riferimento alla particolare attività che caratterizza l'Oggetto sociale, ossia l'assunzione di partecipazioni e l'investimento in strumenti finanziari, al Consiglio di Amministrazione compete la definizione dei criteri generali di selezione degli investimenti. Tali criteri e le relative modalità di attuazione sono stati definiti nella Politica di Investimento approvata dall'Assemblea straordinaria dell'1 luglio 2011, così come esplicitamente richiesto dal Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana per le società appartenenti al segmento MIV sul quale le azioni M&C sono quotate.

Ai Consiglieri di Amministrazione spetta un ruolo propositivo in materia di scelte strategiche della Società al fine di realizzare per gli azionisti l'obiettivo prioritario della creazione di valore in un orizzonte temporale di medio-lungo periodo.

Il Consiglio di Amministrazione vigila, inoltre, affinché il Soggetto preposto alla redazione dei documenti contabili societari disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti nonché sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili.

4.1. NOMINA E SOSTITUZIONE DEGLI AMMINISTRATORI (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF

Ai sensi dell'art. 14 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è composto da un minimo di 3 ad un massimo di 9 componenti, eletti dall'Assemblea, che, all'atto della nomina, ne determina altresì il numero.

Ai sensi dell'art. 14 dello Statuto, la nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione è effettuata sulla base di liste di candidati presentate dagli Azionisti, che devono essere depositate nei termini e con le modalità previste dalla normativa applicabile.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri Azionisti, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale o quella diversa percentuale che venisse determinata ai sensi di legge o di regolamento, con onere di comprovare la titolarità del numero di azioni richiesto entro il termine e con le modalità previste dalla normativa applicabile; gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri, rappresentino complessivamente meno del 20% del capitale sociale, possono presentare liste contenenti non più di tre candidati. Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Nessun Azionista può presentare, o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista; gli Azionisti che siano assoggettati a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria o quelli che partecipano ad uno stesso sindacato di voto possono presentare o concorrere a presentare una sola lista.

Ogni Azionista può votare una sola lista e ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Unitamente alla presentazione della lista e nello stesso termine, sono depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano sotto la propria responsabilità l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge e l'esistenza dei requisiti prescritti dalla legge e dai regolamenti vigenti per i componenti il Consiglio di Amministrazione, nonché un *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società ed eventualmente dell'idoneità a qualificarsi come Amministratore indipendente a sensi di legge o di regolamento.

Eventuali incompletezze od irregolarità relative a singoli candidati comportano l'eliminazione del nominativo del candidato dalla lista che verrà messa in votazione. Per poter conseguire la nomina dei candidati indicati, le liste presentate e messe in votazione devono ottenere una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle liste stesse (un quarantesimo del capitale sociale o quella diversa percentuale che venisse determinata a sensi di legge o di regolamento); in difetto, di tali liste non verrà tenuto conto.

All'elezione dei componenti il Consiglio di Amministrazione si procederà come segue:

a) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, tanti consiglieri che rappresentino la totalità di quelli da eleggere meno uno;

b) dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con gli Azionisti che hanno presentato o votato la lista

risultata prima per numero di voti, è tratto il restante consigliere, nella persona del candidato elencato al primo posto di tale lista;

c) qualora l'applicazione di quanto previsto ai punti a) e b) non consenta il rispetto dell'equilibrio fra i generi prescritto dalla normativa vigente, l'ultimo eletto della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti appartenente al genere più rappresentato decade ed è sostituito dal primo candidato non eletto della stessa lista appartenente al genere meno rappresentato.

Tutti i Consiglieri eletti devono essere in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità richiesti dalla normativa vigente. Il difetto di tali requisiti ne determina la decadenza dalla carica.

Nel caso in cui sia stata presentata o ammessa al voto una sola lista, tutti i consiglieri sono tratti da tale lista.

Nel caso in cui non sia stata presentata alcuna lista, oppure risulti eletto un numero di Amministratori inferiore al numero determinato dall'Assemblea, l'Assemblea stessa dovrà essere riconvocata per la nomina dell'intero Consiglio di Amministrazione.

Qualora per dimissioni o per altre cause vengano a mancare uno o più Amministratori, si provvederà ai sensi dell'art. 2386 Codice Civile, assicurando il rispetto dei requisiti applicabili. Agli Amministratori oggetto di cooptazione è consentito, in deroga all'art. 2390 del Codice Civile, di assumere altri incarichi.

Si segnala che, in considerazione dell'elevato grado di concentrazione che caratterizza l'azionariato di M&C il Consiglio non ha ritenuto necessaria la predisposizione di un piano per la successione degli amministratori esecutivi, raccomandata dal criterio applicativo 5.C.2 del Codice e dalla comunicazione Consob n. 11012984 del 24 febbraio 2011; a tal proposito il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica e il cui incarico avrà termine con l'approvazione del bilancio d'esercizio 2013, auspica che la prossima Assemblea nel nominare il nuovo Consiglio di Amministrazione mantenga le stesse dimensioni dell'attuale Consiglio e che i nuovi Consiglieri possano garantire la varietà delle esperienze professionali che ha caratterizzato il Consiglio di Amministrazione in carica.

Si informa inoltre che il Consiglio di Amministrazione ha introdotto nelle procedure aziendali, come raccomandato dal criterio applicativo 2.C.5 del Codice, il divieto di *interlocking* (divieto per l'amministratore delegato di una società quotata, di assumere la carica di amministratore in un altro emittente [non appartenente al gruppo] in cui sia amministratore delegato un amministratore della società quotata).

4.2. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Gli Amministratori durano in carica per tre esercizi o per il minor termine deliberato alla loro nomina e sono rieleggibili. Essi scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Il Consiglio di Amministrazione della Società attualmente in carica è composto da 5 amministratori ed è stato nominato dall'Assemblea del 6 maggio 2011, con durata sino all'assemblea che approverà il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013.

Con riferimento alla nomina del Consiglio di Amministrazione, si segnala che è stata depositata una sola lista, proposta dall'azionista di controllo PER S.p.A., con la conseguenza che, in conformità all'art. 14, comma 14 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è stato tratto per intero dall'unica lista presentata. La percentuale dei voti ottenuti rispetto al capitale votante è stata del 99,1% del capitale votante in Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione in carica è composto dal Presidente quale Consigliere con deleghe gestionali (Dott. Franco Girard, data della prima nomina il 12 novembre 2009) e quattro membri non esecutivi, il Dott. Corrado Ariaudo (data della prima nomina l'1 agosto 2005), il Dott. Orazio Mascheroni (data della prima nomina il 27 aprile 2010), il Dott. François Pauly (data della prima nomina il 28 maggio 2007) e l'Avv. Marina Vaciago (data della prima nomina il 23 marzo 2012). Tutti i Consiglieri di Amministrazione risultano essere in possesso dei requisiti di professionalità e di onorabilità come previsti dall'art. 147-quinquies del TUF. Inoltre, tre Amministratori (l'Avv. Marina Vaciago, il Dott. François Pauly e il Dott. Orazio Mascheroni) sono in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3 del TUF e dal criterio applicativo 3.C.1 del Codice.

Si ricorda che l'Avv. Marina Vaciago è stata nominata dall'assemblea del 24 aprile 2012 in sostituzione del Dott. Giovanni Tamburi, dimessosi nel febbraio 2012 per sopravvenuti impegni professionali; con la nomina dell'Avv. Marina Vaciago il Consiglio di Amministrazione di M&C ottempera, in via anticipata, alle prescrizioni in materia di equilibrio fra generi introdotte dalla Legge n.120 del 12 luglio 2011 e recepite nello Statuto dall'agosto 2012.

Sono di seguito fornite le informazioni rilevanti richieste dalla normativa Consob in merito a ciascun membro del Consiglio di Amministrazione in carica nel corso dell'esercizio.

Consiglio di Amministrazione												Comitato Controllo Rischi		Organismo di Vigilanza		Comitato Parti corr.	
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino appr. bilancio	Lista (M/ m/ NA)*	Esec.	Non-esec.	Indip. da Codice	Indip. da TUF	(%) **	N. altri inc. ***	****	***	****	**	****	**	
Presidente	Franco Girard	06/05/11	31/12/13	NA	X				100	1							
Amm.re	Corrado Ariaudo	06/05/11	31/12/13	NA		X			57	-							
Amm.re	François Pauly	06/05/11	31/12/13	NA		X	X	X	100	1	X	100			X	100	
Amm.re	Orazio Mascheroni	06/05/11	31/12/13	NA		X	X	X	100	-	X	100			X	100	
LID	Marina Vaciago	23/03/12	31/12/13	NA		X	X	X	100	-	X	100	X	67	X	100	
AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO																	
N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A

Indicare il *quorum* richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina:

N. riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento:	CDA: 7	CCR: 2	ODV: 3	CPC: 1
--	--------	--------	--------	--------

* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m), NA= non applicabile.

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del C.d.A. e dei comitati (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

**** In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del componente del C.d.A. al comitato.

La durata media delle riunioni del Consiglio di Amministrazione tenutesi nel 2013 è di circa 60 minuti.

Per una sintetica informativa sulle caratteristiche professionali e personali dei Consiglieri si rimanda all'allegato 2 della presente Relazione.

L'art. 15, comma 2, dello Statuto prevede la possibilità che il Consiglio di Amministrazione nomini un segretario e che questi possa essere estraneo al Consiglio stesso. In conformità a tale previsione, in data 6 maggio 2011 il Consiglio di Amministrazione ha nominato, quale Segretario, il Dott. Massimo Segre.

Inoltre le procedure aziendali prevedono che i dirigenti della società e/o altri soggetti possano intervenire alle riunioni consiliari per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

4.2.1. Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Gli Amministratori agiscono e deliberano con cognizione di causa e in autonomia e accettano la carica quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario, anche tenendo conto del numero di cariche di Amministratore o Sindaco da essi ricoperte in altre società quotate in mercati regolamentati, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Sono inoltre tenuti ad informare il Consiglio di Amministrazione di eventuali attività svolte in concorrenza con l'emittente e di ogni significativa modifica intervenuta nelle cariche da essi ricoperte in altre società. Il Consiglio non ha ritenuto di fissare un numero massimo di incarichi cumulabili da parte di ciascun amministratore e della loro relativa compatibilità o incompatibilità, riservandosi la facoltà di valutare i singoli casi.

4.3. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF

L'art. 18, comma 1, dello Statuto prevede che il Consiglio di Amministrazione della Società si riunisca tutte le volte che il Presidente (o chi ne fa le veci) lo reputi necessario o quando ne sia fatta richiesta da almeno 2 dei suoi componenti o dal Collegio Sindacale o da un componente del medesimo, sempre previa comunicazione al Presidente.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce con cadenza regolare secondo un calendario dei lavori, che viene definito annualmente.

Nel corso dell'esercizio 2013 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 7 volte.

In occasione di tali riunioni, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, *inter alia*, in merito ai seguenti aspetti:

- approvazione dell'operazione di investimento nel Fondo Idea Efficienza Energetica e Sviluppo Sostenibile per un importo di Euro 15,1 milioni (seduta del 13 marzo 2013);
- approvazione del progetto di bilancio d'esercizio e del bilancio individuale al 31 dicembre 2012, verifica dei requisiti di indipendenza degli Amministratori Indipendenti e del Collegio Sindacale (seduta del 22 marzo 2013);
- approvazione del resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2013 (seduta del 23 aprile 2013);
- approvazione della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2013; (seduta del 30 luglio 2013);
- approvazione del resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2013 (seduta del 13 novembre 2013);
- approvazione degli accordi per il rifinanziamento del gruppo Treofan e in particolare il finanziamento soci per un importo complessivo di Euro 35 milioni, di cui di competenza di M&C Euro 16,5 milioni (seduta del 13 dicembre 2013).

Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione tenutesi nel corso del 2013 hanno partecipato, quali soggetti esterni, il Direttore Generale e il Dirigente proposto ex art. 154-bis del TUF.

Per l'esercizio 2014 sono state programmate 4 riunioni, fra cui la seduta del 17 marzo 2014 in occasione della quale sono state approvate, *inter alia*, la presente Relazione e la Relazione sulla Remunerazione.

Al Consiglio di Amministrazione, in quanto organo di supervisione strategica, compete il compito di definire le linee di indirizzo del sistema dei controlli, in coerenza con il profilo di rischio della Società, determinato dallo stesso Consiglio. Al Consiglio inoltre spetta la valutazione dell'adeguatezza del

sistema dei controlli secondo quanto definito nel manuale delle procedure organizzative adottato.

Il Consiglio, nella seduta del 17 marzo 2014 e in ottemperanza al criterio applicativo 1.C.1., lett. g) del Codice, ha valutato in apposita relazione la propria dimensione, composizione e funzionamento e quelli dei suoi comitati e in particolare: (i) ha espresso un giudizio positivo circa la propria composizione in quanto 3 membri (Dott. François Pauly, Dott. Orazio Mascheroni e Avv. Marina Vaciago) posseggono i requisiti di indipendenza, in conformità a quanto previsto dall'art. 148, comma 3 del TUF e dal criterio applicativo 3.C.1 del Codice e tutti i Consiglieri di Amministrazione risultano essere in possesso dei requisiti di onorabilità di cui al Regolamento Ministro di Grazia e Giustizia 30 marzo 2000, n. 162 (come richiamato dall'art. 147 *quinquies* del TUF); (ii) ha valutato positivamente l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società, con particolare riferimento al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e (iii) ha valutato positivamente la compatibilità dei rischi inerenti le azioni intraprese dalla Società con i rischi individuati e gestiti dalle procedure in essere.

4.3.1 Ruolo del Presidente del Consiglio di Amministrazione

L'art. 15 dello Statuto prevede che, ove non vi abbia già provveduto l'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione elegga tra i suoi componenti, a maggioranza, il Presidente, al quale, ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, spetta la rappresentanza legale della Società. La rappresentanza legale è inoltre affidata al Vice Presidente e agli Amministratori Delegati se nominati. In caso di assenza o impedimento del Presidente e del Vice Presidente, quando nominato, le funzioni del Presidente sono svolte dall'Amministratore Delegato, se nominato, o, in caso di sua assenza impedimento, dal Consigliere anziano di età.

4.3.2. Ruolo del Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione

L'art. 15 dello Statuto prevede che il Consiglio di Amministrazione possa eleggere tra i suoi componenti, a maggioranza, il Vice Presidente, se questi non è già stato nominato dall'Assemblea. Al Vice Presidente sono attribuiti tutti i poteri di sostituzione del Presidente, in caso di sua assenza o impedimento, secondo le modalità stabilite all'atto della nomina.

Alla data delle presente relazione il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto di nominare un Vice Presidente.

4.4. ORGANI DELEGATI

Il Consiglio di Amministrazione può, entro i limiti di legge, delegare le proprie attribuzioni, determinando il contenuto ed i limiti della delega, ad un Comitato Esecutivo composto di alcuni dei suoi componenti, nonché ad uno o più dei suoi componenti, eventualmente con la qualifica di Amministratori Delegati, attribuendo loro individualmente o collettivamente, la firma sociale. Il Consiglio può inoltre nominare Direttori Generali, previo accertamento del possesso dei requisiti di onorabilità normativamente prescritti, designandoli anche fra i componenti del Consiglio, determinandone i poteri e la relativa retribuzione.

La nomina dei Direttori, Vice Direttori e Procuratori con la determinazione delle rispettive retribuzioni e attribuzioni può anche essere dal Consiglio delegata al Presidente

Il Consiglio può costituire al proprio interno comitati con funzioni consultive e propositive su specifiche materie, determinandone le attribuzioni e le facoltà.

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 6 maggio 2011 ha deciso di attribuire al Presidente una serie di deleghe gestionali, ritenendo che, in considerazione del ridimensionamento operativo della Società, un'organizzazione più snella avrebbe determinato una maggiore efficienza gestionale; inoltre il Consiglio nell'attribuire deleghe gestionali al Presidente ha valutato che le caratteristiche di imparzialità e equilibrio, che devono essere proprie del ruolo di Presidente, non sarebbero venute

meno, in virtù (i) delle caratteristiche personali del Presidente, (ii) della significativa percentuale di Consiglieri indipendenti presenti nel Consiglio di Amministrazione e (iii) della nomina del *Lead Independent Director* in considerazione del ruolo cui questi è chiamato.

In particolare compete al Presidente:

- assumere le decisioni di investimento e disinvestimento per le operazioni di importo complessivo non superiore a Euro 10 milioni;
- determinare le forme tecniche e il livello di rischio degli investimenti di tesoreria, effettuare investimenti della liquidità disponibile, autorizzare il disinvestimento delle risorse investite, nel rispetto delle, e in conformità alle, linee guida eventualmente fissate dal Consiglio di Amministrazione;
- conferire mandati, stipulare, modificare o risolvere contratti di consulenza ad advisors finanziari, legali e ad altri consulenti in relazione all'attività di investimento e disinvestimento svolta dalla Società per importi singolarmente non superiori a Euro 1 milione;
- presiedere e assicurare l'efficace gestione dell'operatività aziendale;
- assicurare che il Consiglio di Amministrazione abbia una conoscenza completa dei fatti aziendali rilevanti;
- attuare le delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione in materia di flussi informativi al fine di portare a conoscenza di tutto il personale le procedure operative relative ai propri compiti e responsabilità;
- tenere informato il Consiglio di Amministrazione in ordine alle *Investment Proposal* e alle *Selling Proposal* riferite agli investimenti/disinvestimenti effettuati e in fase di realizzo;
- definire la determinazione della remunerazione del Direttore Generale e degli eventuali Procuratori.

4.4.1. Amministratore Delegato

Con il rinnovo del Consiglio di Amministrazione deliberato dall'assemblea del 6 maggio 2011, il Consiglio di Amministrazione ha attribuito le deleghe gestionali al Presidente così come descritto nel precedente paragrafo cui si rimanda.

4.4.2. Comitato per gli Investimenti

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può delegare proprie attribuzioni ad un Comitato Esecutivo (o Investimenti). Alla data delle presente relazione il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto di nominare un Comitato Esecutivo o Comitato per gli Investimenti, scegliendo, al fine di ottenere una maggiore snellezza gestionale, di attribuire i poteri decisionali al Consiglio di Amministrazione e al Presidente secondo i termini descritti al precedente paragrafo 4.4.

4.4.3. Informativa al Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'art. 19 dello Statuto, tutti gli Amministratori cui siano state conferite deleghe sono tenuti a riferire al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, con periodicità almeno trimestrale, in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, oppure, qualora particolari esigenze di tempestività lo rendano preferibile, anche in via diretta, in forma scritta o verbale e/o telefonicamente, sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue controllate, con particolare riguardo alle operazioni in cui gli Amministratori abbiano un interesse proprio o di terzi.

4.5. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Oltre al Presidente non vi sono altri consiglieri con incarichi esecutivi.

Al Direttore Generale, Dott. Giovanni Canetta, è stato conferito, *inter alia*, il potere di (i) dare esecuzione alle operazioni di investimento e di disinvestimento e di fornire i servizi di consulenza su cui il Presidente e/o il Consiglio di Amministrazione ha dato parere favorevole e (ii) effettuare investimenti della liquidità, autorizzare il disinvestimento delle risorse investite, nel rispetto delle, e in conformità alle, linee guida eventualmente fissate dal Consiglio di Amministrazione; per la descrizione completa dei poteri attribuiti al Direttore Generale si veda l'allegato 3 alla presente Relazione.

4.6. AMMINISTRATORI INDEPENDENTI

Il Consiglio di Amministrazione in carica annovera fra i suoi membri 3 Consiglieri indipendenti, il Dott. François Pauly, il Dott. Orazio Mascheroni e l'Avv. Marina Vaciago, qualificabili come indipendenti in conformità sia alla definizione di indipendenza di cui all'art. 148, terzo comma, del TUF, sia a quella del criterio applicativo 3.C.1. del Codice.

Il Consiglio di Amministrazione ha valutato la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo agli Amministratori al momento della loro nomina e successivamente almeno una volta all'anno.

Con riferimento ai requisiti di indipendenza richiamati nel Codice si segnala che il Consiglio di Amministrazione, non ha utilizzato criteri aggiuntivi o difformi rispetto a quelli indicati dal citato criterio applicativo 3.C.1.. La verifica effettuata da parte del Collegio Sindacale ha confermato la sussistenza dei requisiti di indipendenza.

In ottemperanza a quanto previsto dal criterio applicativo 3.C.6. del Codice, in data 12 dicembre 2013 si è tenuta, su convocazione del *Lead Independent Director*, la riunione annuale dei Consiglieri Indipendenti che ha valutato l'informativa fornita dalla Società al Consiglio di Amministrazione adeguata, completa e tempestiva; a tal proposito si precisa che il Consiglio di Amministrazione, in considerazione della ricorrente tempestività con cui viene fornita l'informativa pre-consiliare e dell'eterogeneità che può caratterizzare gli argomenti all'ordine del giorno, non ha ritenuto di definire dei termini entro i quali l'informativa pre-consiliare possa definirsi tempestiva, come invece raccomandato dal criterio applicativo 1.C.5. del Codice.

4.7. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Il criterio applicativo 2.C.3. del Codice raccomanda alle società quotate la nomina di un *lead independent director* nel caso in cui il presidente del consiglio di amministrazione sia il principale responsabile della gestione dell'impresa, ovvero nel caso in cui la carica di presidente sia ricoperta dalla persona che controlla la Società.

In considerazione delle deleghe gestionali attribuite al Presidente, il Consiglio di Amministrazione ha istituito la funzione e ha nominato *Lead Independent Director*, l'Avv. Marina Vaciago .

Al *Lead Independent Director* fanno riferimento gli amministratori non esecutivi (ed, in particolare, gli indipendenti) per un miglior contributo all'attività e al funzionamento del Consiglio.

Il *Lead Independent Director* collabora con il Presidente al fine di garantire che gli amministratori siano destinatari di flussi informativi completi e tempestivi.

Al *Lead Independent Director* è attribuita, tra l'altro, la facoltà di convocare, autonomamente o su richiesta di altri consiglieri, apposite riunioni di soli amministratori indipendenti per la discussione dei temi giudicati di interesse rispetto al funzionamento del Consiglio di Amministrazione o alla gestione sociale.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

M&C fin dalla sua costituzione ha dottato un codice di comportamento in materia di gestione e comunicazione al pubblico di documenti e informazioni riguardanti M&C e le società da essa controllate, con particolare riferimento alle Informazioni Privilegiate. Il Codice sulle Informazioni Privilegiate è volto a disciplinare gli obblighi delle persone che, in ragione della loro attività lavorativa o professionale ovvero in ragione delle funzioni svolte, hanno accesso, su base regolare od occasionale, a informazioni privilegiate relative a M&C e/o società dalla stessa controllate.

Il Codice sulle Informazioni Privilegiate detta specifiche disposizioni per il trattamento delle informazioni societarie al fine di: (i) prevenire comportamenti di abuso di informazioni e di manipolazione del mercato, (ii) disciplinare la gestione ed il trattamento delle informazioni, nonché (iii) stabilire le modalità da osservare per la comunicazione, sia all'interno che all'esterno dell'ambito aziendale, di documenti ed informazioni riguardanti la Società e/o società dalla stessa controllate con particolare riferimento alle Informazioni Privilegiate, (iv) evitare che il trattamento delle Informazioni Privilegiate possa avvenire in modo intempestivo, in forma incompleta o inadeguata o, comunque, possa essere tale da provocare asimmetrie informative e (v) tutelare il mercato e gli investitori assicurando ai medesimi una adeguata conoscenza delle vicende che riguardano la Società sulla quale basare le proprie decisioni di investimento.

Costituiscono Informazioni Privilegiate: (a) informazioni di carattere preciso, ossia informazioni che: (i) si riferiscono ad un complesso di circostanze esistente o che si possa ragionevolmente prevedere che verrà ad esistenza o ad un evento verificatosi o che si possa ragionevolmente prevedere che si verificherà; (ii) sono sufficientemente specifiche da consentire di trarre conclusioni sul possibile effetto del complesso di circostanze o dell'evento di cui alla lettera (i) sui prezzi degli strumenti finanziari; (b) informazioni che non sono state rese pubbliche; (c) informazioni concernenti direttamente o indirettamente M&C o le Società Controllate da M&C; e che, se rese pubbliche, potrebbero influire in modo sensibile sui prezzi degli Strumenti Finanziari di M&C, ossia, che presumibilmente un investitore ragionevole utilizzerebbe come uno degli elementi su cui fondare le proprie decisioni di investimento.

A norma del Codice sulle Informazioni Privilegiate, nel trattamento delle informazioni riservate di cui possano venire a conoscenza nell'esercizio delle funzioni inerenti al loro incarico, gli esponenti aziendali e le Persone Informate sono tenuti a conservare la massima riservatezza e ad adottare ogni cautela idonea a consentire che la circolazione di tali informazioni nell'ambito aziendale della Società e nei confronti delle controllate possa svolgersi senza pregiudizio del loro carattere riservato.

Il Codice sulle Informazioni Privilegiate è disponibile sul sito web della Società nella sezione Documenti societari.

La Società ha altresì istituito il Registro delle Persone Informate, a norma dell'art. 115 *bis* del TUF conferendo al soggetto che riveste la carica di Referente Informativo la responsabilità della sua tenuta e del suo aggiornamento. Tale incarico, che deve essere esercitato sotto la supervisione del Presidente Dott. Franco Girard, è stato attribuito dal Consiglio di Amministrazione del 15 luglio 2008 al Dott. Marco Viberti, Direttore Amministrativo della Società.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

In conformità alle previsioni del Codice che raccomandano alle società quotate di dotarsi di comitati interni al Consiglio di Amministrazione, che abbiano competenza in ordine a specifiche materie, l'art. 16 dello Statuto riconosce al Consiglio di Amministrazione la facoltà di istituire al proprio interno comitati con funzioni consultive e propositive su specifiche materie, determinandone le attribuzioni e le facoltà. Tali comitati assolvono la funzione di favorire il miglioramento delle funzionalità del Consiglio stesso.

Ai sensi della sopracitata previsione statutaria, il Consiglio di Amministrazione ha istituito il Comitato Controllo e Rischi e il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

7. COMITATO PER LE NOMINE E NOMINA DEGLI AMMINISTRATORI

Il Consiglio di Amministrazione non ha ravvisato la necessità di istituire al proprio interno un Comitato per le Nomine. Tale scelta è stata dettata dalla circostanza che le disposizioni regolamentari vigenti e applicabili e le previsioni statutarie tra le quali, in particolare, il meccanismo di nomina mediante il voto di lista, sono tali da definire un procedimento trasparente che garantisce, tra l'altro, informazioni tempestive ed adeguate sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati alla carica.

In ossequio all'art. 147 *ter* del TUF e relative norme regolamentari, l'art. 14 dello Statuto stabilisce che spetta all'Assemblea ordinaria provvedere alla nomina dei componenti dell'organo amministrativo, sulla base di liste presentate dagli Azionisti nei termini e con le modalità stabilite dallo stesso Statuto e descritte nel paragrafo 4.1.

8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 luglio 2011 ha scelto di sopprimere il Comitato per la Remunerazione, precedentemente costituito, tenendo conto che la politica degli emolumenti del Presidente e dei Consiglieri facenti parte dei Comitati era già stata definita e che la Società è caratterizzata da una struttura di lavoratori dipendenti molto snella ove l'unico dirigente con responsabilità strategiche è rappresentato dal Direttore Generale per il quale è previsto un trattamento retributivo *ad personam* caratterizzato da componenti fisse e variabili. Sussistendo le condizioni previste dal criterio applicativo 4.C.2. del Codice, le attribuzioni proprie del Comitato per la Remunerazione sono state attribuite al Consiglio di Amministrazione, che sotto la guida del Presidente procede collegialmente alle relative incombenze.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Per le informazioni riferite alla remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei Dirigenti con responsabilità strategiche si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF sul sito web della Società e allegata al presente documento (allegato 6).

10. COMITATO CONTROLLO E RISCHI (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF

Il Comitato Controllo e Rischi è costituito dai Consiglieri Avv. Marina Vaciago, Dott. François Pauly e Dott. Orazio Mascheroni, tutti qualificati come indipendenti in osservanza all'art. 2.2.37 del Regolamento di Borsa e dell'art. 37 del Regolamento Mercati 1691/2007, in base ai quali i membri dei Comitati di una società sottoposta a direzione e coordinamento di altra società (come il caso di M&C che è sotto la direzione e il coordinamento di PER S.p.A.) devono tutti possedere i requisiti di indipendenza.

10.1. FUNZIONI ATTRIBUITE AL COMITATO PER IL CONTROLLO E RISCHI

Il Comitato è titolare di funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in materia di controlli interni. In particolare, il Comitato assiste il Consiglio di Amministrazione nella determinazione delle linee di indirizzo del sistema dei controlli interni, nella verifica periodica della sua adeguatezza e del suo effettivo funzionamento, assicurando, altresì, che i principali rischi aziendali (creditizi, finanziari e operativi) siano identificati e gestiti in modo adeguato,

in collegamento con le funzioni aziendali preposte. Il Comitato assicura, inoltre, che le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema dei controlli interni, all'approvazione dei bilanci, delle relazioni finanziarie semestrali e dei resoconti intermedi di gestione, nonché ai rapporti tra la Società ed il revisore esterno, siano supportate da un'adeguata attività istruttoria.

A tale scopo, in conformità al criterio applicativo 7.C.2. del Codice, il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al Comitato per il Controllo e Rischi le seguenti funzioni e competenze:

- (i) assistere, mediante adeguate attività istruttorie, il Consiglio di Amministrazione nell'espletamento dei compiti relativi a (a) valutazioni e decisioni in tema di sistema di controllo interno e gestione dei rischi (b) valutazioni e decisioni in tema di approvazione delle relazioni finanziarie periodiche;
- (ii) valutare, unitamente al preposto alla redazione dei documenti contabili societari, sentiti i revisori contabili e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppo, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- (iii) esprimere pareri su specifici aspetti inerenti l'identificazione dei principali rischi aziendali;
- (iv) esaminare le relazioni periodiche predisposte dalla funzione di Internal Audit relative alla valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- (v) monitorare l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di Internal Audit;
- (vi) la possibilità di richiedere alla funzione di Internal Audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al presidente del Collegio Sindacale;
- (vii) riferire al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale della Società, sull'attività svolta, nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Con riferimento all'attività svolta dal Comitato Controllo e Rischi, si segnala che nel corso dell'esercizio 2013 il Comitato si è riunito due volte (verbali del 21 febbraio e del 23 luglio). Alle riunioni hanno preso parte la funzione di Internal Audit, nella persona del Dott. G. Pellati, uno o più membri del Collegio Sindacale e il Direttore Amministrativo e Finanziario. Le sedute sono state debitamente verbalizzate, in conformità al criterio applicativo 4.C.1. del Codice.

Inoltre in data 13 febbraio 2014 il Comitato Controllo e Rischi ha rilasciato al Consiglio di Amministrazione la propria relazione sull'attività svolta nel 2013, attestando 1) di non aver ricevuto segnalazioni di problematiche o criticità da parte dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno 2) di valutare corretto l'utilizzo dei principi contabili adottati dalla società 3) di non aver rilevato, anche sulla base delle relazioni predisposte dalla funzione di Internal Audit, criticità nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, 4) di considerare il sistema di controllo interno adeguato e confacente alla struttura e all'attività della Società e 5) di aver accertato l'autonomia del Responsabile della Funzione di Internal Audit e valutato efficace ed efficiente l'attività da questi svolta.

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

La Società, in ottemperanza alla normativa civilistica ed in conformità alle raccomandazioni del Codice, si è dotata di un Sistema di Controllo Interno ritenuto idoneo a monitorare e presidiare costantemente i rischi tipici dell'attività sociale.

In particolare, come disposto dal Codice, il Sistema di Controllo Interno è l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative della Società, volte a consentire, mediante un adeguato processo di *assessment* e *management* dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati. Conseguentemente, il suddetto sistema, costituisce parte integrante dell'operatività aziendale e coinvolge tutti i settori e le strutture della Società, per il raggiungimento dei fini, sopra richiamati.

In considerazione di quanto sopra, M&C ha definito il proprio Sistema di Controllo Interno in modo tale da garantire ragionevolmente obiettivi operativi, di informazione e di conformità. In particolare:

- l'obiettivo operativo del Sistema di Controllo Interno riguarda l'efficacia e l'efficienza della Società nell'impiegare le risorse, nel proteggersi dalle perdite, nel salvaguardare il patrimonio aziendale; tale sistema è volto, inoltre, ad assicurare che il personale operi per il perseguimento degli obiettivi aziendali, senza anteporre altri interessi a quelli di M&C;
- l'obiettivo di informazione si traduce nella predisposizione di rapporti tempestivi ed affidabili per il processo decisionale all'interno e all'esterno dell'organizzazione aziendale;
- l'obiettivo di conformità garantisce, invece, che tutte le operazioni ed azioni siano condotte nel rispetto delle leggi e dei regolamenti, dei requisiti prudenziali e delle procedure aziendali interne.

Il Sistema di Controllo Interno coinvolge ogni settore dell'attività svolta dalla Società attraverso la distinzione dei compiti operativi da quelli di controllo, riducendo ragionevolmente ogni possibile conflitto di interesse.

In particolare, il Sistema di Controllo Interno si basa sui seguenti elementi:

- sistema organizzativo formalizzato e chiaro nell'attribuzione delle responsabilità;
- sistema di procedure;
- sistema di controllo di gestione e *reporting* per le controllate;
- poteri autorizzativi e di firma assegnati in coerenza con le responsabilità;
- funzioni preposte in maniera strutturata alla comunicazione esterna.

Inoltre, in conformità a quanto indicato dalla *best practice* nazionale e internazionale, alla base del Sistema di Controllo Interno di M&C vi sono i seguenti principi:

- ogni operazione, transazione e azione deve essere veritiera, verificabile, coerente e documentata;
- nessuno deve poter gestire un intero processo in autonomia (c.d. segregazione dei compiti);
- il Sistema di Controllo Interno deve poter documentare l'effettuazione dei controlli, anche di supervisione.

Con riferimento ai controlli aziendali, il Sistema di Controllo Interno della Società prevede che gli stessi siano articolati in diversi tipologie, ciascuna delle quali risponde a diverse esigenze, e conseguentemente, è condotta secondo diverse modalità. In particolare, sono esistenti in M&C:

- controlli di linea, svolti dalle singole unità operative sui processi di cui hanno la responsabilità gestionale, finalizzati ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni;
- attività di monitoraggio, svolte dai responsabili e volte a verificare il corretto svolgimento delle attività sottostanti, sulla base dei controlli di natura gerarchica;
- attività di rilevazione, valutazione e monitoraggio del Sistema di Controllo Interno sui processi e sui sistemi amministrativo-contabili che hanno rilevanza ai fini del bilancio, in conformità alla *best practice* di settore.

Per quanto attiene il processo di investimento/disinvestimento e di gestione degli investimenti,

l'applicazione scrupolosa delle procedure adottate, fa sì che le decisioni strategiche di investimento e la gestione degli investimenti in essere, siano operate ad un adeguato livello di responsabilità e nel rispetto delle linee guida definite e che sia assicurato, tramite gli amministratori e i dirigenti preposti ai singoli investimenti, un efficiente sistema di scambio di dati e informazioni con le partecipate, tale da soddisfare le diverse finalità di gestione, di monitoraggio degli andamenti e di informativa finanziaria.

Fatto salvo uno dei principi alla base del Sistema di Controllo Interno di M&C, secondo cui la responsabilità, in ordine al corretto funzionamento di detto sistema, è rimessa a ciascuna struttura organizzativa per tutti i processi di cui essa sia responsabile, in ossequio alla normativa ed in conformità al criterio applicativo 7.C.1. del Codice, la responsabilità ultima del sistema spetta all'organo di vertice della Società.

Il Consiglio di Amministrazione ha quindi la responsabilità del sistema di controllo interno della Società ed, in particolare deve svolgere i seguenti compiti:

- a) curare, con l'ausilio dell'amministratore esecutivo incaricato di sovraintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate;
- b) definire le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, in modo che i principali rischi afferenti la Società risultino correttamente identificati, misurati, gestiti e monitorati, e anche compatibili con gli obiettivi strategici che sono stati individuati.

Al Consiglio di Amministrazione fanno, inoltre, capo organi e/o soggetti (quali, *inter alia*, l'Amministratore esecutivo incaricato di sovraintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno, il Comitato per il Controllo e Rischi per la cui descrizione si rimanda ai relativi capitoli della presente Relazione) che svolgono specifiche funzioni di controllo all'interno della Società, a cui spetta la valutazione periodica della funzionalità, efficacia ed efficienza del Sistema di Controllo Interno, con la conseguente adozione di eventuali misure correttive in caso di riscontrate carenze e/o anomalie.

PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEI SISTEMI DI GESTIONE DEI RISCHI E DI CONTROLLO INTERNO ESISTENTI IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA (ex art. 123-bis, comma 2, lettera b), TUF

Il sistema di controllo interno di M&C è costituito dall'insieme delle regole e delle procedure aziendali per consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione dei principali rischi legati alla predisposizione e alla diffusione dell'informazione finanziaria, il raggiungimento degli obiettivi aziendali di attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informativa stessa.

L'informatica contabile, anche consolidata se redatta, deve fornire agli utilizzatori una rappresentazione veritiera e corretta dei fatti di gestione, consentire il rilascio delle attestazioni e dichiarazioni richieste dalla legge sulla corrispondenza alle risultanze contabili, ai libri e alle scritture contabili degli atti e delle comunicazioni della società Capogruppo diffusi al mercato e relativi all'informatica contabile anche infrannuale.

Inoltre l'informatica finanziaria deve essere tale da consentire il rilascio delle attestazioni sull'adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili nel corso del periodo a cui si riferiscono i documenti contabili (bilancio e relazione finanziaria semestrale) e sulla redazione degli stessi in conformità ai principi contabili internazionali applicabili.

La valutazione, il monitoraggio e l'aggiornamento del sistema di controllo interno legato all'informatica finanziaria consistono nell'individuare e valutare il rischio di errori significativi, anche per effetto di frode, negli elementi dell'informatica finanziaria, nel valutare se i controlli esistenti sono in grado di individuare tali errori e nel verificare l'operatività dei controlli.

A livello consolidato, la diversa natura dei business e le diverse tipologie di *governance* delle società che possono entrare nel portafoglio di M&C, rendono necessaria l'implementazione di procedure *ad hoc*,

tali da agevolare il processo di omogeneizzazione dei flussi di informativa finanziaria alle esigenze della Capogruppo.

M&C fin dalla sua costituzione aveva implementato, sulla base delle proprie dimensioni e struttura, un sistema di procedure amministrative e contabili tali da garantire un affidabile processo di informativa finanziaria; tale sistema di procedure, a seguito delle discontinuità createsi nel 2008 e nel 2009 (rispettivamente recesso e distribuzione di capitale sociale), è stato ridisegnato con l'obiettivo di ridurre il sovradimensionamento procedurale rispetto l'attuale struttura e operatività; il ridimensionamento in termini di quantità e significatività delle operazioni poste in essere, permette all'attuale sistema di procedure contabili di rilevare completamente e correttamente i fatti di gestione.

I controlli posti in essere allo scopo di prevenire errori significativi nella preparazione e pubblicazione dell'informativa finanziaria possono essere ricondotti alle seguenti fattispecie:

- controlli che operano a livello di Società e, in presenza di partecipazioni di controllo, di singola società consolidata, quali assegnazione di responsabilità, poteri, deleghe, separazione di compiti e assegnazione di privilegi e di diritti di accesso alle applicazioni informatiche;
- controlli che operano a livello di processo, quali il rilascio di autorizzazioni, l'effettuazione di riconciliazioni e lo svolgimento di verifiche di coerenza.

La verifica dell'operatività di tali controlli è periodicamente effettuata dalla funzione di Internal Audit e dal dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

11.1. AMMINISTRATORE INCARICATO DI SOVRAINTENDERE ALLA FUNZIONALITÀ DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

In conformità alle previsione del criterio applicativo 7.C.4 del Codice e allo scopo di realizzare una adeguata mappatura e un'efficiente gestione e monitoraggio dei rischi aziendali, il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al Presidente, Dott. Franco Girard, l'incarico di sovraintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno ed alla individuazione dei rischi aziendali.

In particolare, è sua competenza:

- a) l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e, nel caso, dalle sue controllate;
- b) l'esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, curando la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia;
- c) l'adattamento del sistema di controllo alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare.

11.2. FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT

In conformità alla previsione di cui al criterio applicativo 7.C.5 del Codice il 15 maggio 2006 era stato nominato il Dott. Giorgio Pellati, Dottore Commercialista, quale Responsabile della funzione di *Internal Audit*, attribuendogli funzioni di supporto al Consiglio di Amministrazione e incaricandolo di monitorare, tra l'altro, l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti, nonché di riferire del proprio operato al Consiglio di Amministrazione e al Comitato Controllo e Rischi.

Il Responsabile della funzione di Internal Audit:

- (1) è incaricato di verificare che il sistema di controllo interno sia sempre adeguato, pienamente operativo e funzionante;
- (2) non è responsabile di alcuna area operativa e non dipende gerarchicamente da alcun

- responsabile di aree operative, ivi inclusa l'area amministrazione e finanza;
- (3) ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico;
 - (4) dispone di mezzi adeguati allo svolgimento della funzione assegnatagli;
 - (5) riferisce del suo operato e in particolare le modalità con cui è condotta la gestione dei rischi, nonché il rispetto dei piani definiti per il loro contenimento ed esprime una sua valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno a conseguire un accettabile profilo di rischio complessivo.

In relazione all'attività svolta dall'Internal Audit nel corso del 2013, si segnala che lo stesso ha predisposto un Piano di Audit, finalizzato ad individuare le attività di verifica necessarie a realizzare gli obiettivi di *audit* previsti dall'incarico conferitogli. Il Dott. Pellati ha svolto le verifiche previste nel Piano di Audit, come emerge da appositi verbali, sintetizzandone gli esiti in due relazioni semestrali (una datata 15 luglio 2013 per l'attività dall'1 gennaio al 30 giugno 2013 e una datata 28 gennaio 2014 per l'attività dall'1 gennaio al 31 dicembre 2013). In tali documenti il Dott. Pellati conclude dichiarando di non aver rilevato, nelle aree esaminate, inadeguatezze nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di M&C.

11.3. MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.LGS. 231 DEL 2001

Il Decreto Legislativo n. 231 dell'8 giugno 2001 (il "Decreto") ha introdotto il principio della responsabilità amministrativa degli enti per taluni reati (*inter alia*, principalmente reati nei confronti della Pubblica Amministrazione e reati societari) che, sebbene compiuti da soggetti con funzioni di rappresentanza, amministrazione o direzione ovvero da persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di questi ultimi, possano considerarsi direttamente riconducibili ed imputabili all'ente in quanto commessi nell'interesse o suo vantaggio di quest'ultimo.

Il Decreto ha altresì previsto l'esonero da tale forma di responsabilità per quegli enti che abbiano adottato ed efficacemente attuato un modello di organizzazione e di gestione (il "Modello") idoneo a prevenire i reati contemplati dallo stesso Decreto, nonché l'attribuzione di compiti di vigilanza sull'osservanza e sull'aggiornamento del Modello ad un organismo, appositamente costituito dalla Società, indipendente, qualificato e dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo (l'"Organismo di Vigilanza" o "Organismo" o "OdV").

M&C nonostante la struttura ridotta che la caratterizza, all'inizio del 2012 ha adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo in linea con le prescrizioni del D.Lgs. 231/2001 nominando quali membri del relativo Organismo di Vigilanza, il Consigliere Avv. Marina Vaciago, il Sindaco Dott. Pietro Bessi e il Sindaco Dott. Eugenio Randon.

M&C ritiene che l'adozione di tale Modello, unitamente alla contemporanea presenza del Codice Etico, del Codice sulle informazioni privilegiate e del Codice Internal Dealing, già adottati, costituisca un valido strumento di sensibilizzazione di tutti i dipendenti e di tutti coloro che collaborano, al fine di far seguire, nell'espletamento delle proprie attività, comportamenti corretti e trasparenti in linea con i valori etico-sociali cui si ispira M&C nel perseguitamento del proprio oggetto sociale.

Ai fini della predisposizione del modello M&C ha analizzato le proprie aree di rischio, tenendo conto, con il supporto di un consulente, delle prescrizioni del Decreto, delle pronunce giurisprudenziali e delle linee guida formulate da Confindustria; ha poi adottato un sistema di procedure atto a gestire le attività che rientrano nelle aree di rischio individuate.

Le fattispecie di reato che sono rilevanti per M&C ai fini del Decreto possono essere comprese nelle seguenti categorie:

- delitti contro la Pubblica Amministrazione (per es. corruzione di pubblici funzionari in occasione di richieste di autorizzazione, controlli Consob, controlli fiscali etc.);

- reati societari (falsi in bilancio e in comunicazioni sociali etc.);
- omicidio e lesioni colpose gravi e gravissime, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul luogo del lavoro (per es. nel caso in cui il fatto si sia verificato a seguito di una scelta aziendale di risparmio sui costi di manutenzione etc.);
- reati informatici e trattamento illecito di dati (per es. accesso abusivo a sistema informatico, intercettazione di comunicazioni informatiche).

11.4. SOCIETÀ DI REVISIONE

L'Assemblea ordinaria del 24 febbraio 2006, ai sensi dell'art. 155 e seguenti del TUF, aveva conferito l'incarico per la revisione contabile dei bilanci d'esercizio e consolidati e delle relazioni semestrali di M&C fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011 alla Società di Revisione KPMG S.p.A..

Alla luce dell'intervenuta modifica all'art. 159 del TUF, che ha prolungato di tre anni la durata dell'incarico di revisione, il suddetto incarico è stata prorogato dall'Assemblea ordinaria del 28 maggio 2007, fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014.

11.5 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Ai sensi all'art. 154 *bis* del TUF, l'art. 21 dello Statuto Sociale prevede che il Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, nomini, con voto favorevole di almeno 2/3 dei componenti – arrotondato per eccesso all'unità superiore – il Soggetto preposto alla redazione dei documenti contabili societari (il “Dirigente”) a cui riconosce i poteri previsti dal citato art. 154 *bis* del TUF, nonché dalle disposizioni regolamentari di attuazione.

In conformità alla sopra citate disposizione del TUF, lo stesso art. 21 dello Statuto dispone che non possono essere nominati alla carica di Dirigente e, se già nominati, decadono dall'incarico medesimo, coloro che non sono in possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'art. 147-*quinquies* del TUF e dei requisiti di professionalità di cui all'art. 154 *bis* del TUF.

L'organo amministrativo di M&C ha nominato quale Soggetto preposto alla redazione dei documenti contabili societari il Dott. Marco Viberti, il quale riveste altresì la carica di Direttore Amministrativo della Società stabilendo altresì che il compenso corrisposto al Dott. Viberti, in qualità di dirigente, tiene già conto di tale incarico.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

La Procedura per le Operazioni con Parti Correlate adottata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta dell'11 novembre 2010, prevede la nomina di un Comitato per le operazioni con parti correlate, il cui compito è quello di esprimere e motivare il proprio parere favorevole o contrario all'attuazione di eventuali operazioni con parti correlate; il Comitato rinnovato il 6 maggio 2011 è composto dai seguenti Consiglieri indipendenti, Dott. Orazio Mascheroni, Dott. François Pauly e Avv. Marina Vaciago, nominata a seguito delle dimissioni del Dott. Giovanni Tamburi.

La Procedura sulle Operazioni con Parti Correlate stabilisce che le deliberazioni in materia di operazioni con parti correlate siano di norma riservate alla competenza esclusiva dell'organo amministrativo della Società fatta salva l'espressione di un parere motivato, favorevole o contrario, da parte del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate. Ai sensi dell'art. 10 del regolamento Consob riguardante le operazioni con parti correlate e in considerazione della capitalizzazione e dei parametri patrimoniali, M&C ha adottato la procedura per le “operazioni di minor rilevanza” anche per le operazioni di “maggior rilevanza” (cfr. art. 5.2 lettera e] della Procedura).

Ove la natura, il valore o le altre caratteristiche delle operazioni con parti correlate lo richiedano, al fine di evitare che per l'operazione siano pattuite condizioni diverse da quelle che sarebbero state verosimilmente negoziate tra parti non correlate, il Comitato per le operazioni con parti correlate può avvalersi della consulenza di esperti indipendenti, scelti tra soggetti di riconosciuta professionalità e competenza sulle materie interessate dalla deliberazione, e dei quali dovrà essere riconosciuta l'indipendenza e l'assenza di conflitti di interesse in relazione all'operazione.

Il Comitato per le Operazioni con parti Correlate nel corso del 2013 si è riunito una volta per esprimere il proprio parere, positivo, in merito a un'ipotesi di contratto per la fornitura di servizi di consulenza a una società di diritto elvetico, nella quale l'Ing. Carlo De Benedetti detiene interessi significativi.

La procedura per le Operazioni con Parti Correlate prevede, infine, che il Consiglio di Amministrazione della Società provveda a rendere note, nella relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 del cod. civ., le Operazioni con Parti Correlate compiute nel corso dell'esercizio anche per il tramite di Società Interessate, diverse dalla Società.

La Procedura sulle operazioni con parti correlate è consultabile sul sito Internet della Società, nella sezione “*Corporate Governance*”.

13. NOMINA DEI SINDACI

Ai sensi dell'art. 148 secondo comma del TUF e relative norme regolamentari, nonché in conformità all'art. 8 del Codice, l'art. 22 dello Statuto prevede che la nomina del Collegio Sindacale avvenga da parte dell'Assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti, secondo le procedure di seguito descritte.

Hanno diritto a presentare le liste per la nomina del Collegio Sindacale gli azionisti che, da soli o insieme ad altri rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale o quella diversa percentuale che venisse determinata ai sensi di legge o di regolamento, con onere di comprovare la titolarità del numero di azioni richiesto entro il termine e con le modalità previste dalla normativa applicabile.

Nessun Azionista può presentare, o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista; gli Azionisti che siano assoggettati a comune controllo o quelli che partecipano ad uno stesso sindacato di voto possono presentare o concorrere a presentare una sola lista. Ogni Azionista può votare una sola lista e ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Non possono essere inseriti nelle liste candidati che ricoprano già incarichi di Sindaco effettivo in altre cinque società quotate o che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza stabiliti dalla normativa applicabile o che non rispettino i limiti al cumulo di incarichi stabiliti ai sensi di legge o di regolamento.

All'elezione dei membri del Collegio Sindacale si procede come segue:

- a) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, due componenti effettivi e un supplente;
- b) dalla lista degli azionisti di minoranza, rappresentata dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea i maggior numero di voti e che non sia collegata, neppure indirettamente, con gli Azionisti che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo della lista, l'altro componente effettivo e l'altro componente supplente;
- c) in caso di presentazione di una sola lista, tutti i Sindaci effettivi e supplenti sono tratti da tale lista;

- d) qualora l'applicazione di quanto previsto ai punti a), b) e c) non consenta il rispetto dell'equilibrio fra i generi prescritto dalla normativa vigente, l'ultimo eletto della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti appartenente al genere più rappresentato decade ed è sostituito dal primo candidato non eletto della stessa lista appartenente al genere meno rappresentato.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta al candidato della lista degli Azionisti di minoranza che ha ottenuto il maggior numero di voti, mentre nel caso di presentazione di una sola lista la presidenza spetta al primo candidato della lista.

In caso di sostituzione di un Sindaco effettivo, subentra prioritariamente il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato.

14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF

Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto il Collegio Sindacale è costituito da 3 membri effettivi e 2 supplenti, nominati e funzionanti a norma di legge ed in possesso dei requisiti stabiliti dalla normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 148, comma 2, del TUF e relative norme regolamentari, lo Statuto prevede altresì che alla minoranza - che non sia parte dei rapporti di collegamento, neppure indiretto, rilevanti - sia riservata l'elezione di un Sindaco Effettivo, cui spetta la presidenza del collegio, e di un Sindaco Supplente. Fatti salvi i casi di sostituzione, l'elezione dei sindaci di minoranza è contestuale all'elezione degli altri componenti dell'organo di controllo.

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea del 6 maggio 2011 con durata sino all'approvazione del bilancio di esercizio che si chiuderà in data 31 dicembre 2013.

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta straordinaria del 31 luglio 2012 ha integrato l'art. 14 dello Statuto con un meccanismo atto a recepire le previsioni della legge 120 del 12 luglio 2011 in materia di "equilibrio fra generi", la cui applicazione diventerà obbligatoria con il prossimo rinnovo del Collegio Sindacale.

Con riferimento alla nomina del Collegio Sindacale attualmente in carica, si segnala che è stata depositata una sola lista, proposta dall'azionista di controllo PER S.p.A., con la conseguenza che, in conformità all'art. 22 dello Statuto, il Collegio Sindacale è stato tratto per intero dall'unica lista presentata. La percentuale dei voti ottenuti rispetto al capitale votante è stata del 99,1% del capitale votante in Assemblea.

La tabella che segue fornisce le informazioni rilevanti in merito a ciascun membro del Collegio Sindacale in carica alla chiusura dell'Esercizio.

Collegio Sindacale							Numero altri incarichi	Organismo di Vigilanza	
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m) *	Indipendenza da Codice	(%) **	***	****	**
Presidente	Vittorio Ferreri	06/05/11	approvazione bilancio 2013	N/A	X	100	3		
Sindaco effettivo	Eugenio Randon	06/05/11	approvazione bilancio 2013	N/A	X	80	8	X	100
Sindaco effettivo	Pietro Bessi	06/05/11	approvazione bilancio 2013	N/A	X	100	23	X	100
Sindaco supplente	Massimo Scalatelli	06/05/11	approvazione bilancio 2013	N/A	X	-	-		
Sindaco supplente	Stefano Gorgoni	06/05/11	approvazione bilancio 2013	N/A	X	-	-		
SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO									
N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: N/A									
Numero riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento: Collegio Sindacale 5								<i>OdV: 3</i>	

* M = lista di maggioranza, m = lista di minoranza, N/A= non applicabile

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei Sindaci alle riunioni rispettivamente del Collegio Sindacale e dell'Organismo di Vigilanza (ore applicabile) (n. di presenze/ n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

*** Numero complessivo di incarichi. Fare riferimento all'allegato 4 per la specifica degli incarichi ricoperti da ciascun Sindaco in società con azioni quotate su di un mercato regolamentato, anche estero, ai sensi dell'art. 144 quinquiesdecies del Regolamento Emittenti.

**** L'Organismo di Vigilanza si è riunito tre volte nel corso del 2013.

Per una sintetica informativa sulle caratteristiche professionali e personali di ciascun Sindaco, in ossequio all'art. 144-decies del Regolamento Emittenti, si rimanda all'allegato 5 alla presente Relazione.

Nel corso dell'esercizio 2013, il Collegio Sindacale si è riunito 5 volte e 2 volte dalla chiusura dell'esercizio 2013 alla data della presente Relazione.

Il Collegio Sindacale ha regolarmente svolto le attività di verifica secondo le tempistiche previste dalla legge, come evidenziato dai relativi verbali; le attività di verifica hanno incluso la verifica della sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo agli Amministratori indipendenti e in capo ai propri membri secondo la definizione di indipendenza fornita dall'art. 148, comma 3 del TUF e dal criterio applicativo 8.C.1. del Codice; per le altre attività di verifica svolte dal Collegio Sindacale si rimanda alla Relazione del Collegio Sindacale al bilancio al 31 dicembre 2013.

In conformità al criterio applicativo 8.C.5. del Codice, nello svolgimento della propria attività il Collegio Sindacale si è coordinato con il Comitato Controllo e Rischi. In particolare, si segnala che membri del Collegio Sindacale hanno preso parte alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi tenutesi nel 2013.

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La Società ritiene conforme ad un proprio specifico interesse e ad un dovere nei confronti del mercato instaurare, con la generalità degli azionisti e con gli investitori istituzionali, un dialogo continuativo nel rispetto della procedura per la comunicazione all'esterno di documenti ed

informazioni aziendali, nonché nel più generale rispetto di disposizioni legislative e regolamentari applicabili alle società quotate. Con particolare riferimento agli azionisti, in conformità al principio 9.P.1 del Codice, il Regolamento del Consiglio di Amministrazione dispone che il Consiglio è tenuto a favorire e facilitare la più ampia partecipazione degli Azionisti alle assemblee, adoperandosi per rendere agevole l'esercizio dei diritti dei soci e per assicurare agli stessi un'adeguata informativa circa gli elementi necessari per assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare. Ai sensi del criterio applicativo 9.C.1. del Codice, i rapporti con gli investitori istituzionali sono curati, sotto la supervisione del Presidente, dall'*Investor Relator*, Dott. Marco Viberti.

La Società ha creato sul proprio sito Internet un'apposita sezione, “*Investor Relations*”, per mettere a disposizione del pubblico tutti i comunicati stampa, i dati contabili, le relazioni finanziarie, le informazioni emesse della Società e il calendario finanziario, al fine di agevolare in modo trasparente ed efficace la diffusione al pubblico dell'informativa societaria.

Sul sito della Società, nell'apposita sezione “*Corporate Governance*”, sono altresì reperibili i documenti più rilevanti in materia di *corporate governance* (Statuto sociale, Codice sulle Informazioni privilegiate, Codice di *Internal Dealing*, ecc.).

16. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF)

In conformità al criterio applicativo 9.C.2. del Codice, che raccomanda la partecipazione degli Amministratori alle Assemblee in quanto importante occasione di confronti tra gli stessi Consiglieri e gli Azionisti, alle Assemblee della Società, di norma, partecipano tutti gli Amministratori. In particolare, in occasione delle Assemblee, il Consiglio di Amministrazione riferisce sull'attività svolta e programmata e si adopera per assicurare agli Azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché questi possano assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

Il diritto di intervento in Assemblea e di delega è regolato secondo l'art. 11 dello Statuto dalla normativa applicabile, mentre i lavori assembleari sono regolamentati dal Regolamento Assembleare approvato dall'Assemblea del 6 maggio 2011 e disponibile sul sito internet di M&C, nella sezione “*Corporate Governance*”.

17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

La Società non ha posto in essere ulteriori pratiche di governo societario rispetto a quanto previsto dalle norme legislative o dai regolamenti applicabili.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Il 7 gennaio 2014 il Direttore Generale della Società ha rassegnato le dimissioni per assumere altri incarichi a disposizione dell'Ing. Carlo De Benedetti. Le deleghe a lui attribuite sono state avocate dal Presidente, mentre il Dott. Canetta continuerà a far parte dell'*Advisory Board* di Treofan per conto di M&C.

Milano, 17 marzo 2014

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Allegato 1

**ELENCO DEGLI INCARICHI RICOPERTI DA CIASCUN COMPONENTE DEL CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE IN SOCIETÀ QUOTATE IN MERCATI REGOLAMENTATI (ANCHE ESTERI)**

Nominativo	Denominazione sociale delle società quotate in mercati regolamentati (anche esteri)	Appartenenza al gruppo cui fa capo o di cui è parte la Società	Non appartenenza al gruppo cui fa capo o di cui è parte la Società
Franco Girard	Cir SpA (Amministratore)	-	x
Corrado Ariaudo	-	-	-
François Pauly	BIP Investments Partners S.A. (Amministratore)	-	x
Orazio Mascheroni	-	-	-
Marina Vaciago	-	-	-

Allegato 2
**INFORMATIVA SULLE CARATTERISTICHE PROFESSIONALI E PERSONALI DEI CONSIGLIERI DI
AMMINISTRAZIONE**

CURRICULUM VITAE DI FRANCO GIRARD

Nato a Torino il 15 agosto 1934.

Laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Torino nel 1958.

- Ha lavorato presso la società OLIVETTI fino al 1983, ricoprendo diversi incarichi.
- Nel 1983 è passato alla CIR SpA dove ha ricoperto la carica di Direttore Amministrativo e Finanziario fino al 1986.
- Nel 1986 è stato nominato Direttore Generale della CIR SpA, carica che ha ricoperto fino al 31 dicembre 1993.

Incarichi attuali :

- Amministratore di CIR S.p.A.
- Presidente di M&C S.p.A.
- Presidente di Montaigne 51 S.A.S.
- Presidente di Rueil Danton S.A.S.
- Presidente di Arlington 77 S.A.S.
- Presidente di Residence Branly S.A.S.
- Consigliere di Fidefrance S.A.S.
- Presidente di Occidente S.p.A.
- Amministratore di Romed S.p.A.

CURRICULUM VITAE DI CORRADO ARIAUDO

Corrado Ariaudo, nato a Ivrea nel 1960 e laureato in Economia e Commercio all'Università di Torino, ha iniziato la sua attività professionale in Ernst & Young (1984-1985). Da fine 1985 e per 17 anni lavora in Olivetti S.p.A. in Italia e all'estero, quale responsabile dei progetti di ristrutturazione del Gruppo, Direttore *Auditing, Investor Relations*, Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo di Gruppo, Amministratore Delegato di Olivetti Tecnost sino all'incarico di Direttore Generale di Olivetti S.p.A. nel 1999.

In Olivetti partecipa direttamente al processo di trasformazione dall'informatica alle telecomunicazioni e in particolare alle più importanti operazioni realizzate dal gruppo, quali:

- nel settore delle telecomunicazioni: dalla assegnazione della licenza di telefonia mobile (1994) allo sviluppo di Omnitel e poi di Infostrada, sino all'organizzazione dell'OPAS su Telecom Italia (1999);
- nel settore informatico: la gestione delle diverse operazioni e trattative (fusioni, joint-ventures, cessioni di business e di società, etc.) condotte per realizzare il progetto di ristrutturazione e ridimensionamento delle attività IT;
- nel settore dei giochi: lo sviluppo e la quotazione in borsa di Lottomatica (2001), allora controllata al 35% dal Gruppo Olivetti.

Lascia Olivetti a fine dicembre 2002, al delinearsi della fusione di Olivetti SpA con Telecom Italia, avviando alcune attività imprenditoriali.

Nel 2005 partecipa alla costituzione, investe direttamente e organizza il *fund raising* della capitalizzazione finalizzata alla quotazione alla borsa di Milano, di M&C, *investment company* che gestisce come Amministratore Delegato per 5 anni.

In marzo 2010 lascia le deleghe esecutive di M&C e acquista dalla stessa la partecipazione di controllo di Comital S.p.A., assumendone le cariche di Presidente e Amministratore Delegato, impegnandosi quale imprenditore nel processo di ristrutturazione industriale e finanziario, condiviso con le banche creditrici.

CURRICULUM VITAE DI FRANÇOIS PAULY

Dati personali:

Nome / Cognome: François PAULY

Data di nascita: 30 giugno 1964

Stato civile: sposato, 3 figli

e-mail: Frpauly@hotmail.com

Studi:

1984-1987: Laureato alla «ESCP-EAP» Ecole des Affaires (Paris, Oxford, Berlin);

1983-1984: Certificato di studi del primo anno in economia al “Centre Universitaire Luxembourg” (Centro Universitario di Lussemburgo);

Lingue: francese, inglese, tedesco, italiano, portoghese, lussemburghese.

Esperienze professionali:

Dal 2011 Amministratore delegato BIL S.A. (Lussemburgo)

Dal 1° settembre 2009 Amministratore di diverse società (situazione aprile 2012)

- Amministratore La Luxembourgeoise (Lussemburgo)
- Amministratore Cobepa /Cobehold (Bruxelles)
- Amministratore BIP Investments Partners (Lussemburgo)
- Presidente del CdA Pharma w/ Health Sicav (Lussemburgo)
- Amministratore M&C (Milano)

Dal 2004 al 2010 Bank Sal Oppenheim Lussemburgo - Amministratore delegato. Services Généraux de Gestion S.A. (SGG) - Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Dal 2003 a giugno 2004 Dexia Banque Internationale à Luxembourg

- Membro del comitato esecutivo del Private Banking del Gruppo Dexia.
- Amministratore della società fiduciaria “Expert” Lussemburgo, della società “Dexia Crediop” a Roma e della “Société Monégasque de Banque Privée” a Monaco.

Responsabilità nel Gruppo Dexia:

Dalla fine del 2001 alla fine del 2002:

- Responsabile Italia per il Private Banking, l’Asset Management e per l’amministrazione dei Fondi d’investimento;
- Vice direttore generale della Dexia-Crediop Roma;
- Amministratore delegato della Dexia SIM Italia Milano;
- Vice presidente della DFS Italia;
- Responsabile della Dexia-BIL Milano Branch

Dal 1987 al 2001 Banque Internationale à Luxembourg

- Vice direttore generale della Dexia-Crediop Roma;

M&C

- Amministratore delegato della Dexia SIM Italia Milano;
- Vice presidente della DFS Italia;
- Responsabile della Dexia-BIL Milano Branch

CURRICULUM VITAE DI MARINA VACIAGO

Nata a Genova il 22 aprile 1945, residente in Milano.
Studio in Viale Bianca Maria 33, 20122 Milano
C.F. VCGMRN45D62D969N

Si è laureata in giurisprudenza all'Università di Torino il 23 aprile 1969 con laurea in diritto del lavoro.
Tesi su Organizzazione industriale e problemi del cottimo: voto 110/110.

- Dal 1967 al 19673** ha gestito insieme al padre la “G.Vaciago”, industria tessile di famiglia, con stabilimento in Luserna San Giovanni (Torino) Via 1 maggio 128, ricoprendo ruoli amministrativi e di organizzazione industriale.
- Dal 1973 al 1975** è stata formatrice e docente di organizzazione industriale presso l'Istituto di Amministrazione Industriale del Prof. Pacces a Torino, Corso Fiume 5.
- Dal 1975 al 1978** ha svolto pratica legale presso lo studio dell'Avv. Liliana Longhetto di Torino.
- Dal 1979 al 1982** ha lavorato presso lo studio dell'Avv. Geo Dal Fiume di Torino, **dal 1982 al 1985**, presso lo studio del Prof. Pietro Nuvolone di Milano e infine, alla morte del prof. Nuvolone, presso lo studio del Prof. Giampiero Azzali di Milano **dal 1985 al 1989**.
- Nel 1989** ha fondato lo Studio Legale Vaciago, specializzato in diritto penale.

Ha fatto parte del Direttivo della Camera Penale di Milano per due successivi mandati. È stata docente di diritto penitenziario presso la Scuola Forense della Camera Penale di Milano.

Ambiti di competenza:

diritto penale societario, diffamazione a mezzo stampa, cybercrimes, delitti di criminalità organizzata comune. Nel corso della sua attività ha preso parte a processi di notevole complessità quali, ad esempio, il Lodo Mondadori, il processo Enimont, vari processi del filone “Mani Pulite” e “Tangentopoli” ed ha assunto la difesa di importanti società nel settore dell'informatica.

Lingue parlate e scritte:

inglese e francese fluenti.

CURRICULUM VITAE DI ORAZIO MASCHERONI

Nato a Como il 18 giugno 1935

Residente in 22030 Montorfano (Co) in via Europa Unita n. 7

Diploma di maturità classica al Collegio Gallio di Como

Frequenta l'Università Cattolica di Milano e conclude gli studi universitari con il conseguimento della laurea in Economia e Commercio presso l'Università di Perugia

Frequenza a master post-universitario (I.S.E.O.)

Dopo le prime esperienze presso uno studio legale e commerciale di Como e presso la Carlo Pessina Costruzioni, dal 1967 al 1972 opera nel settore delle acque minerali; lancia sul mercato il marchio "Norda", con una progressiva crescita interna, fino ad assumere il ruolo di direttore generale.

Dal 1972 inizia una lunga collaborazione con l'impresa di costruzioni Cattaneo, dove riceve l'incarico di sviluppare la strategia commerciale. Fonda, a tal fine, la società Redilco, attiva nel settore della intermediazione immobiliare, di cui assume la carica di amministratore unico.

Nel 1989, tramite un'operazione di management-buy-out, rileva dapprima una quota significativa e successivamente la totalità delle azioni Redilco Spa.

Negli anni '80 Redilco, grazie alla profonda conoscenza del settore e ad una motivata forza vendite, arriva ad intermediare annualmente circa 200 miliardi di lire.

Nel 1999 viene siglato l'ingresso nel capitale di Redilco della famiglia Mazzi, operante nel settore delle costruzioni.

Nel 2001 viene costituita, assieme alla famiglia Mazzi, la Redilco Real Estate, con un capitale di 50 milioni di euro. Riesce a coinvolgere nel capitale di Redilco il Credito Artigiano, grazie ai rapporti intrattenuti da lunga data con tale istituto, creando un rapporto di sinergia fra il know-how immobiliare ed il mondo finanziario.

Nel 2003 il rapporto con la famiglia Mazzi viene amichevolmente risolto e cede le proprie partecipazioni in Redilco e Redilco Real Estate, mantenendo comunque una quota in un'operazione immobiliare e rimanendo nel Consiglio di Amministrazione di Redilco R.E.

Nel 2004, tramite la società di famiglia Consulta, di cui è amministratore unico, entra in collaborazione con la Sircom R.E. nella realizzazione di centri commerciali. Il più rilevante viene realizzato a Termoli, in Molise, di cui cura il finanziamento e la commercializzazione.

Dal 2009 è presidente della GVA Redilco.

Dal 2010 è consigliere della M&C, società quotata alla borsa di Milano.

Dal 2011 è vice-presidente della società Greenway, che controlla la società Domotecnica operante nel settore delle energie rinnovabili.

Allegato 3**ELENCO DEI POTERI CONFERITI DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE AL PRESIDENTE,
AL DIRETTORE GENERALE E AL DIRETTORE AMMINISTRATIVO**

Nel seguito riportiamo i poteri e le deleghe conferiti al Presidente dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 6 maggio 2011:

- Al Presidente **Dott. Franco GIRARD** vengono attribuiti i poteri di ordinaria amministrazione con firma singola e - fermo restando quanto inderogabilmente riservato alla competenza del Consiglio di Amministrazione - con facoltà di sub-delega, per singoli atti o categorie di atti. A titolo puramente esemplificativo e non esaustivo, al Dott. Franco Girard sono conferiti i seguenti poteri, con facoltà di subdelega per singoli atti o categorie di atti:
 - (a) compiere operazioni di investimento (inteso come impegno complessivo della Società quindi inclusivi dell'investimento e della eventuale assunzione di impegno e/o garanzia della Società su debiti finanziari di società controllate o di terzi) e disinvestimento ivi incluse, senza limitazione, operazioni di acquisto e cessione di partecipazioni, nonché l'acquisto, il conferimento o la cessione di azienda o rami di azienda per importi non superiori a Euro 10.000.000;
 - (b) sottoscrivere, risolvere, o modificare contratti bancari e di finanziamento (a lungo, medio o breve termine), di qualsiasi tipo ed in qualsiasi forma (e in particolare, a titolo esemplificativo, aperture di credito, mutui, anticipazioni su titoli, fatture e merci, contratti di sconto), per importi fino a Euro 10.000.000,00;
 - (c) negoziare, stipulare o risolvere contratti per la costruzione, l'acquisto, la vendita e/o la permuta di beni immobili per importi fino a Euro 10.000.000,00;
 - (d) promuovere dichiarazioni di fallimento di terzi, adire a concordati, accettare riparti e liquidazioni;
 - (e) prestare garanzie reali e personali, anche a favore di società controllate e/o terzi, per importi non superiori a Euro 1.000.000,00;
 - (f) adire ad appalti e concorrere ad aste pubbliche e licitazioni private presso qualunque amministrazione ed ente pubblico o privato italiano, straniero, internazionale, soprannazionale;
 - (g) accettare e respingere proposte di concordato, definire e compromettere in arbitri, anche amichevoli compositori, qualsiasi controversia, sia in base a clausola compromissoria, sia in base a separati atti di compromesso, nominando arbitri e provvedendo a tutte le formalità inerenti e relative ai conseguenti giudizi arbitrali;
 - (h) stipulare transazioni relativamente alle controversie in essere tra la Società e terzi per importi non superiori ad Euro 500.000,00;
 - (i) determinare le forme tecniche e il livello di rischio degli investimenti di tesoreria, effettuare investimenti della liquidità disponibile, autorizzare il disinvestimento delle risorse investite, nel rispetto delle, e in conformità alle, linee guida eventualmente fissate dal Consiglio di Amministrazione;
 - (j) assumere, destinare, trasferire e licenziare dipendenti con la qualifica di dirigenti modificare le condizioni di rapporto di lavoro e prendere provvedimenti disciplinari;
 - (k) conferire mandati, stipulare, modificare o risolvere contratti di consulenza ad advisors finanziari, legali e ad altri consulenti in relazione all'attività di investimento e disinvestimento svolta dalla Società per importi singolarmente non superiori a Euro 1.000.000,00;
 - (l) stipulare contratti di assicurazione che prevedano, a carico della Società, il pagamento di premi annui complessivamente non superiori a Euro 500.000,00;
 - (m) stipulare, risolvere, modificare contratti di locazione di durata anche ultranovenne che prevedano un canone annuo fino ad Euro 500.000,00;
 - (n) stipulare, modificare, risolvere contratti di vendita di prodotti e servizi, ivi incluse licenze di utilizzo di software, prestazione di servizi, somministrazione, fornitura, noleggio, trasporto, comodato, spedizione, mandato, agenzia e stipulare atti di acquisto, vendita, permuta di macchinari,

automezzi e motomezzi, prodotti e materiali in genere il tutto per un importo non superiore ad Euro 1.000.000,00 per ciascun contratto;

(o) eseguire disposizioni di pagamento, emettere e girare assegni bancari e circolari a valere su conti correnti della Società, anche allo scoperto (purché nei limiti dei fidi concessi), per importi non superiori ad Euro 1.000.000,00 (anche se suddivisi in più parti, tranches o rate); accettare ricevute e carta commerciale (commercial papers), firmare estratti di conti correnti con istituti di credito, società e diversi, emettere, avallare, girare effetti cambiari e firmare note di debito su qualunque conto aperto, estratti conto, lettere relative al trasferimento di garanzie, documenti, assegni, cambiiali, valori in generale, il tutto per importi non superiori ad Euro 1.000.000,00 per ogni singola operazione, essendo inteso, tuttavia, che tale limite non opera in relazione ad operazioni di giroconto tra i diversi conti intestati alla Società stessa e in relazione ad investimenti di liquidità;

(p) disporre in relazione alle spese di carattere ordinario necessarie al funzionamento degli uffici della Società;

(q) firmare la corrispondenza;

(r) sottoscrivere le dichiarazioni periodiche nonché tutta la documentazione che la Società è tenuta a presentare a norma di legge, in relazione a imposte dirette ed indirette, tasse, concessioni, tributi;

(s) esigere somme da privati o da uffici statali, dalla Banca d'Italia, da Istituti di Credito e dalla Delegazione del Tesoro sia per capitale sia per interessi ed accessori, rilasciando le relative quietanze liberatorie;

(t) riscuotere somme da chiunque ed a qualsiasi titolo dovute, esigere vaglia postali e telegrafici, mandati, assegni, vaglia cambiari da amministrazioni pubbliche, enti morali, istituti di credito, banche, società e privati e rilasciarne la relativa quietanza; ritirare dagli uffici postali, ferroviari o di trasporto marittimi o aerei o da qualsivoglia altro ufficio merci, colli, pieghi, valori, lettere, effetti postali anche raccomandati ed assicurati, dando discarichi e facendo riserve, contestazioni, ricorsi e denunce;

(u) compiere ogni operazione di deposito, svincolo, tramutamento di certificati ed ogni altra operazione sui titoli del debito pubblico presso la Cassa Depositi e Prestiti, le Tesorerie, le Direzioni Regionali e Centrali dell'Agenzia delle Entrate e dell'Agenzia del Territorio e le Pubbliche Amministrazioni in genere;

(v) girare per l'incasso o per lo sconto effetti cambiari, vaglia postali e telegrafici emessi o girati da terzi a favore della Società, girare a banche per l'accreditto al conto della Società assegni di conto corrente, assegni circolari, vaglia cambiari emessi o girati da terzi a favore della Società;

(w) rilasciare estratti di libri paga ed attestazioni riguardanti il personale sia per gli enti previdenziali, assicurativi e mutualistici che per gli altri enti o privati; curare l'osservanza degli adempimenti cui la Società è tenuta quale sostituto d'imposta, con facoltà tra l'altro di sottoscrivere, ai fini di tali adempimenti, dichiarazioni, attestazioni e qualsivoglia atto o certificato ivi compreso il certificato di cui agli articoli 1 e 3 del D.P.R. 600/73;

(x) effettuare depositi a qualsiasi titolo, svincolare i depositi stessi presso le amministrazioni dello Stato e presso qualsiasi altro ufficio pubblico, con facoltà di firmare discarichi ed esoneri di responsabilità per i funzionari interessati;

(y) fare protestare cambiari, vaglia cambiari, assegni e provvedere alla relativa esecuzione, mobiliare ed immobiliare e più in generale promuovere atti esecutivi e conservativi e di urgenza e curarne, occorrendo, la rinuncia totale o parziale;

(z) richiedere concessioni edilizie, permessi ed autorizzazioni, espletare gli adempimenti connessi con l'esecuzione di opere deliberate dagli organi sociali preposti;

(aa) rappresentare la Società nelle assemblee ordinarie e straordinarie delle società ed enti di partecipazione, con ogni potere di rappresentanza;

(ab) compiere qualsiasi operazione presso l'amministrazione del debito pubblico, la Banca d'Italia, la Cassa Depositi e Prestiti, la Direzione Centrale e le tesorerie provinciali del Tesoro, le Ferrovie dello Stato, i servizi postali e telegrafici ed in genere qualsiasi amministrazione, cassa ed ufficio dello Stato e parastatale nonché delle regioni, delle province, dei Comuni, di istituzioni pubbliche di beneficenza, di enti morali, di associazioni, società ed imprese;

(ac) rappresentare la Società avanti alle Agenzie Erariali, tanto in ambito locale che centrale, con espressa facoltà di procedere all'adesione di eventuali accertamenti, alle Commissioni Tributarie di

qualunque genere e grado, con facoltà di nominare difensori e delegarli alla conciliazione giudiziale, alle Autorità Amministrative, di vigilanza, sindacali e politiche ed in generale ad ogni ufficio dell'Amministrazione pubblica, presentando ricorsi, memorie, istanze, denunce, dichiarazioni anche periodiche e reclami, nonché sottoscrivere e presentare a qualunque Ufficio o Ente comunicazioni, certificazioni, documenti e dichiarazioni di ogni genere;

(ad) rappresentare la Società avanti le organizzazioni di categoria e sindacali, nonché presso qualsiasi istituzione, associazione e consorzio;

(ae) rappresentare la Società in giudizio come attrice o come convenuta in ogni grado e sede di giurisdizione (comprese quelle penali, speciali, amministrative ed anche nei giudizi di revocazione e Cassazione) con facoltà di stare in giudizio e nominando all'uopo avvocati, procuratori alle liti e periti;

(af) promuovere e resistere ad azioni giudiziarie sia in sede civile sia amministrativa, nonché resistere ad eventuali azioni penali nei confronti della Società,

(ag) deferire e riferire giuramenti, rispondere ad interrogatori o interPELLI anche in materia di falso civile, costituire parte civile la Società in processi penali ed eleggere domicilio;

(ah) rappresentare la Società in fallimenti e nelle altre procedure concorsuali, proporre i crediti relativi, intervenire e votare nelle adunanze dei creditori ed affermare la verità dei crediti;

(ai) rappresentare la Società in qualsiasi controversia di lavoro, sia individuale sia collettiva, e nei confronti dell'Ispettorato del Lavoro, istituti previdenziali, infortunistici ed assicurativi dipendenti aziendali.

Vengono inoltre confermati al Presidente **Dott. Franco GIRARD** l'incarico di coordinare la comunicazione esterna ai media e al mercato, avvalendosi a tal fine anche del supporto di eventuali consulenti esterni.

Il Consiglio di Amministrazione del 23 marzo 2012 ha inoltre delegato al Presidente la determinazione della remunerazione del Direttore Generale.

Nel seguito riportiamo i poteri e le deleghe conferiti al Direttore Generale e al Direttore Amministrativo dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 21 gennaio 2011

· Al Direttore Generale **Dott. Giovanni CANETTA** vengono attribuiti i poteri di seguito indicati, da esercitarsi con **firma singola** e con facoltà di sub-delega per singoli atti o categorie di atti:

a) direzione e controllo sui dipendenti della Società e di esecuzione delle disposizioni generali impartite dal Presidente e dal Consiglio di Amministrazione;

b) fermo restando quanto inderogabilmente riservato alla competenza del Consiglio di Amministrazione il potere di dare esecuzione alle operazioni di investimento e di disinvestimento e di fornire i servizi di consulenza su cui il Presidente e/o il Comitato per gli Investimenti e/o il Consiglio di Amministrazione ha dato parere favorevole;

c) in linea con le forme tecniche e il livello di rischio degli investimenti di tesoreria, determinati dal Presidente effettuare investimenti della liquidità, autorizzare il disinvestimento delle risorse investite, nel rispetto delle, e in conformità alle, linee guida eventualmente fissate dal Consiglio di Amministrazione;

d) assumere, destinare, trasferire e licenziare dipendenti con la qualifica di quadri e impiegati modificare le condizioni di rapporto di lavoro e prendere provvedimenti disciplinari;

e) conferire mandati, stipulare, modificare o risolvere contratti di consulenza ad advisors finanziari, legali e ad altri consulenti in relazione all'attività svolta dalla Società per importi singolarmente non superiori a Euro 100.000,00 per ciascun contratto;

f) stipulare contratti di assicurazione che prevedano, a carico della Società, il pagamento di premi annui complessivamente non superiori a Euro 100.000,00;

g) stipulare, risolvere, modificare contratti di locazione di durata infranovennale che prevedano un canone annuo non superiore ad Euro 100.000,00;

h) stipulare, modificare, risolvere contratti di vendita di prodotti e servizi, ivi incluse licenze di utilizzo di software, prestazione di servizi, somministrazione, fornitura, noleggio, trasporto, comodato, spedizione, mandato, agenzia e stipulare atti di acquisto, vendita, permuta di macchinari, automezzi e

motomezzi, prodotti e materiali in genere il tutto per un importo non superiore ad Euro 100.000,00 per ciascun contratto;

i) eseguire disposizioni di pagamento, emettere e girare assegni bancari e circolari a valere su conti correnti della Società, anche allo scoperto (purché nei limiti dei fidi concessi), per importi non superiori (anche se suddivisi in più parti, tranches o rate) a Euro 100.000,00; accettare ricevute e carta commerciale (commercial papers), firmare estratti di conti correnti con istituti di credito, società e diversi, emettere, avallare, girare effetti cambiari e firmare note di debito su qualunque conto aperto, estratti conto, lettere relative al trasferimento di garanzie, documenti, assegni, cambiali, valori in generale, il tutto entro il limite di Euro 100.000,00 per ogni singola operazione, essendo inteso, tuttavia, che tale limite non opera in relazione ad operazioni di giroconto tra i diversi conti intestati alla Società stessa e in relazione ad investimenti di liquidità;

j) disporre in relazione alle spese di carattere ordinario necessarie al funzionamento degli uffici della Società;

k) firmare la corrispondenza;

l) sottoscrivere le dichiarazioni periodiche nonché tutta la documentazione che la Società è tenuta a presentare a norma di legge, in relazione a imposte dirette ed indirette, tasse, concessioni, tributi;

m) esigere somme da privati o da uffici statali, dalla Banca d'Italia, da Istituti di Credito e dalla Delegazione del Tesoro sia per capitale sia per interessi ed accessori, rilasciando le relative quietanze liberatorie;

n) riscuotere somme da chiunque ed a qualsiasi titolo dovute, esigere vaglia postali e telegrafici, mandati, assegni, vaglia cambiari da amministrazioni pubbliche, enti morali, istituti di credito, banche, società e privati e rilasciarne la relativa quietanza; ritirare dagli uffici postali, ferroviari o di trasporto marittimi o aerei o da qualsivoglia altro ufficio merci, colli, pieghi, valori, lettere, effetti postali anche raccomandati ed assicurati, dando discarichi e facendo riserve, contestazioni, ricorsi e denunce;

o) compiere ogni operazione di deposito, svincolo, tramutamento di certificati ed ogni altra operazione sui titoli del debito pubblico presso la Cassa Depositi e Prestiti, le Tesorerie, le Direzioni Regionali e Centrali dell'Agenzia delle Entrate e dell'Agenzia del Territorio e le Pubbliche Amministrazioni in genere;

p) girare per l'incasso o per lo sconto effetti cambiari, vaglia postali e telegrafici emessi o girati da terzi a favore della Società, girare a banche per l'accreditto al conto della Società assegni di conto corrente, assegni circolari, vaglia cambiari emessi o girati da terzi a favore della Società;

q) rilasciare estratti di libri paga ed attestazioni riguardanti il personale sia per gli enti previdenziali, assicurativi e mutualistici che per gli altri enti o privati; curare l'osservanza degli adempimenti cui la Società è tenuta quale sostituto d'imposta, con facoltà tra l'altro di sottoscrivere, ai fini di tali adempimenti, dichiarazioni, attestazioni e qualsivoglia atto o certificato ivi compreso il certificato di cui agli articoli 1 e 3 del D.P.R. 600/73;

r) effettuare depositi a qualsiasi titolo, svicolare i depositi stessi presso le amministrazioni dello Stato e presso qualsiasi altro ufficio pubblico, con facoltà di firmare discarichi ed esoneri di responsabilità per i funzionari interessati;

s) fare protestare cambiari, vaglia cambiari, assegni e provvedere alla relativa esecuzione, mobiliare ed immobiliare e più in generale promuovere atti esecutivi e conservativi e di urgenza e curarne, occorrendo, la rinuncia totale o parziale;

t) rappresentare la Società nelle assemblee ordinarie e straordinarie delle società ed enti di partecipazione, con ogni potere di rappresentanza.

In particolare al Direttore Generale **Dott. Giovanni CANETTA** sarà richiesto di:

a) svolgere la funzione di "Responsabile del trattamento dei dati personali", in conformità alla vigente legislazione;

b) con firma singola, con facoltà di subdelega, svolgere la funzione di "datore di lavoro" ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo n. 81/08, con facoltà di nominare il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione o di svolgerne direttamente le mansioni. Nel caso di inderogabile urgenza e di rischio per l'incolumità delle persone detto Responsabile ha potere di spesa senza limiti, con obbligo di rendiconto.

Inoltre al Direttore Generale, **Dott. Giovanni CANETTA** con **firma congiunta** con il Direttore Amministrativo e Finanziario, **Dott. Marco VIBERTI**, con facoltà di sub-delega per singoli atti o categorie di atti viene attribuito il potere di:

- (a) conferire mandati, stipulare, modificare o risolvere contratti di consulenza ad advisors finanziari, legali e ad altri consulenti in relazione all'attività svolta dalla Società per importi singolarmente non superiori a Euro 250.000,00 per ciascun contratto;
- (b) stipulare contratti di assicurazione che prevedano, a carico della Società, il pagamento di premi annui complessivamente non superiori a Euro 250.000,00;
- (c) stipulare, risolvere, modificare contratti di locazione di durata infranovennele che prevedano un canone annuo non superiore ad Euro 250.000,00;
- (d) stipulare, modificare, risolvere contratti di vendita di prodotti e servizi, ivi incluse licenze di utilizzo di software, prestazione di servizi, somministrazione, fornitura, noleggio, trasporto, comodato, spedizione, mandato, agenzia e stipulare atti di acquisto, vendita, permuta di macchinari, automezzi e motomezzi, prodotti e materiali in genere il tutto per un importo non superiore ad Euro 250.000,00 per ciascun contratto;
- (e) eseguire disposizioni di pagamento, emettere e girare assegni bancari e circolari a valere su conti correnti della Società, anche allo scoperto (purché nei limiti dei fidi concessi), per importi non superiori (anche se suddivisi in più parti, tranches o rate) a Euro 250.000,00; accettare ricevute e carta commerciale (commercial papers), firmare estratti di conti correnti con istituti di credito, società e diversi, emettere, avallare, girare effetti cambiari e firmare note di debito su qualunque conto aperto, estratti conto, lettere relative al trasferimento di garanzie, documenti, assegni, cambiali, valori in generale, il tutto entro il limite di Euro 250.000,00 per ogni singola operazione, essendo inteso, tuttavia, che tale limite non opera in relazione ad operazioni di giroconto tra i diversi conti intestati alla Società stessa e in relazione ad investimenti di liquidità.
- al Direttore Amministrativo e Finanziario, **Dott. Marco VIBERTI**, vengono attribuiti i poteri, da esercitarsi con **firma singola** e con facoltà di sub-delega per singoli atti o categorie di atti:
- (a) stipulare contratti di assicurazione che prevedano, a carico della Società, il pagamento di premi annui complessivamente non superiori a Euro 20.000,00;
- (b) stipulare, risolvere, modificare contratti di locazione di durata infranovennele che prevedano un canone annuo non superiore ad Euro 20.000,00;
- (c) stipulare, modificare, risolvere contratti di vendita di prodotti e servizi, ivi incluse licenze di utilizzo di software, prestazione di servizi, somministrazione, fornitura, noleggio, trasporto, comodato, spedizione, mandato, agenzia e stipulare atti di acquisto, vendita, permuta di macchinari, automezzi e motomezzi, prodotti e materiali in genere il tutto per un importo non superiore ad Euro 20.000,00 per ciascun contratto;
- (d) eseguire disposizioni di pagamento, emettere e girare assegni bancari e circolari a valere su conti correnti della Società, anche allo scoperto (purché nei limiti dei fidi concessi), per importi non superiori (anche se suddivisi in più parti, tranches o rate) a Euro 20.000,00; accettare ricevute e carta commerciale (commercial papers), firmare estratti di conti correnti con istituti di credito, società e diversi, emettere, avallare, girare effetti cambiari e firmare note di debito su qualunque conto aperto, estratti conto, lettere relative al trasferimento di garanzie, documenti, assegni, cambiali, valori in generale, il tutto entro il limite di Euro 20.000,00 per ogni singola operazione, essendo inteso, tuttavia, che tale limite non opera in relazione ad operazioni di giroconto tra i diversi conti intestati alla Società stessa ed in relazione ad investimenti di liquidità;
- (e) disporre in relazione alle spese di carattere ordinario necessarie al funzionamento degli uffici della Società;
- (f) firmare la corrispondenza;
- (g) esigere somme da privati o da uffici statali, dalla Banca d'Italia, da Istituti di Credito e dalla Delegazione del Tesoro sia per capitale che per interessi ed accessori, rilasciando le relative quietanze liberatorie;
- (h) riscuotere somme da chiunque ed a qualsiasi titolo dovute, esigere vaglia postali e telegrafici, mandati, assegni, vaglia cambiari da amministrazioni pubbliche, enti morali, istituti di credito, banche, società e privati e rilasciarne la relativa quietanza; ritirare dagli uffici postali, ferroviari o di trasporto

marittimi o aerei o da qualsivoglia altro ufficio merci, colli, pieghi, valori, lettere, effetti postali anche raccomandati ed assicurati, dando discarichi e facendo riserve, contestazioni, ricorsi e denunce;

(i) compiere ogni operazione di deposito, svincolo, tramutamento di certificati ed ogni altra operazione sui titoli del debito pubblico presso la Cassa Depositi e Prestiti, le Tesorerie, le Direzioni Regionali e Centrali dell'Agenzia delle Entrate e dell'Agenzia del Territorio e le Pubbliche Amministrazioni in genere;

(j) girare per l'incasso o per lo sconto effetti cambiari, vaglia postali e telegrafici emessi o girati da terzi a favore della Società, girare a banche per l'accrédito al conto della Società assegni di conto corrente, assegni circolari, vaglia cambiari emessi o girati da terzi a favore della Società;

(k) rilasciare estratti di libri paga ed attestazioni riguardanti il personale sia per gli enti previdenziali, assicurativi e mutualistici che per gli altri enti o privati; curare l'osservanza degli adempimenti cui la Società è tenuta quale sostituto d'imposta, con facoltà tra l'altro di sottoscrivere, ai fini di tali adempimenti, dichiarazioni, attestazioni e qualsivoglia atto o certificato ivi compreso il certificato di cui agli articoli 1 e 3 del D.P.R. 600/73;

(l) effettuare depositi a qualsiasi titolo, svincolare i depositi stessi presso le amministrazioni dello Stato e presso qualsiasi altro ufficio pubblico, con facoltà di firmare discarichi ed esoneri di responsabilità per i funzionari interessati;

(m) fare protestare cambiali, vaglia cambiari, assegni e provvedere alla relativa esecuzione, mobiliare ed immobiliare e più in generale promuovere atti esecutivi e conservativi e di urgenza e curarne, occorrendo, la rinuncia totale o parziale;

(n) rappresentare la Società nelle assemblee ordinarie e straordinarie delle società ed enti di partecipazione, con ogni potere di rappresentanza;

(o) rappresentare la Società nella costituzione, modifica, trasformazione e scioglimento di società, consorzi, associazioni, raggruppamenti temporanei di imprese ed altri enti, comunque inerenti all'oggetto sociale, comprese dipendenze anche costituite in sedi secondarie, con facoltà di sottoscrivere in nome e per conto della Società, ogni atto o documento e conferire o ricevere mandati speciali con rappresentanza;

(p) rappresentare la Società nella costituzione, modifica, trasformazione e scioglimento di società, consorzi, associazioni, raggruppamenti temporanei di imprese ed altri enti, comunque inerenti all'oggetto sociale, comprese dipendenze anche costituite in sedi secondarie, con facoltà di sottoscrivere in nome e per conto della Società, ogni atto o documento e conferire o ricevere mandati speciali con rappresentanza;

(q) compiere qualsiasi operazione presso l'amministrazione del debito pubblico, la Banca d'Italia, la Cassa Depositi e Prestiti, la Direzione Centrale e le tesorerie provinciali del Tesoro, le Ferrovie dello Stato, i servizi postali e telegrafici ed in genere qualsiasi amministrazione, cassa ed ufficio dello Stato e parastatale nonché delle regioni, delle province, dei Comuni, di istituzioni pubbliche di beneficenza, di enti morali, di associazioni, società ed imprese.

Nonché si delega al **Dott. Marco VIBERTI** l'incarico:

(a) di "referente informativo" e investor relator, sotto la supervisione del Presidente;

(b) di svolgere le funzioni di Soggetto Preposto alla Redazione dei documenti contabili e societari ai sensi dell'art. 21 dello Statuto Sociale, dandosi atto che il compenso corrisposto come dirigente della Società già tiene conto di tale compito.

Al Direttore Amministrativo e Finanziario, **Dott. Marco VIBERTI** con **firma congiunta** con il Direttore Generale, **Dott. Giovanni CANETTA**, con facoltà di sub-delega per singoli atti o categorie di atti vengono conferiti i medesimi poteri precedentemente elencati in punto conferimento poteri al Dott. Canetta con firma congiunta con il Dott. Viberti.

Allegato 4
ELENCO DEGLI INCARICHI PER CIASCUN MEMBRO DELL'ORGANO DI CONTROLLO
(ART. 144 QUINQUIESDECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI)

Nominativo	Denominazione della Società	Tipologia di incarico	Società quotata
V. Ferreri	Conafi Prestitò SpA	Sindaco Effettivo	x
	MPS Immobiliare SpA	Presidente Consiglio di Amministrazione	
	Centrale del latte di Vicenza SpA	Presidente Collegio Sindacale	
E. Randon	Duered SpA	Presidente del Collegio Sindacale	
	Terry Store Age SpA	Presidente del Collegio Sindacale	
	Tessitura di Borgomanero Srl	Presidente del Collegio Sindacale	
	Zambon Italia Srl	Sindaco Effettivo	
	Zambon Immobiliare SpA	Sindaco Effettivo	
	Konica Minolta Business Solutions Italia SpA	Componente OdV	
	Konica Minolta Business Solutions Roma Srl	Sindaco Effettivo	
P. Bessi	Rita SaS	Socio Accomandatario	
	Aon SpA Insurance & Reinsurance Brokers	Presidente Collegio Sindacale	
	Aon Benfield Italia SpA	Sindaco Effettivo	
	Aon Italia Srl	Presidente Collegio Sindacale	
	Carlo Secchi & C. SpA	Presidente Collegio Sindacale	
	Cedis Srl	Amministratore Delegato	
	Comdata SpA	Sindaco Effettivo	
	Econocom International Italia SpA	Presidente Collegio Sindacale	
	Forship SpA	Sindaco Effettivo	
	Medinvest SpA	Sindaco Effettivo	
	Meridian Bioscience Europe Srl	Sindaco Effettivo	
	Moet Hennessy Italia SpA	Presidente Collegio Sindacale	
	Moneyfarm - Società di Intermediazione Mobiliare SpA	Sindaco Effettivo	
	Mutualità Privata Società di Mutuo Soccorso	Sindaco Effettivo	
	Mutua Mediterranea delle Arti e dei Mestieri	Presidente Collegio Sindacale	
	Nadella Srl	Sindaco Effettivo	
	Overseas Industries SpA	Presidente Collegio Sindacale	
	Praesidium SpA	Sindaco Effettivo	
	Sanitex SpA	Presidente Collegio Sindacale	
	Selfim SpA in liquidazione	Sindaco Effettivo	
	Sicec Engineering & Construction SpA in liquidazione	Presidente Collegio Sindacale	
	Tekmed Instruments SpA	Sindaco Effettivo	
	Tetrafin Srl	Presidente Collegio Sindacale	
	Waving Italia SpA	Sindaco Effettivo	

Allegato 5
INFORMATIVA SULLE CARATTERISTICHE PROFESSIONALI E PERSONALI DEI SINDACI

CURRICULUM VITAE DI VITTORIO FERRERI

L'Avv. Vittorio Ferreri è nato a Torino il 20/11/1940 ed è ivi residente in via Gobetti n. 19.
Ha conseguito la maturità classica nel 1958, sostenuto il servizio militare, ottenuto la laurea in giurisprudenza nel 1965 ed ha superato l'esame da avvocato presso la Corte d'Appello di Torino nel 1967.
Esercita l'attività di avvocato e di consulente in materia di diritto societario, di mercati finanziari, *corporate finance e merger and acquisition*, con prevalente operatività per conto e nell'ambito di società, operanti sia in Italia che all'estero.
E' iscritto all'albo dei revisori contabili al n. 116176, giusta pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale – IV serie speciale – n. 17 del 29 febbraio 2000 ai sensi dell'art. 30 del DPR 6 marzo 1998 n. 99.

Per l'elenco delle cariche ricoperte in altre società quotate e non quotate, come richiesto dall' art. 144 *quinquiesdecies* del Regolamento Emittenti, si rimanda all'allegato 4.

CURRICULUM VITAE DI EUGENIO RANDON

Dottore Commercialista

Nato a Milano il 26 Febbraio 1956

Cittadino italiano

Ufficio: Studio Randon

Via A. Manzoni, 43 - 20121 Milano

Tel.: +39 02 6554107 - +39 02 6554096

Telefax +39 02 6555445

E-mail: randon@tin.it

Mobile +39 348 5624446

Abitazione: Via Rita Tonoli, 1 - 20145 Milano

Eugenio Randon ha conseguito la Laurea in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e svolge da oltre 30 anni la professione di Dottore Commercialista.

Nei primi anni di attività lavorativa ha fatto parte del team di esperti fiscali della capogruppo italiana di una multinazionale americana, contribuendo tra l'altro al processo di riorganizzazione aziendale e societaria delle sue partecipate nazionali.

Nel corso dei successivi dieci anni di attività è stato socio fondatore e managing partner di uno dei primissimi studi associati del tempo.

Inoltre nel 1985 è stato co-fondatore e socio per i successivi cinque anni della prima società italiana 'non-banking' attiva nelle operazioni di M&A, turnarounds, ristrutturazioni aziendali, ecc..

Dai quasi concomitanti scioglimento dello studio associato e cessione della società, le sue attività professionali sono continue attraverso lo Studio Randon, una 'boutique' dedicata alle operazioni straordinarie relative alle piccole e medie aziende, con una particolare attenzione alle acquisizioni e cessioni di azienda, e alle conseguenti attività di negoziazione degli affari, inclusi gli interventi per le 'due diligence', l'esame e la discussione dei contratti e la soluzione dei problemi di ottimizzazione fiscale.

Nel corso degli ultimi anni, e sempre come professionista esterno, ha collaborato intensamente con il primo gruppo assicurativo a livello mondiale, nell'impegnativo tentativo di acquisizione di una primaria azienda chimica italiana da una procedura concorsuale, con un particolare coinvolgimento nel processo di ristrutturazione delle attività aziendali. Sempre per lo stesso gruppo assicurativo, in qualità di esperto contabile e aziendale, ha fatto parte di gruppi di consulenti che hanno studiato e determinato la natura e l'ammontare dei danni economici nell'ambito di alcune cause legali di importi assai rilevanti.

Per la sua attività in ambito internazionale, Eugenio Randon è anche collegato a Amontis Turnaround Associates, Inc (sito web: www.turnaroundassociates.com), un network di professionisti di tutto il mondo altamente specializzati in strategie organizzative e ristrutturazioni aziendali.

Infine, come socio fondatore della Compliance Srl, Eugenio Randon si recentemente è occupato di compliance aziendale, lavorando alla realizzazione di numerosi modelli di organizzazione, gestione e controllo di cui al D.Lgs 231/2001.

Nel corso degli oltre 30 anni di attività professionale Eugenio Randon ha sviluppato una specifica esperienza nei seguenti settori di attività:

- ✓ IMMOBILIARE
- ✓ INDUSTRIA DELLA CARTA

M&C

- ✓ INDUSTRIA TESSILE
- ✓ ARCHIVIAZIONE DATI
- ✓ ELETTRONICA E COMMERCIO ELETTRONICO
- ✓ FARMACEUTICO E CHIMICO
- ✓ AMBIENTE/SANIFICAZIONE
- ✓ TRASPORTI
- ✓ MACCHINE UTENSILI
- ✓ LAVORAZIONE MATERIE PLASTICHE
- ✓ SERVIZI FINANZIARI

Per l'elenco delle cariche ricoperte in altre società quotate e non quotate, come richiesto dall' art. 144 *quinquiesdecies* del Regolamento Emittenti, si rimanda all'allegato 4.

CURRICULUM VITAE DI PIETRO BESSI

PIETRO BESSI

Via Santa Radegonda, 11 – 20121 MILANO
Tel +39 02 7211751
e-mail p.bessi@stlex.it

DATI PERSONALI

Nato a Cremona il 28 agosto 1967
Laureato in Economia Aziendale presso l'Università Luigi Bocconi di Milano nel 1992
Dottore Commercialista dal 1994 - Iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano
Iscritto al Registro dei Revisori Contabili con D.M. 25 novembre 1999 – Gazzetta Ufficiale n. 100 del 17 dicembre 1999, numero di iscrizione 109649.

ATTUALE POSIZIONE PROFESSIONALE

Dopo avere svolto attività professionale in diversi studi legali e tributari in Milano a partire dal 1992 e dopo un'esperienza nella società di corporate finance di un gruppo bancario privato, dal 2004 è socio di STLex Studio Legale Tributario, associazione professionale con uffici a Milano, Torino e Genova.

ATTIVITA' SVOLTA

Attività di consulenza fiscale e societaria, principalmente su acquisizioni di aziende e partecipazioni e su riorganizzazioni di gruppi di imprese, assistenza a società di investimento e fondi immobiliari nella strutturazione di operazioni straordinarie, perizie valutative di partecipazioni e aziende.

Per l'elenco delle cariche ricoperte in altre società quotate e non quotate, come richiesto dall' art. 144 *quinquiesdecies* del Regolamento Emittenti, si rimanda all'allegato 4.

CURRICULUM VITAE DI MASSIMO SCALATELLI

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome SCALATELLI MASSIMO
Indirizzo 5, Via Pannonia – 20133 – MILANO
Telefono 335 8 222 157
Fax 02 657 22 37
e-mail maxscala@tin.it
Nazionalità italiana
Data di nascita 10 settembre 1958

ESPERIENZA LAVORATIVA

Date (dal 1982 – ad oggi) Svolge la professione di dottore commercialista

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Studi Laureato in Milano - Università commerciale L. BOCCONI nel 1986 Indirizzo Libera professione

- Iscritto dal 1991 all'albo dei dottori Commercialisti e Revisore Contabile

CAPACITA' E COMPETENZE PROFESSIONALI

- Ha effettuato operazioni di carattere straordinario (fusioni, scissioni, conferimenti di aziende) ed altre indagine legate alla patologia dell'impresa, anche attraverso la redazione di modelli di organizzazione, gestione e controllo ex Dgl 231 del 2001.
- Ha maturato specifiche competenze nel settore del diritto societario e tributario sviluppando progetti di pianificazione fiscale nazionale ed internazionale.
- Ha realizzato attività di ristrutturazione aziendali il cui esito è principalmente imputabile alla capacità di mediazione attuata tra le diverse posizioni conflittuali: negli ultimi anni ha assistito aziende in attività di ristrutturazioni (profilo strategico e gestionale).
- Ha realizzato studi di fattibilità per soggetti interessati alla costituzione di società italiane ed estere, nonché di realizzare in Italia Uffici di rappresentanza di soggetti NON residenti, nel rispetto delle vigenti convenzioni internazionali. E' tutt'oggi rappresentante fiscale di soggetti non residenti.
- Ha fornito supporto tecnico a periti nominati dal Tribunale di Milano (a supporto di operazioni di trasformazione sociale).
- E' membro di collegi sindacali di primarie aziende italiane.

M&C

LINGUE STRANIERE

Francese ottimo, Inglese scolastico

CAPACITA' E COMPETENZE ORGANIZZATIVE

E' stato *project-leader* in operazioni di DUE DILIGENZE a supporto di operazioni straordinarie di compravendita di aziende, coordinando colleghi di varia estrazione professionale (avvocati, consulenti del lavoro, etc).

CURRICULUM VITAE DI STEFANO GORGONI

Nato a Pavia il 17/03/1964
Residente in Pavia, C.so Garibaldi 57/a
Studio in Pavia, Piazza del Carmine n° 1
Servizio militare assolto nell'Arma dei Carabinieri
Stato civile: coniugato
C.F.: GRGSFN64C17G388R

TITOLI

Dottore Commercialista (iscritto dal 11 aprile 1989 al n° 130/A all'Albo dell'Ordine di Pavia)

Consulente Tecnico del Giudice presso il Tribunale di Pavia (iscritto dal 25 maggio 1994).

Revisore Contabile (iscritto al n° 28746 con D.M. 12 aprile 1995, G.U. n° 31 bis del 21 aprile 1995)

Professore a contratto di Principi dell'Ordinamento Tributario presso la Facoltà di Economia dell'Università di Pavia (per l'anno accademico 2012-2013)

Cultore di Diritto Tributario presso la Facoltà di Economia dell'Università di Pavia (per l'anno accademico 2011-2012)

Cultore di Diritto Tributario presso la Facoltà di Economia dell'Università dell'Insubria, sede di Varese (dall'anno accademico 1997-1998)

FORMAZIONE

Laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Pavia conseguita il 18/4/1988 con il punteggio finale di 103/110. Tesi di Laurea in Diritto Commerciale dal titolo "*Il conferimento di ramo di azienda nelle società di capitali*" - relatore Chiar.mo Prof. Avv. Massimo Cartella.

1988 - Corso di preparazione all'esercizio della professione di Dottore Commercialista organizzato dall'Istituto Superiore di Didattica Avanzata e di Formazione - Pavia.

1994-1995 - Corso di specializzazione sull'Arbitrato organizzato dalla Facoltà di Giurisprudenza dell'Università Statale di Milano, dalla Camera Arbitrale Nazionale ed Internazionale di Milano, e dall'Unione del Commercio del Turismo e dei Servizi di Milano.

2002 – Corso sulla soluzione giudiziale o stragiudiziale alla crisi finanziaria di impresa organizzato dalla Fondaz. Aristeia (Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti) - Milano.

2011 – Corso per esperti in procedure concorsuali organizzato dalla Scuola di Alta Formazione Luigi Martino (Fondazione dei Dottori commercialisti di Milano).

CARICHE RICOPERTE IN FONDAZIONI, ENTI PUBBLICI ED IN SOCIETA' A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Pavia per il triennio 2006-2008.

Revisore dei Conti della Provincia di Pavia per il triennio 1997-1999.

M&C

Consigliere di amministrazione dell'Aeroporto della Provincia di Pavia per il biennio 1997-1998.

Presidente del Collegio Sindacale de "La Nuova Certosa S.r.l." con sede in Pavia per il triennio 2001-2003.

Presidente del Collegio Sindacale de "Polo Tecnologico Servizi S.r.l." con sede in Pavia per il triennio 2011-2013.

Revisore dei Conti della Fondazione Maria Corti per i trienni 2007-2010 e 2011-2013.

Revisore dei Conti supplente della Fondazione della Banca del Monte di Lombardia dal 2001 e per il quadriennio 2008-2012 .

CARICHE RICOPERTE IN SOCIETA' SOGGETTE AD ORGANISMI DI VIGILANZA

2004 – 2013: Presidente del Collegio sindacale di FINANZIARIA ROMANA S.p.A. (con sede legale in Roma), società finanziaria iscritta nell'elenco generale tenuto dalla Banca d'Italia a norma dell'art. 107 del D.Lgs. 385/1993 (T.U.B.).

1993–2013: sindaco effettivo di FINCAF S.r.l. (con sede legale in Piacenza), società finanziaria iscritta nell'elenco generale tenuto dall'U.I.C. a norma dell'art. 106 del D.Lgs. 385/1993 (T.U.B.).

2000–2013: curatore fallimentare di FACTOR INDUSTRIALE S.P.A. (con sede legale in Roma), società esercente l'attività di factoring e leasing già iscritta nell'elenco speciale tenuto dalla Banca d'Italia a norma dell'art. 107 del D.Lgs. 385/1993 (T.U.B.).

2009–2013: sindaco effettivo di SYNKRONOS S.r.l. (con sede in Milano), società di brokeraggio assicurativo partecipata da REALE MUTUA S.p.A. e da MUNCHENER RUCK, sottoposta a vigilanza ISVAP.

Febbraio 2009 - dicembre 2009: sindaco effettivo di AON CREDIT BROKER S.p.A. (con sede in Milano), società di brokeraggio assicurativo del gruppo multinazionale AON, sottoposta a vigilanza ISVAP.

Da giugno a ottobre 2010: sindaco effettivo di CLARIS BROKER S.p.A. (con sede in Montebelluna), società di brokeraggio assicurativo del gruppo multinazionale AON, sottoposta a vigilanza ISVAP.

2008-2013: sindaco supplente di M&C S.p.A., società quotata alla borsa valori di Milano.

ATTIVITA' SVOLTA A FAVORE DELLA AUTORITA' GIUDIZIARIA, E NELL'AMBITO DI PROCEDIMENTI PENALI E GIURISDIZIONALI

Consulente tecnico del P.M. in procedimenti penali presso la Procura della Repubblica di Verona, Pavia, Voghera, Vigevano, Tortona.

Consulente tecnico del G.I.P. in procedimenti penali presso il Tribunale Penale di Pavia.

Consulente tecnico di parte in procedimenti penali presso la Procura della Repubblica di Pavia e di Vigevano.

Consulente Tecnico d'Ufficio in cause civili presso i Tribunali di Pavia e Vigevano.

Consulente Tecnico di Parte in cause civili presso i Tribunali di Voghera e di Vigevano.

M&C

ATTIVITA' PROFESSIONALE SVOLTA NELL'AMBITO DI PROCEDURE ESECUTIVE E CONCORSUALI

Curatore fallimentare, Commissario Giudiziale e Amministratore giudiziario presso il Tribunale di Pavia ed il Tribunale di Voghera.

Consulente Tecnico del Giudice dell'Esecuzione, presso il Tribunale di Pavia, per la predisposizione di piani di riparto in procedure esecutive immobiliari.

Consulente Tecnico del Giudice dell'Esecuzione, presso il Tribunale di Vigevano, per la stima di quote di partecipazione in società nell'ambito di procedure esecutive mobiliari.

CARICHE ATTUALMENTE RICOPERTE IN SOCIETA' COMMERCIALI

Presidente del collegio sindacale di:

FINANZIARIA ROMANA S.p.A. (sede legale in Roma)

HOLDING ROMANA S.r.l. (sede legale in Roma)

IMMOBILIARE LAURENTIANA S.r.l. (sede legale in Milano)

POLO TECNOLOGICO SERVIZI S.r.l. (sede legale in Pavia)

Sindaco effettivo di:

LIBARNA GAS S.p.A. (sede legale in Montebello della Battaglia- PV)

DG CENTRO GRAFICO S.p.A. (sede legale in Bergamo)

INGE S.p.A. (sede legale in Garbagnate Milanese - MI)

MAUDEN S.p.A. (sede legale in Milano)

METALCOLOR S.p.A. (sede legale in Milano)

METALIMMOBILIARE S.p.A. (sede legale in Milano)

UCB METALLI S.p.A. (sede legale in Milano)

SYNKRONOS S.r.l. (sede legale in Milano)

FINCAF S.r.l. (sede legale in Piacenza)

RANCE' S.r.l. (sede legale in Milano)

KOFAX S.r.l. (sede legale in Milano)

ALCUNE PUBBLICAZIONI

"Riflessi dell'assimilazione, ai fini tributari, delle società costituite all'estero a uno dei tipi societari italiani", in Il Fisco, n° 1, fasc. 1, anno 2013, pag. 68, Ed. Wolter Kluwer;

"Normativa antielusione. Scissione e ricambio generazionale", in Summa, n° 222, anno 2006, pag. 2, Ed. Fondazione Luca Pacioli;

"Il principio di inerenza non si applica agli interessi passivi maturati sull'esposizione bancaria a fronte dei prelievi dei soci eccedenti l'utile di bilancio – Nota a sentenza", in Il Fisco, n° 23, fasc. 1, anno 2005, pag. 3600, Ed. ETI-De Agostini;

"Non tutti gli agenti di commercio sono soggetti ad IRAP", in Informatore Pirola, n° 40 anno 2003, pag. 63, Ed. Il Sole-24 Ore;

"Profili di elusività di una particolare operazione di ristrutturazione societaria", in Contabilità, Finanza e Controllo, n° 4 anno 2002, pag. 395, Ed. Il Sole-24 Ore;

"Scissione parziale: Applicazione dell'art. 37-bis del D.P.R. 600/1973", in Contabilità, Finanza e Controllo, n° 2 anno 2000, pag. 174, Ed. Il Sole-24 Ore;

M&C

"Il termine per la presentazione del 760", in Contabilità, Finanza e Controllo, n° 4 anno 1998, pag. 329, Ed. Il Sole-24 Ore;

"Trattamento delle plusvalenze da conferimento di azienda", in Contabilità, Finanza e Controllo, n° 12 anno 1997, pag. 1131, Ed. Il Sole-24 Ore;

"Il trattamento dei dividendi pagati da società italiana a partecipante francese", in Informatore Pirola, n° 10 anno 1994, pag. 972, Ed. Pirola;

"I contratti option", in Contabilità, Finanza e Controllo, n° 2 anno 1993, pag. 98, Ed. Pirola.

ATTIVITA' DIDATTICA

Professore a contratto di Diritto Tributario presso la Facoltà di Economia dell'Università di Pavia (per l'anno accademico 2012-2013)

Cultore di Diritto Tributario presso la Facoltà di Economia dell'Università di Pavia (PER l'anno accademico 2011-2012).

Cultore di Diritto Tributario presso la Facoltà di Economia dell'Università dell'Insubria (sede di Varese e sede di Como) dall'anno accademico 1997-1998 a tutt'oggi.

Direttore scientifico del Corso Integrativo Biennale per Praticanti Dottori Commercialisti organizzato dagli Ordini dei Dottori Commercialisti di Pavia e Vigevano dall'anno 2000 a tutt'oggi.

Docente del Corso di preparazione all'esercizio della professione di Dottore Commercialista organizzato dall'Ordine dei Dottori Commercialisti di Pavia, Voghera, Vigevano e Alessandria.

Docente del Corso di preparazione all'esercizio della professione di Dottore Commercialista organizzato dall'ISDAF di Pavia (anni 1993-1997).

Docente del Corso di preparazione all'esame di Stato organizzato dal Collegio dei Ragionieri di Varese (anni 1994-1997).

Relatore in seminari e conferenze organizzate dall'Associazione degli Industriali di Vigevano, dalla Camera di Commercio di Pavia e da Collegio degli Imprenditori Edili della Provincia di Pavia, dall'A.S.C.R.I. di Milano.

ALTRE INFORMAZIONI

Assegnatario nel 1987 e 1988 di due borse di studio offerte da Ministero Affari esteri per frequenza di corsi presso l'Università di Scienze economiche di Budapest e l'Università di Malta.

Presidente dell'Associazione Laureati in Economia a Pavia per il quadriennio 1994-1998.

Allegato 6
RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE

M&C S.p.A.

RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE

Nuovo articolo 123-ter del T.U.F.

Marzo 2014

Indice

Introduzione.....	3
SEZIONE I	3
a) <i>Organî e soggetti coinvolti ed eventuale intervento di esperti indipendenti.....</i>	3
b) <i>Politica di remunerazione 2013 per il Consiglio di Amministrazione e sue finalità.....</i>	4
c) <i>Politica di remunerazione 2013 per i Dirigenti con responsabilità strategiche.....</i>	5
d) <i>Politica di remunerazione per il Collegio Sindacale.....</i>	5
SEZIONE II.....	6
a) <i>Voci che compongono la remunerazione.....</i>	6
a.1) Consiglio di Amministrazione.....	6
a.2) Amministratori investiti di particolari cariche	6
a.3) Dirigenti con responsabilità strategiche.....	6
a.4) Collegio Sindacale	7
b) <i>Compensi corrisposti.....</i>	7
b.1) Presidente del Consiglio di Amministrazione	7
b.2) Consiglieri non esecutivi	8
b.3) Direttore Generale	9
b.4) Collegio Sindacale.....	9
c) <i>Piani di stock option.....</i>	10
d) <i>Azioni ordinarie della Società e/o delle sue controllate detenute dai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dai direttori generali e dai dirigenti in servizio con responsabilità strategiche</i>	13

Introduzione

La presente relazione è stata predisposta ai sensi (i) dell'articolo 84-quater del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 (Regolamento Emittenti) con il quale Consob ha dato attuazione alle previsioni dell'articolo 123-ter del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza “T.U.F.”) e (ii) dell'articolo 6 del codice di autodisciplina degli emittenti quotati promosso da Borsa Italiana S.p.A., concernente la remunerazione dei Consiglieri di Amministrazione e dei dirigenti con responsabilità strategiche degli emittenti quotati, pubblicato nel dicembre 2011.

Nella presente relazione, che nella struttura rispecchia le indicazioni dell'allegato 3A schema 7-bis del Regolamento Emittenti, sono definiti:

- nella Sezione I le tipologie di remunerazione e i relativi criteri adottati da M&C S.p.A. (“**M&C**”, “**Società**” o “**Emittente**”) con riferimento all'esercizio 2014 per (i) i membri del Consiglio di Amministrazione (**Consiglieri**), compresi i Consiglieri investiti di particolari cariche, (ii) i dirigenti con responsabilità strategiche (**Dirigenti Strategici**), nonché (iii) i membri del Collegio Sindacale (**Sindaci**);
- nella Sezione II la composizione e quantificazione dei compensi maturati nell'esercizio 2013 dai membri del Consiglio di Amministrazione, dai Dirigenti Strategici e dai Sindaci .

L'Assemblea degli Azionisti, convocata per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2013, è chiamata, ai sensi dell'art. 123-ter del T.U.F., ad esprimersi, con voto non vincolante, sulla prima sezione della Relazione sulla remunerazione. L'esito del voto sarà messo a disposizione del pubblico, ai sensi dell'art. 125-quater 2° comma.

SEZIONE I

Si illustrano in questa sezione la politica della Società in materia di remunerazione (**Politica**) dei Componenti del Consiglio di Amministrazione, dei Dirigenti Strategici e del Collegio Sindacale con riferimento all'anno 2014 e le procedure per l'adozione e l'attuazione di tale Politica. La Politica stabilisce i principi e le linee guida sulla base dei quali vengono determinati i compensi.

a) *Organî e soggetti coinvolti ed eventuale intervento di esperti indipendenti*

M&C ha adottato un modello di amministrazione e controllo tradizionale e aderisce al Codice di autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa italiana S.p.A.. Gli organi sociali e i soggetti coinvolti nelle procedure atte a definire e attuare la vigente politica remunerativa di M&C e le relative competenze sono i seguenti:

- 1) l'Assemblea degli Azionisti:
 - approva la proposta di remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione;
 - approva la proposta di remunerazione dei componenti del Collegio Sindacale;
 - esprime un voto consultivo, non vincolante, sulla sezione I della Relazione sulla Remunerazione;
 - approva i piani di incentivazione su base azionaria (*stock option*) ai sensi dell'art. 114-bis del TUF e dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti.
- 2) Il Consiglio di Amministrazione:

- definisce, ai sensi dell'art. 20 dello Statuto, i compensi aggiuntivi dei Consiglieri investiti della carica di Presidente, Vice Presidente, Amministratori Delegati e dei Consiglieri che partecipano ai Comitati istituiti dalla Società, previo parere favorevole del Collegio Sindacale;
 - definisce, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, i compensi del Direttore Generale, salvo sia conferita delega in materia al Presidente;
 - approva il regolamento dei piani di *stock option* e l'individuazione dei beneficiari;
 - approva i piani di incentivazione monetaria;
 - approva la Relazione sulla Remunerazione.
- 3) Il Presidente, in presenza di delega da parte del Consiglio di Amministrazione, definisce i compensi del Direttore Generale.

Il Consiglio di Amministrazione nel luglio 2011 ha scelto di eliminare il Comitato per la Remunerazione, sulla base delle seguenti considerazioni: (i) la politica degli emolumenti del Presidente e dei Consiglieri facenti parte dei Comitati era già stata definita, (ii) gli emolumenti constano esclusivamente di componenti fisse e (iii) la Società è caratterizzata da una struttura di lavoratori dipendenti molto snella ove l'unico dirigente con responsabilità strategiche è rappresentato dal Direttore Generale per il quale è previsto un trattamento retributivo *ad personam* caratterizzato da componenti fisse e variabili.

Data la semplicità della politica retributiva della Società non sono stati coinvolti esperti indipendenti ai fini di una valutazione della politica retributiva, né sono state prese a riferimento le politiche retributive di altre società.

b) Politica di remunerazione 2014 per il Consiglio di Amministrazione e sue finalità

L'Assemblea degli Azionisti del 6 maggio 2011 ha deliberato, su proposta del Consiglio di Amministrazione, che a sua volta aveva sentito l'Azionista di controllo PER S.p.A., il riconoscimento di un emolumento fisso e uguale per ciascun membro del Consiglio, determinato sulla base dell'impegno normalmente richiesto da M&C per il ruolo di consigliere non esecutivo e che non partecipa ai comitati; l'emolumento non prevede quindi il riconoscimento di gettoni di presenza, di rimborsi spese forfettari e di compensi legati ai risultati economici e a obiettivi specifici della Società.

Il compenso aggiuntivo del Consigliere investito della carica di Presidente e i compensi aggiuntivi dei Consiglieri che partecipano ai Comitati istituiti dalla Società sono stati proposti dal Comitato per la Remunerazione (istituito fino al luglio 2011), e approvati, ai sensi dello Statuto, dal Consiglio di Amministrazione previo parere favorevole del Collegio Sindacale; tali compensi aggiuntivi sono stati determinati in base all'impegno richiesto da ciascun ruolo per lo svolgimento delle attività assegnate e sono costituiti da un emolumento definito in misura fissa, escludendo il riconoscimento di gettoni di presenza, di rimborsi spese forfettari e di compensi legati a risultati economici e a obiettivi specifici della Società. Proprio in virtù dell'impegno che è richiesto dalle attività assegnate, il Consiglio di Amministrazione del 31 luglio 2012 ha deliberato, sentito il parere favorevole del Collegio Sindacale, un aumento della remunerazione del Presidente, non ritenendo adeguato l'emolumento a suo tempo deliberato rispetto sia all'impegno richiesto e profuso per svolgere le attività assegnate, sia rispetto alla tendenza del mercato per posizioni analoghe.

Per i membri del Consiglio di Amministrazione in carica non sono previsti trattamenti retributivi integrativi in caso di cessazione dalla carica prima della scadenza naturale del mandato e non sono previsti benefici non monetari (autovetture e/o coperture assicurative ulteriori rispetto alla polizza di responsabilità civile verso terzi degli organi sociali nell'esercizio delle loro funzioni). Non risultano stipulati accordi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di

controllo della Società o di richiesta di dimissioni all'esito di un'offerta pubblica di acquisto o di un'offerta pubblica di scambio.

La remunerazione dei Consiglieri, indipendentemente dall'incarico ad essi attribuito, non è quindi in alcun modo legata ai risultati economici della Società e non prevede componenti variabili o incentivi monetari; unica eccezione è costituita dal Consigliere Corrado Ariaudo, già membro del precedente Consiglio di Amministrazione, al quale nel marzo 2010, previo parere positivo del Comitato per la Remunerazione e del Collegio sindacale, il Consiglio aveva riconosciuto un piano di incentivazione monetaria differita commisurato alla creazione di valore nella partecipazione Treofan Holdings GmbH e spettante in caso di cessione della partecipazione stessa; la scelta del Consiglio si è basata sull'esistenza di un mandato specifico attribuito al Dott. Ariaudo, finalizzato alla valorizzazione della partecipazione Treofan e non vincolato alla copertura di cariche in M&C e/o in Treofan da parte del Dott. Ariaudo; il piano di incentivazione è descritto nella successiva Sezione II al paragrafo b.2) Consiglieri non esecutivi.

Inoltre il Consigliere Ariaudo, a seguito delle delibere assembleari del 24 novembre 2005 e del 24 maggio 2006, risulta essere l'unico Consigliere in carica a beneficiare dei piani di *stock option* attribuiti nella fase di *start-up* della Società per fidelizzare e incentivare il management alla creazione di valore di M&C. Trattasi di piani per i quali non sono previsti obiettivi di performance e per i quali non sono previste clausole per il mantenimento delle azioni dopo la loro acquisizione.

I piani di *stock option* di cui beneficia il Dott. Ariaudo sono descritti nella successiva Sezione II al paragrafo c) Piani di stock option.

La politica di remunerazione per i Consiglieri prevista per l'esercizio 2014 non è quindi variata rispetto alla politica adottata nel precedente esercizio e resterà in vigore fino alla scadenza del Consiglio di Amministrazione prevista con l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013. L'Assemblea che approverà il bilancio 2013 sarà quindi chiamata a nominare un nuovo Consiglio di Amministrazione e a definirne gli emolumenti. Il Consiglio di Amministrazione, sentito l'Azionista di controllo PER S.p.A., presenterà alla prossima Assemblea degli Azionisti una struttura degli emolumenti del Consiglio di Amministrazione del tutto simile a quella attualmente in essere.

c) Politica di remunerazione 2014 per i Dirigenti con responsabilità strategiche

Per il 2014 M&C non ha definito una politica remunerativa per i Dirigenti Strategici in quanto nell'attuale struttura aziendale non vi sono dirigenti per i quali la definizione di "dirigente strategico", ai sensi dell'Allegato 1 del Regolamento Consob 17221 del 12 marzo 2010, risulti applicabile.

Fino al 7 gennaio 2014 l'unico Dirigente Strategico era il Direttore Generale Dott. Giovanni Canetta, che in data 7 gennaio 2014 ha rassegnato le dimissioni; nell'ambito dell'accordo di scioglimento consensuale del rapporto di lavoro la Società ha riconosciuto al Dott. Canetta, a titolo di transazione generale novativa, l'importo di Euro 150 mila.

d) Politica di remunerazione per il Collegio Sindacale

L'ammontare degli emolumenti del Collegio Sindacale è stato determinato dall'Assemblea degli Azionisti del 6 maggio 2011 sulla base della proposta presentata dal Consiglio di Amministrazione, sentito l'Azionista di controllo, PER S.p.A.; la retribuzione del Collegio Sindacale è costituita da un ammontare determinato in misura fissa per il Presidente e per i Sindaci Effettivi.

La remunerazione dei Sindaci non è quindi in alcun modo legata ai risultati economici della Società e, non prevede componenti variabili o incentivi monetari; non sono previsti trattamenti retributivi integrativi in caso di cessazione dalla carica prima della scadenza naturale del mandato e non sono previsti benefici non monetari (autovetture e/o coperture assicurative ulteriori rispetto alla polizza di

responsabilità civile verso terzi degli organi sociali nell'esercizio delle loro funzioni). Non risultano stipulati accordi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della Società o di richiesta di dimissioni all'esito di un'offerta pubblica di acquisto o di un'offerta pubblica di scambio.

Con l'adozione del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo redatto ai sensi del D.Lgs. 231/2011, il Consiglio ha costituito l'Organismo di Vigilanza, nominando quali componenti anche i due Sindaci Effettivi e riconoscendo a ciascun membro un emolumento definito in misura fissa, escludendo, il riconoscimento di gettoni di presenza, di rimborsi spese forfettari e di compensi legati a risultati economici e a obiettivi specifici della Società.

L'attuale Collegio Sindacale resterà in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013. L'Assemblea sarà quindi chiamata a nominare un nuovo Collegio Sindacale e a definirne gli emolumenti. Il Consiglio di Amministrazione, sentito l'Azionista di controllo PER S.p.A., presenterà alla prossima Assemblea degli Azionisti una struttura degli emolumenti del Collegio Sindacale simile a quella attualmente in essere.

SEZIONE II

a) Voci che compongono la remunerazione

a.1) Consiglio di Amministrazione

La remunerazione dei Consiglieri di Amministrazione è costituita da una componente fissa annuale, pari a Euro 15 mila, deliberata dall'Assemblea del 6 maggio 2011, a cui si aggiunge un'ulteriore componente fissa annuale per i Consiglieri che partecipano ai vari Comitati istituiti dalla Società; per la partecipazione ai Comitati il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il riconoscimento di Euro 5 mila da intendersi cumulativi tra loro per i Consiglieri che partecipano a più di un Comitato.

Per quanto attiene i piani di *stock option* e il piano di incentivazione differita (valorizzazione della partecipazione Treofan), di cui il Consigliere Corrado Ariaudo è beneficiario, si rimanda alle informazioni fornite nel paragrafo b) Compensi.

a.2) Amministratori investiti di particolari cariche

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato Presidente il Consigliere Franco Girard conferendogli una serie di deleghe gestionali; tali attribuzioni sono remunerate con un compenso fisso aggiuntivo rispetto all'emolumento deliberato dall'Assemblea del 6 maggio 2011 (vedi paragrafo a.1 Sezione II); di Euro 100 mila annui.

a.3) Dirigenti con responsabilità strategiche

La categoria dei dirigenti con responsabilità strategica è rappresentata dal Dott. Giovanni Canetta, Direttore Generale di M&C. All'atto della nomina, il Consiglio ha mantenuto invariata la precedente retribuzione che consisteva nelle seguenti componenti:

Stipendio base

La retribuzione annua lorda del Direttore Generale è inquadrata nel Contratto Collettivo Nazionale dei Dirigenti Industria e viene valutata annualmente dal Presidente in considerazione di diversi fattori, cui può essere attribuito un peso specifico diverso a seconda delle circostanze, tra le quali i risultati della Società, la *performance* lavorativa, il livello di responsabilità, la comparabilità con i livelli retributivi interni, l'esperienza e la competenza; eventuali modifiche retributive sono state delegate dal Consiglio al Presidente.

Incentivi

La Società ritiene che gli incentivi debbano basarsi sulla *performance* e debbano stimolare l'attuazione di specifiche operazioni, sia nel breve che nel lungo termine. Gli incentivi mirano in particolare a motivare il Dirigente Strategico al raggiungimento di quegli obiettivi che si ritiene possano creare valore per gli azionisti e sono quantificati in modo tale da rappresentare delle opportunità di bonus proporzionali alla valenza e alla difficoltà delle operazioni da porre in essere; in genere il quantum dell'incentivo tende a riflettere in misura meno che proporzionale le situazioni in cui gli obiettivi non sono realizzati.

In considerazione della particolare attività svolta da M&C, vale a dire l'acquisto e la vendita di partecipazioni e l'investimento in strumenti finanziari, il bonus di breve termine (annuale) viene stabilito dal Presidente a consuntivo delle attività svolte, tenendo conto degli obiettivi di volta in volta perseguiti e dei rispettivi gradi di difficoltà e di realizzazione; per quanto riguarda gli incentivi a lungo termine questi si sostanziano nell'attribuzione di *stock option*.

Gli incentivi sono principalmente finalizzati ad attrarre e trattenere il beneficiario, ad assicurare un pacchetto remunerativo competitivo sul mercato, e a stimolare il beneficiario alla creazione di valore per gli azionisti attraverso la prospettiva della partecipazione al valore creato.

Benefici non monetari

I benefici non monetari comprendono, oltre all'assegnazione di un'autovettura aziendale, alcune polizze assicurative assistenziali eccedenti gli obblighi previsti dal C.C.N.L. di riferimento, quali l'assistenza sanitaria integrativa e le coperture per i rischi extra-professionali, il caso morte e l'invalidità permanente.

a.4) Collegio Sindacale

La remunerazione dei membri del Collegio Sindacale, deliberata dall'Assemblea del 6 maggio 2011, è costituita da una componente fissa annuale, pari a Euro 27 mila per il Presidente del Collegio ed Euro 18 mila per ciascuno dei due Sindaci effettivi.

b) Compensi corrisposti

I compensi corrisposti da M&C per l'esercizio 2013 ai suddetti soggetti e categorie sono analiticamente riportati nelle tabelle sotto riportate (in Euro salvo diversamente indicato).

b.1) Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il compenso include l'emolumento per la carica di membro del Consiglio di Amministrazione oltre all'emolumento per la carica di Presidente con deleghe gestionali.

Nome	Carica	Periodo	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per i comitati	Compensi variabili non equity	Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value	Indennità fine carica
										compensi equity	
Franco Girard	Presidente	01/01/2013 31/12/2013	Bilancio 2013								
(I)	Compensi nella società che redige il bilancio									115.000	
(II)	Compensi da controllate e collegate										
(III) Totale										115.000	

I compensi fissi includono gli emolumenti di competenza 2013 deliberati dall'Assemblea del 6 maggio 2011 quale membro del Consiglio di Amministrazione, sommati ai compensi deliberati dal Consiglio di Amministrazione del 6 maggio 2011 e del 31 luglio 2012 per lo svolgimento della carica di Presidente con deleghe gestionali.

b.2) Consiglieri non esecutivi

I compensi dei Consiglieri non esecutivi sono costituiti dall'emolumento per la carica di membro del Consiglio di Amministrazione e da quello per l'eventuale partecipazione ai Comitati.

Nome	Carica	Periodo	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per i comitati	Compensi variabili non equity	Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value compensi equity	Indennità fine carica
						Bonus	Utili				
Corrado Ariaudo	Consigliere	01/01/2013	bilancio 31/12/2013 2013							15.000	
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				15.000						15.000	
(II) Compensi da controllate e collegate											
(III) Totale				15.000						15.000	
Orazio Mascheroni	Consigliere	01/01/2013	bilancio 31/12/2013 2013							25.000	
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				15.000	10.000 (1)					25.000	
(II) Compensi da controllate e collegate											
(III) Totale				15.000	10.000					25.000	
François Pauly	Consigliere	01/01/2013	bilancio 31/12/2013 2013							25.000	
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				15.000	10.000 (1)					25.000	
(II) Compensi da controllate e collegate											
(III) Totale				15.000	10.000					25.000	
Marina Vaciago	Consigliere	01/01/2013	bilancio 31/12/2013 2013							30.000	
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				15.000	15.000 (2)					30.000	
(II) Compensi da controllate e collegate											
(III) Totale				15.000	15.000					30.000	

- (1) compenso per la partecipazione al Comitato Controllo e Rischi e al Comitato per le Operazioni con Parti Correlate;
- (2) compenso per la partecipazione al Comitato Controllo e Rischi, al Comitato per le Operazioni con Parti Correlate e all'Organismo di Vigilanza.

Oltre a quanto riportato nella precedente tabella, M&C, nel marzo 2010, ha attribuito al Consigliere Corrado Ariaudo un premio in caso di cessione della partecipazione Treofan entro il 30 dicembre 2019 e ad un prezzo superiore a Euro 55 milioni; tale riconoscimento è stato attribuito in funzione dello specifico incarico di sovrintendere la valorizzazione della partecipazione, indipendentemente dalla cessazione delle cariche sociali ricoperte in M&C e in Treofan da parte del Dott. Ariaudo; i termini del premio sono i seguenti:

Prezzo incassato da M&C (P)	Premio spettante
In Euro milioni	
55 < P < 75	4% d'eccedenza rispetto a Euro 55 milioni
75 < P < 95	Euro 0,8 milioni + il 5% dell'eccedenza rispetto a Euro 75 milioni
P > 95	Euro 1,8 milioni + il 6% dell'eccedenza rispetto a Euro 95 milioni

b.3) Direttore Generale

Per quanto riguarda la retribuzione del Direttore Generale Giovanni Canetta, si precisa che la retribuzione annua linda dall'1 gennaio 2013 è passata da Euro 250 mila annui a Euro 280 mila annui.

Nella tabella seguente i compensi fissi indicano la remunerazione annua linda mentre i compensi variabili non *equity* rappresentano il bonus riconosciuto per l'attività svolta nel 2013:

Nome	Carica	Periodo	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per i comitati	Compensi variabili non equity	Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value compensi equity	Indennità fine carica
				Bonus	Utili						
Giovanni Canetta	Direttore generale	01/01/2013 31/12/2013									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				280.000		150.000		6.540		436.540	
(II) Compensi da controllate e collegate											
(III) Totale				280.000		150.000		6.540		436.540	

Gli incentivi monetari di pertinenza del Direttore Generale, presentati secondo quanto richiesto dallo schema 3A 7-bis del Regolamento Emittenti, sono i seguenti:

Nome	Carica	Piano	Bonus dell'anno			Bonus di anni precedenti			Altri Bonus
			Erogabili/Erogati	Differiti	Periodo di riferimento	Non più erogabili	Erogabili/Erogati	Ancora Differiti	
Giovanni Canetta	Direttore Generale								
(I) Compensi nella società che redige il bilancio			150.000		2013		100.000		
(II) Compensi da collegate									
(III) Totale			150.000				100.000		

b.4) Collegio Sindacale

Nella tabella seguente sono riportati i compensi dei membri effettivi del Collegio Sindacale:

Nome	Carica	Periodo	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per i comitati	Compensi variabili non equity	Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value	Indennità
										compensi equity	fine carica
Vittorio Ferreri	Presidente	01/01/2013 31/12/2013	bilancio 2013								
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				27.000					27.000		
(II) Compensi da controllate e collegate											
(III) Totale				27.000					27.000		
Pietro Bessi	Effettivo	01/01/2013 31/12/2013	bilancio 2013								
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				18.000	5.000 (1)				23.000		
(II) Compensi da controllate e collegate											
(III) Totale				18.000	5.000				23.000		
Eugenio Randon	Effettivo	01/01/2013 31/12/2013	bilancio 2013								
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				18.000	5.000 (1)				23.000		
(II) Compensi da controllate e collegate											
(III) Totale				18.000	5.000				23.000		

(1) compenso per la partecipazione all'Organismo di Vigilanza.

c) Piani di stock option

L'Assemblea di M&C ha approvato, in data 24 novembre 2005, un Piano di *stock option* (il "Piano") per fidelizzare e incentivare il management alla creazione di valore e rivolto ai componenti del Consiglio di Gestione in carica a tale data, nonché ai dipendenti e ai collaboratori di M&C e/o di sue società collegate e controllate, da individuarsi dal Consiglio di Sorveglianza o dal Consiglio di Gestione tra i soggetti investiti delle funzioni strategic rilevanti. Il Piano prevedeva l'attribuzione ai beneficiari di opzioni per la sottoscrizione di massime n. 55.500.000 azioni ordinarie della Società, ad un prezzo da determinarsi al momento dell'assegnazione delle opzioni. Il Consiglio di Sorveglianza, in pari data, ha attribuito ai membri esecutivi del Consiglio di Gestione che era in carica, complessive n. 44.400.000 opzioni, fissando il prezzo di sottoscrizione nell'importo di Euro 1,00 per azione sottoscritta.

Il 24 maggio 2006, l'Assemblea di M&C, sempre con le medesime finalità, ha approvato un piano di *stock option* integrativo (il "Piano Integrativo") per l'attribuzione di ulteriori opzioni per la sottoscrizione di massime n. 16.700.000 azioni ordinarie della Società a termini e condizioni coincidenti con quelli previsti dal regolamento del Piano di cui sopra; il Consiglio di Sorveglianza ha attribuito complessivamente ai quattro Consiglieri di Gestione esecutivi che erano in carica n. 13.360.000 opzioni, fissando il prezzo di sottoscrizione delle azioni nell'importo di Euro 1,00 per azione.

Successivamente, con delibera in data 23 ottobre 2006, a seguito della nomina di un nuovo membro del Consiglio di Gestione, il Consiglio di Sorveglianza ha deliberato di attribuire al medesimo n. 12.274.000 opzioni, di cui n. 9.435.000 rivenienti dal Piano e n. 2.839.000 rivenienti dal Piano Integrativo, confermando il prezzo di sottoscrizione delle azioni in Euro 1,00 ciascuna.

Infine, con deliberazione del 16 marzo 2007, il Consiglio di Gestione ha assegnato al dott. Giovanni Canetta, n. 907.000 opzioni nell'ambito del Piano e n. 273.000 opzioni nell'ambito del Piano Integrativo (sempre per la sottoscrizione di azioni ordinarie al prezzo di Euro 1,00 ciascuna).

Le opzioni attribuite, pari complessivamente a n. 71.214.000, risultano esercitabili sino al trentesimo giorno successivo alla data di approvazione del bilancio di esercizio di M&C che si chiuderà al 31 dicembre 2015 e sono maturate in quattro tranches annuali di cui l'ultima è scaduta il 25 novembre

2011.

In seguito, nell'ambito degli accordi individuali relativi alle dimissioni di alcuni Consiglieri di Gestione prima e di alcuni Consiglieri di Amministrazione dopo (nel 2008 M&C ha modificato la propria governance passando dal sistema dualistico al sistema tradizionale), sono state complessivamente annullate n. 25.992.000 opzioni; gli effetti economici derivanti dalla maturazione delle opzioni rimaste di pertinenza degli ex Consiglieri, sono stati anticipati nel conto economico dell'anno in cui i Consiglieri si sono dimessi. Inoltre il Consiglio di Amministrazione del 7 luglio 2009 ha deliberato di adeguare, riducendolo da Euro 1,00 a Euro 0,38, il prezzo di sottoscrizione delle azioni a servizio dei piani di stock option, al fine di riflettere gli effetti della riduzione del capitale sociale deliberata dall'Assemblea del 9 giugno 2009.

Ai sensi del Regolamento del Piano di Stock Option Originario e del Piano di Stock Option Integrativo, i beneficiari in ogni caso non potranno risultare complessivamente titolari di una partecipazione derivante dall'esercizio di stock option superiore al 10% del capitale sociale della Società.

Al 31 dicembre 2013 i piani di stock option in essere, per complessive n. 45.222.000 opzioni, sono sintetizzabili secondo quanto di seguito rappresentato:

		Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio				Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio				Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio				Opzioni scadute nell'esercizio	Opzioni detenute alla fine esercizio	Opzioni di competenza dell'esercizio	
Nome	Carica	Piano	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Possibile esercizio fino al	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Possibile esercizio fino al	Fair Value alla data di assegnazione	Data di assegnazione	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti alle opzioni	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti alla data di esercizio	Numero opzioni	Numero opzioni	Fair value
Corrado Ariauo	Consigliere	Piano 24/11/2005	13.875.000	€ 0,38	approvazione bilancio 2015						0			0	13.875.000	0	
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		Piano Integartivo 24/06/2006	4.175.000	€ 0,38	approvazione bilancio 2015						0			0	4.175.000	0	
(II) Compensi da controllate e collegate																	
(III) Totale			18.050.000								0			0	18.050.000	0	
Giovanni Canetta	Direttore Generale	Piano 24/11/2005	907.000	€ 0,38	approvazione bilancio 2015						0			0	907.000	0	
		Piano Integartivo 24/06/2006	273.000	€ 0,38	approvazione bilancio 2015						0			0	273.000	0	
(II) Compensi da controllate e collegate																	
(III) Totale			1.180.000								0			0	1.180.000	0	
Ex consiglieri																	
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		Piano 24/11/2005	19.980.000	€ 0,38	approvazione bilancio 2015						0			0	19.980.000	0	
		Piano Integartivo 24/06/2006	6.012.000	€ 0,38	approvazione bilancio 2015						0			0	6.012.000	0	
(II) Compensi da controllate e collegate																	
(III) Totale			25.992.000								0			0	25.992.000	0	

d)Azioni ordinarie della Società e/o delle sue controllate detenute dai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dai direttori generali e dai dirigenti in servizio con responsabilità strategiche

Ai sensi del quarto comma dell'art. 84-quarter del Regolamento Emittenti si riportano le partecipazioni detenute, nella Società o in sue controllate, da Amministratori e Sindaci, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro soci, dalle comunicazioni ricevute o da altre informazioni acquisite dagli stessi Amministratori e Sindaci (schema n.7-ter dell'allegato 3A del Regolamento Emittenti).

Nome	Carica ricoperta	Periodo in cui è stata ricoperta la carica	Società partecipata	Azioni ordinarie detenute al 31.12.2011	Azioni ordinarie acquistate nel 2012	Azioni ordinarie vendute nel 2012	Azioni ordinarie detenute al 31.12.2012
Franco Girard	Presidente CdA	01/01/2012 - 31/12/2012	M&C SpA	1.000.000	-	-	1.000.000
Corrado Ariaudo	Consigliere	01/01/2012 - 31/12/2012	M&C SpA (1)	7.910.029	-	-	7.910.029
Orazio Mascheroni	Consigliere	01/01/2012 - 31/12/2012	M&C SpA (2)	7.039.395	-	-	7.039.395
François Pauly	Consigliere	01/01/2012 - 31/12/2012	M&C SpA	330.000	-	-	330.000

(1) Possesso indiretto tramite Aholding Srl

(2) Di cui direttamente n.1.860.000 e indirettamente tramite Consulta S.p.A. n. 5.179.395

Milano, 17 marzo 2014

M&C S.p.A.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Franco Girard